



TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a Latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a Latere
DOTT. FABIO DE PASQUALE	Pubblico Ministero
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG.RA FRANCESCA ANTISTA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 111

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 27/02/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019202486738

Esito:RINVIO AL 06/03/2019 00:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CALIGARIS ENRICO.....	3
Esame del Pubblico Ministero.....	4
Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....	35
RIESAME DEL TESTIMONE CALIGARIS ENRICO.....	35
Esame della Difesa, Avv. Rinaldini.....	35
Controesame della Difesa, Avv. De Castiglione.....	40
Esame della Difesa, Avv. Siggia.....	40
Esame della Difesa, Avv. Severino.....	41
Esame della Difesa, Avv. Diodà.....	42
Controesame della Difesa, Avv. Padovani.....	44
Riesame del Pubblico Ministero.....	44
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE RANCO DONATELLA ANNA.....	49
Esame del Pubblico Ministero.....	49
Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....	102
RIESAME DELLA TESTIMONE RANCO DONATELLA.....	105
Controesame della Difesa, Avv. Severino.....	105
Controesame della Difesa, Avv. Alleva.....	106
Esame della Difesa, Avv. De Castiglione.....	108
Riesame del Pubblico Ministero.....	109

TRIBUNALE DI MILANO

VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGIALE

Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.

Udienza del 27/02/2019

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. FABIO DE PASQUALE

Pubblico Ministero

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG.RA FRANCESCA ANTISTA

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.37.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CALIGARIS ENRICO

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Pinarolo, prov. Torino, il 29.08.1966).

PRESIDENTE - Il Testimone deve dire la verità nel rispondere alle domande, quindi deve fare attenzione alle domande che le vengono poste e deve rispondere e ovviamente il Testimone è chiamato a riportare nel processo fatti a cui ha partecipato direttamente o indirettamente, quindi anche dichiarazioni che ha percepito, e nel caso deve riferirci più fedelmente possibile e dirci anche da chi ha appreso le notizie che sta riferendo. Deve evitare, laddove è possibile, le sue valutazioni e opinioni, perché comunque non

sono utilizzabili nel procedimento. Prego Pubblico Ministero.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Innanzitutto le sue funzioni, quali sono e quali sono state in Eni?

TESTIMONE CALIGARIS - Sono in Eni dal dicembre 1997, ho svolto diverse funzioni sempre nell'ambito dell'ufficio legale, attualmente ricopro il ruolo di responsabile di responsabile assistenza legale operazioni straordinarie di M&A e progetto Mozambico, ricopro questa funzione dall'ottobre 2016.

PUBBLICO MINISTERO - Può alzare la voce per piacere?

TESTIMONE CALIGARIS - Prima di questo ruolo ho ricoperto il ruolo di responsabile assistenza legale *upstream* per l'Africa e Medio Oriente, questo dal giugno 2010, prima di allora altre cariche assistenza legale *business (inc.) Gas & Power* per 4 anni e prima di allora ero basato a Bruxelles ed ero assistente legale alla società finanziaria alla banca dell'Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi dal giugno 2010 lei è assistenza legale *upstream*, giusto?

TESTIMONE CALIGARIS - Tra il giugno del 2010 e l'ottobre del 2016.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa vuol dire *upstream*?

TESTIMONE CALIGARIS - Sarebbe l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, liquidi e gassosi.

PUBBLICO MINISTERO - Forse l'ha già detto, una competenza specifica, locale?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, diciamo che la competenza era su un'area geografica, inizialmente Africa e Medio Oriente e soltanto l'ultimo anno e mezzo anche Europa meridionale.

PUBBLICO MINISTERO - Chi erano i suoi riporti?

TESTIMONE CALIGARIS - Riportavo direttamente a Marco Bollini, che era responsabile assistenza legale *upstream* nel mondo.

PUBBLICO MINISTERO - Che a sua volta riportava al CdA?

TESTIMONE CALIGARIS - Riportava al *general counsel*, cioè il capo dell'ufficio legale dell'Eni, Massimo Mantovani.

PUBBLICO MINISTERO - E con lei in quell'ufficio chi c'era? Ci può fare qualche nome? I suoi colleghi chi erano?

TESTIMONE CALIGARIS - C'era Valentina Ferri, che ha seguito l'operazione OPL 245 con Marco Bollini prima che arrivassi io, e poi cambiò funzione sotto di me, e Manlio Tucci.

PUBBLICO MINISTERO - Parliamo di OPL 245. Lei da giugno 2010 ricopre queste funzioni, si

è occupato subito di OPL 245 e in che termini?

TESTIMONE CALIGARIS - L'autorizzazione OPL 245 è iniziata prima che arrivassi in quel ruolo, iniziai a ricevere qualche comunicazione, ad essere informato dell'operazione da Marco Bollini intorno a metà del giugno 2010, ma presi parte attiva all'assistenza legale a partire da dopo l'estate, cioè da settembre 2010 in poi.

PUBBLICO MINISTERO - Qual era lo stato dell'arte nel momento in cui lei ha iniziato a occuparsi direttamente di questa transazione?

TESTIMONE CALIGARIS - Era una fase in cui c'erano due tavoli negoziali, c'era un tavolo negoziale tra l'Eni NAE con la Shell e un tavolo negoziale invece, sempre bilaterale, tra noi e il rappresentante della Malabu, Emeka Obi della EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Può darci qualche informazione su questo Emeka Obi della EVP? Lei se l'è ritrovato lì o è una persona che conosceva? La società era nota o cosa?

TESTIMONE CALIGARIS - No, non lo conoscevo, mi è stato presentato durante una riunione che ebbe luogo a San Donato Milanese, nel palazzo... cioè il palazzo del *business upstream* dell'Eni, era uno di questi incontri negoziali che dicevo bilaterali tra l'Eni e la Malabu, o meglio la EVP. Mi fu presentato come rappresentante di EVP che era il rappresentante a sua volta della Malabu, ed è era lì con il suo *financial advisor*, la Raiffeisen.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in che senso questa EVP era rappresentante di Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - Aveva mandato da parte della Malabu, mi fu riferito che aveva un mandato da parte della Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Lei aveva visto questo mandato, l'aveva valutato?

TESTIMONE CALIGARIS - No, non l'avevo valutato il mandato, quando arrivai al negoziato era già a una fase in cui non era in discussione il ruolo di EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Ma era un ruolo esclusivo o era uno dei rappresentanti?

TESTIMONE CALIGARIS - Era il nostro interlocutore esclusivo nella negoziazione dell'operazione OPL 245, di questa cosa fui anche messo a parte quando si creò la necessità di valutare questo rapporto esclusivo che avevamo EVP a valle del rifiuto dell'offerta che fece l'Eni nell'ottobre 2010.

PUBBLICO MINISTERO - Può essere più chiaro su questo? in che senso voi avevate un rapporto esclusivo con Obi, con EVP?

TESTIMONE CALIGARIS - La NAE ha firmato, nel febbraio del 2010, un accordo di confidenzialità, un cosiddetto *confidentiality agreement*. Questo accordo aveva sostanzialmente due punti importanti, due impegni importanti presi dalla NAE, uno era l'impegno di confidenzialità della durata di sei anni in relazione a qualsiasi informazione che fosse stata data da EVP e per conto di Malabu all'Eni in relazione alla

Malabu, al blocco, alla transazione in generale. E poi c'era un altro impegno aggiuntivo invece, della durata di un anno, che era l'impegno da parte di NAE di interfacciarsi esclusivamente con la EVP per quanto riguardava la transazione, compravendita dell'*asset*. Questo impegno ovviamente faceva sì che la NAE e l'Eni non potessero parlare direttamente con la Malabu, potevano parlare soltanto con i consulenti dell'EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha partecipato in qualche modo alla negoziazione di questo accordo con EVP o se l'è ritrovato e basta?

TESTIMONE CALIGARIS - No, me lo sono ritrovato.

PUBBLICO MINISTERO - Io le chiederei per quale motivo Eni si è vincolata al signor Obi o a EVP. Perché ha scelto di non parlare direttamente con Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - Diciamo le operazioni M&A...

PUBBLICO MINISTERO - Se può dirci un'informazione, naturalmente sulla base della sua conoscenza diretta.

TESTIMONE CALIGARIS - No, mia conoscenza diretta no, stavo per fare una valutazione ma ho capito che le mie valutazioni non sono rilevanti.

PUBBLICO MINISTERO - Le valutazioni non sono rilevanti, però magari avete parlato di questa... magari ha dato dei problemi questa esclusiva o delle questioni da affrontare durante la negoziazione.

TESTIMONE CALIGARIS - La questione relativa a questo impegno della NAE venne fuori, e su quello fui coinvolto, presi parte alla discussione su questo impegno che aveva la NAE, perché nell'ottobre del 2010 Eni fece un'offerta condizionata per il blocco, questa offerta venne di lì a poco rifiutata dalla controparte e la negoziazione andò in stallo. L'offerta fu rifiutata perché il prezzo non era, secondo il venditore, congruo, e in quel momento la NAE e la Shell non erano disponibili ad aumentare il prezzo offerto nell'offerta che avevano fatto.

PUBBLICO MINISTERO - L'offerta era stata fatta tramite EVP?

TESTIMONE CALIGARIS - L'offerta è stata fatta, sì, tramite EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Correttamente tramite EVP.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi?

TESTIMONE CALIGARIS - E fu rifiutata di lì a poco. Come ho detto l'offerta essendo stata rifiutata e non essendo l'Eni e la Shell disposte a modificare il prezzo alzandolo si interruppero le discussioni, questo stallo venne superato da un intervento del Ministro della Giustizia nigeriano che chiamò le parti in causa, quindi la NAE, la Shell ma anche Malabu a incontrarlo direttamente. E qui si pose il problema dell'impegno preso dalla NAE nel febbraio del 2010 in questo accordo di confidenzialità rispetto alla EVP, in

quanto all'incontro con il Ministro chiaramente avremmo incontrato direttamente la Malabu, l'incontro cadeva a novembre del 2010, quindi nell'anno in cui la NAE si era impegnata con l'EVP a non incontrare la Malabu direttamente. Questo accordo, oltre a questo impegno, prevedeva anche una garanzia da parte della NAE per eventuali danni causati all'EVP nel caso in cui avesse violato l'accordo di confidenzialità, sia per gli aspetti di confidenzialità che per l'aspetto della necessità di parlare soltanto con l'EVP e non con la Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Come avete risolto?

TESTIMONE CALIGARIS - Si valutò la situazione e buon uso non...

PUBBLICO MINISTERO - Lei valutò la situazione? Chi valutò la situazione?

TESTIMONE CALIGARIS - No, c'era un team, c'era un complesso di persone che partecipava.

PUBBLICO MINISTERO - Provi a darci qualche dettaglio esatto di carattere...

TESTIMONE CALIGARIS - Il supporto principale che veniva dato dall'ufficio legale era appunto quello di analisi dell'impegno preso nell'accordo, quali potevano essere gli eventuali *claim* che potevano arrivare dall'EVP nel caso di mancato rispetto di questo impegno preso dalla NAE nell'accordo.

PUBBLICO MINISTERO - Questa è una valutazione che fece lei, come legale.

TESTIMONE CALIGARIS - L'ufficio legale, quindi io con Marco Bollini, sì, all'epoca eravamo noi di sede che davamo consulenza, soprattutto al team negoziale, quindi a Donatella Ranco e a Guido Zappalà, e poi a rappresentare il *business*, qual era la situazione, quali erano i rischi legati al fatto di accettare questo invito da parte del Ministro della Giustizia.

PUBBLICO MINISTERO - Chiaro, che valutazione è stata presa?

PRESIDENTE - Se posso inserirmi, giusto come metodo, se lei... come dire, vedo che inizialmente lei tende a spersonalizzare i concetti riportandoli a uffici e a persone giuridiche. Questo va benissimo se lei si riferisce a documenti che provengono da questi soggetti giuridici. Se invece, lei siccome ha partecipato dall'interno, anche questi fatti non li ha appresi solo dai documenti ma anche dalle persone che compongono gli uffici o le persone giuridiche, se già direttamente ci espone i nomi delle persone con cui ha parlato e da cui ha tratto le informazioni fa una cortesia perché ci fa comprendere meglio come si sono svolti i fatti.

TESTIMONE CALIGARIS - Diciamo che l'analisi della...

PRESIDENTE - Ha capito? Quando parla di ufficio legale, se parliamo di un documento uscito dall'ufficio legale va benissimo, ma se invece parliamo di colloqui che lei ha avuto con i suoi colleghi ci deve dire chi sono i suoi colleghi.

TESTIMONE CALIGARIS - Certo. Gli interlocutori all'interno dell'ufficio legale su questa

tematica.

PRESIDENTE - No, ma non in generale, rispondendo alle singole domande. È solo un metodo, è un suggerimento di metodo per rendere più utile la sua testimonianza e quindi nel rispondere se riesce a concretizzare in questo modo le risposte è più utile.

PUBBLICO MINISTERO - La domanda per chiarezza è come sono state superate le difficoltà relative alla esclusiva a favore di EVP.

TESTIMONE CALIGARIS - Posso dire che non è stata chiesta una deroga a questo impegno alla EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Perché?

TESTIMONE CALIGARIS - Non è stata chiesta. Diciamo che si è valutata la situazione, è buon uso non declinare inviti che arrivano da parte del Ministro della Giustizia, e il rischio di un *claim* da parte della EVP in relazione a un incontro da parte della NAE davanti al Ministro della Giustizia in presenza della Malabu, nelle discussioni viene valutato che non ci fosse, nel senso che...

PUBBLICO MINISTERO - Perché, scusi...

TESTIMONE CALIGARIS - Poteva esserci successivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Per tornare all'invito del Tribunale, è una valutazione che ha fatto lei o è una valutazione che ha fatto Bollini, è una valutazione che ha fatto qualcun altro? Qual è la fonte?

TESTIMONE CALIGARIS - La valutazione è stata fatta dal team legale, negoziale, insieme al *business*, quindi in presenza mia, Marco Bollini, il team negoziale era costituito da Donatella Ranco e Guido Zappalà, e poi al *business* c'erano... alla fine alla riunione ci fu Roberto Casula, che era il capo area geografica, e Vincenzo Armanna, che era invece responsabile del progetto di compravendita dell'*asset* 245.

PUBBLICO MINISTERO - Che diceva Armanna su questo punto?

TESTIMONE CALIGARIS - Armanna su questo punto non lo senti, però era...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, le ho fatto la domanda sulla valutazione, cioè chi ha fatto questa valutazione di fare a meno di chiedere un *waiver* a EVP, e lei mi ha fatto il nome di Armanna, ora mi dice...

TESTIMONE CALIGARIS - No, sul *waiver* non ho fatto il nome di Armanna, ho detto che...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi chi è stato? Chi è stato che ha detto "Facciamo a meno"? Chi è stato a dire "Facciamo a meno di avere un pezzo di carta"?

TESTIMONE CALIGARIS - Non le posso dire chi alla fine disse "Ne facciamo a meno", però le valutazioni che vengono fatte in questi tipi di situazioni sono valutazioni lato legale, lato negoziale, e poi c'è la decisione da parte il business, che sulla base del supporto delle funzioni negoziale piuttosto che legale, di andare avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Vorrei mostrarle un documento.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero, questi, se vuole, sono a disposizione.

PUBBLICO MINISTERO - Ho le copie anche io, grazie. Il documento è pagina 34, c'è una piccola particolarità in questi documenti che sono tra quelli nuovi, nella versione originale sono in azzurro e sono documenti in inglese. In realtà l'originale di questi documenti è in italiano e questa è una traduzione in inglese fatta da consulenti di Eni che hanno elaborato un rapporto. Francamente non sono stato in grado di ritrovare l'originale in italiano, sicuramente c'è e forse è anche in atti, questa è la premessa, quindi mi baso su questa traduzione in inglese. A pagina 34 vi è un'e-mail che lei manda a Bollini, Ranco, Zappalà e Giordani, in cui in inglese, ma è abbastanza comprensibile, a un certo punto si scrive, siamo al 18 novembre, "Il problema resta che il *confidentiality agreement* con EVP è in piedi, è necessario proteggere NAE con almeno un paio di lettere da Malabu a NAE e da NAE a Energy Venture Partners". Questo lo scrive lei a queste persone. La domanda è se queste lettere sono state richieste o meno e chi ha deciso di non mandare o non richiedere queste lettere.

TESTIMONE CALIGARIS - Questa e-mail fa chiaramente riferimento all'accordo di confidenzialità di cui discutevamo poc'anzi. Non so rispondere alla sua domanda, però non ho ricordo di...

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda di avere scritto questa e-mail comunque? Ne riconosce la paternità?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, ne riconosco la paternità, non ricordavo l'e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - Non se la ricordava.

TESTIMONE CALIGARIS - No. Devo dire che di e-mail ne sono state mandate tante durante un breve arco temporale.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Nella pagina precedente, pagina 33, questo è in italiano, è sempre del 18 novembre, sono due e-mail, lei che scrive a Bollini e Bollini che risponde. Lei fa notare a Bollini l'esistenza di questo vincolo con EVP ancora in vigore e dell'esistenza di una *indemnity*, dopo aver letto questa e-mail si ricorda se fu, sulla base di questa risposta di Bollini, presa la decisione di soprassedere o no?

TESTIMONE CALIGARIS - Diciamo che questa e-mail mi sembra che confermi quello che le ho detto prima, cioè che si valutò...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però c'è un'indicazione precisa di Bollini che dà un'indicazione. È solo questa o c'è qualcos'altro?

TESTIMONE CALIGARIS - Dice "L'area aveva segnalato che EVP aveva dichiarato di essere fuori dai giochi", l'area si fa riferimento all'area di *business*.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè Ranco, Zappalà?

TESTIMONE CALIGARIS - No, area di *business* si riferisce o ad Armanna o a Roberto Casula.

Non so se hanno tratto conforto dal fatto che l'EVP stesso gli aveva confermato, però non credo di dover interpretare, però qui dice chiaramente...

PUBBLICO MINISTERO - No, guardi, lei non deve interpretare, la domanda è se lei, o comunque la sua funzione legale, ha valutato di non chiedere documenti, garanzie a EVP o a Malabu, sulla base di questa e-mail di Bollini o se lei ricorda ci fosse qualcos'altro. Perché qui in questa e-mail Bollini dice "Sì, è una giusta osservazione, vedremo". Non so se c'è dell'altro, questa è la domanda, non deve interpretare.

TESTIMONE CALIGARIS - No, non le so dire quale fu il seguito di questa cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda.

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda invece di un intervento di EVP, che qui è indicato, qui dice "L'area aveva segnalato che EVP aveva dichiarato di essere fuori dai giochi". Lei sa qualcosa di questo, di EVP che dice "Io sono fuori dai giochi" o no?

TESTIMONE CALIGARIS - No, io non credo di avere avuto più contatti con EVP dopo i negoziati a San Donato e il rifiuto dell'offerta condizionata dell'ottobre 2010.

PUBBLICO MINISTERO - Ma ha parlato con qualcuno del *business* (Armanna, Casula) su questo ruolo di EVP dopo l'offerta rifiutata a ottobre?

TESTIMONE CALIGARIS - Io Armanna l'ho conosciuto quando mi fu presentato ad Abuja il 18 novembre 2010, prima di allora non lo avevo mai incontrato, quindi non ci ho parlato prima di allora.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho sentito, scusi. L'ha conosciuto il 18 novembre...

TESTIMONE CALIGARIS - Dicevo, l'ho conosciuto ad Abuja, quando sono sceso giù ad Abuja, non ho quindi interloquito con lui su questa vicenda prima di allora.

PUBBLICO MINISTERO - E dopo di allora ha parlato con Armanna di Obi?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - No?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - Niente, con Casula?

TESTIMONE CALIGARIS - Con Casula... beh, con Casula ci furono gli incontri, ma le discussioni erano più sugli aspetti legati agli accordi da finalizzare con la Malabu e con il governo.

PUBBLICO MINISTERO - Sul ruolo di Obi è la domanda.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, non ho ricordo di una discussione con Roberto Casula relativa a Obi.

PUBBLICO MINISTERO - O a EVP o a qualcosa del genere.

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha letto una segnalazione di Obi, la segnalazione con cui Obi dice "Sono fuori dai giochi" o, non lo so, "È stato bello", ha detto Zappalà, qualcosa del genere, ma basta, l'ha vista, esiste, non lo so, né a conoscenza?

TESTIMONE CALIGARIS - Di comunicazioni di EVP successive, che ricordi, ci sono state le comunicazioni a valle della firma degli accordi dell'aprile del 2011, quando ci fu una richiesta, da parte di un consulente della EVP, che ventilava il problema di non essere stato pagato dalla EVP quanto gli era dovuto per la consulenza. E poi ci fu una comunicazione di EVP che riconosceva... cioè faceva riferimento al fatto che era venuto a conoscenza che la transazione si era conclusa, che non aveva gli accordi e che chiedeva gli accordi.

PUBBLICO MINISTERO - Lei fa un riferimento, se non sbaglio, a qualcosa che è successo nel 2011?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, come ho detto facevo riferimento a una comunicazione di EVP post closing della transazione.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ne ha avuto conoscenza, magari dopo ne parliamo. La domanda era invece su...

TESTIMONE CALIGARIS - Altre comunicazioni, no.

PUBBLICO MINISTERO - Una conoscenza, un documento di EVP che dice "L'offerta è stata rifiutata, io sono fuori dai giochi" o qualcosa del genere. Quello che è indicato in questa e-mail.

TESTIMONE CALIGARIS - Comunicazioni post offerte dell'ottobre 2010, da parte di EVP, fu una conferma del fatto che l'offerta era stata rifiutata, perché inizialmente il rifiuto dell'offerta arrivò su carta bianca da parte di una persona non nota a Eni, almeno così mi fu detto, e di lì a poco ci fu una conferma anche ufficiale da parte dell'EVP, esattamente cosa dicesse la lettera non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Le vorrei mostrare un documento. A pagina 30, la domanda è se è questo il documento a cui lei si riferisce, descrivendo la comunicazione di EVP circa il rifiuto dell'offerta da parte di Malabu.

TESTIMONE CALIGARIS - Ho un ricordo della lettera di rifiuto che inizialmente ricevemmo, era su carta bianca da parte di una persona che non era EVP né Malabu, e del fatto che poi, a seguire, ci fu il confermato rifiuto dell'offerta da parte di EVP, però non mi ricordo questa e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - Non se la ricorda.

TESTIMONE CALIGARIS - No. Non sono neanche in copia.

PUBBLICO MINISTERO - Pagina 10, per favore. 10 e 11, lei non è in copia, per la verità, in

queste e-mail, e forse ad agosto 2010 non era attivamente impegnato su OPL. Io le mostro questa e-mail perché in questa e-mail si evidenzia la preoccupazione di Eni, nel parlare direttamente con Shell, a fronte di un vincolo di esclusività con EVP, quindi la richiesta di avere un *waiver*, quindi una liberatoria da parte di EVP. Lei era al corrente di questa vicenda occorsa ad agosto 2010?

TESTIMONE CALIGARIS - No, non credo di essere stato coinvolto su questa vicenda nell'agosto 2010, però...

PUBBLICO MINISTERO - Coinvolto probabilmente no, ma ne era al corrente che c'era stata questa esigenza di chiedere una liberatoria a Obi?

TESTIMONE CALIGARIS - Sono al corrente del fatto che fosse necessario chiedere un *waiver*, una deroga agli impegni di confidenzialità, non di esclusiva, di confidenzialità alla EVP perché l'accordo di confidenzialità non prevedeva la possibilità per la NAE di divulgare informazioni confidenziali, che le erano state date...

PUBBLICO MINISTERO - Questo ce l'ha già detto, però con riferimento alla possibilità di parlare con Shell, lei ha saputo che c'era...

TESTIMONE CALIGARIS - Era esattamente quel punto lì che sto cercando di spiegare. Avendo preso impegno con la EVP a mantenere confidenziale le informazioni ricevute non poteva parlare con la Shell, doveva andare dalla EVP e ottenere un consenso esplicito al fatto di poter divulgare informazioni confidenziali e anche interloquire con la Shell, tenendo conto che la finalità era di trovare un accordo con la Shell sui termini della transazione che avrebbe poi fatto formalmente la NAE verso la Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Altrimenti poteva esserci una richiesta di danni?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, perché sarebbe stata, in quel caso, (inc.) violazione dell'impegno, interagire soltanto con l'EVP, ma era la violazione di impegno di confidenzialità. E fu infatti poi negoziato con la Shell un accordo di confidenzialità tra la NAE e la Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Però appunto era stata contattata EVP.

TESTIMONE CALIGARIS - Quello non glielo so dire, non ero...

PUBBLICO MINISTERO - In pratica volevo capire la differenza di valutazione tra questa deroga e quella di novembre, che non c'è stata.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, non le so dire.

PUBBLICO MINISTERO - Non ce lo sa dire. Invece di coinvolgimenti, di iniziative di Obi/EVP, io dico Obi per dire EVP perché non ho in mente altre persone di EVP, se lei ne conosce altre, per favore, mi corregga. Dopo novembre, anzi dopo ottobre 2010.

TESTIMONE CALIGARIS - Non ho conosciuto altri di EVP a parte Obi. Scusi, qual era l'altra domanda?

PUBBLICO MINISTERO - Iniziative, coinvolgimenti di Obi nei negoziati OPL 245 dopo ottobre 2010.

TESTIMONE CALIGARIS - Non che io sappia.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che quello scambio di corrispondenza di agosto serviva a poter parlare con Shell, quindi a negoziare con Shell una linea per OPL 245. Lei è stato coinvolto in questi negoziati con Shell o erano cose che erano al di fuori delle sue competenze.

TESTIMONE CALIGARIS - Ho detto di essere a conoscenza del fatto che fosse necessario un accordo di confidenzialità con la Shell, e ottenere il previo accordo della EVP per fare poi una discussione con Shell, de fatto del negoziato propedeutico con Shell, propedeutico alla Malabu, iniziai a seguirlo dal settembre del... (inc.) in poi.

PUBBLICO MINISTERO - Ce ne può parlare, quali erano i termini delle questioni?

TESTIMONE CALIGARIS - Serviva un accordo anzitutto tra la Shell e la NAE sulla valutazione dell'*asset*, ma anche sulla suddivisione, la modalità di formulazione dell'offerta condizionata alla Malabu, e a fronte di un prezzo offerto alla Malabu qual era il contributo di ciascuna società in relazione a questo presso. Infatti il contributo finanziario sarebbe stato sproporzionato, la NAE avrebbe contribuito maggiormente avendo la Shell già speso molti soldi sul blocco, che gli era stato assegnato in passato prima che fosse tolto, e aveva fatto quindi operazioni petrolifere, e aveva fatto anche due importanti scoperte, oltre ad aver già depositato in un *escrow agreement*, un *escrow account* con la JP Morgan più di 200 milioni. Quindi un altro elemento importante che fu oggetto di negoziato era che in caso di assegnazione licenza da parte del Governo alla NAE e alla Shell su base 50 e 50, l'operatore del blocco sarebbe stata la NAE e non la Shell, com'era invece quando la Shell aveva il blocco. E anche quella aveva un valore economico che era oggetto di discussione. Questi termini furono recepiti in un accordo, un così detto *heads of agreement*, firmato tra la NAE e la Shell prima che fosse presentata l'offerta condizionata nell'ottobre del 2010.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha partecipato alla redazione di questi accordi con Shell?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ricorda incontri con i rappresentanti di Shell? Chi partecipava per Shell?

TESTIMONE CALIGARIS - Per Shell fundamentalmente gli interlocutori erano Peter Robinson e Burmeister, che era invece il commerciale. Robinson era una sorta di manager di area di Shell, quindi anche per la Nigeria.

PUBBLICO MINISTERO - Vorrei mostrarle il documento a pagina 14, che è un'e-mail mandata proprio da Robinson a Burmeister, Craig, Gusen (fonetico). Sembra riferirsi a questi

negoziati, siccome ci sono anche dei numeri, così, scorrendola velocemente, le chiederei di dirci se questa e-mail corrisponde al suo ricordo circa i numeri in discussione, i negoziati dell'epoca.

TESTIMONE CALIGARIS - No, non mi pronuncerei sui numeri, che non erano l'area di competenza dell'ufficio legale, erano gestiti a livello di responsabili di area e quindi *business* e unità negoziale.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ricorda che comunque tra Eni e Shell doveva esserci 50 e 50, questa era la premessa delle discussioni?

TESTIMONE CALIGARIS - 50 e 50 era l'allocazione dei diritti sul blocco, poi per quanto riguardava invece il prezzo da pagare, il prezzo era condiviso in quanto il valore era condiviso e quindi il numero che è stato messo poi nell'offerta condizionato...

PUBBLICO MINISTERO - E quant'era questo numero?

TESTIMONE CALIGARIS - Era di 1.260.000.000 e qualcosa di dollari.

PUBBLICO MINISTERO - E qui si spiega come questo miliardo sarebbe stato diviso tra Eni e Shell, anche questo faceva parte delle discussioni con Shell, è corretto?

TESTIMONE CALIGARIS - Corretto.

PUBBLICO MINISTERO - Qui si fa riferimento anche a dei *meeting* con Etete, per esempio si dice "Roberto è a Milano domani and meeting Etete a Parigi, incontrerà Etete a Parigi". Per quale motivo Roberto, che immagino sia Casula, incontrava Etete?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ne ho alcuna idea.

PUBBLICO MINISTERO - Etete chi era? Per voi che eravate lì a discutere di queste cose.

TESTIMONE CALIGARIS - Etete, per quanto mi concerne, è quello che leggevo sul rapporto Trag del 2010, un rapporto del Risk Advisory Group che venne chiesto per avere una *due diligence* sulla controparte e anche sull'*asset* che interessava all'Eni, quindi sul blocco 245. E in quel rapporto si faceva riferimento a Etete, si evidenziava il fatto che il blocco 245 era stato assegnato alla Malabu, e che in base alla fonte del Risk Advisory Group era riconducibile a Dan Etete, sebbene non ce ne fosse documentazione societaria, perché non era ancora entrata in possesso, e si faceva riferimento al fatto che Etete aveva ricevuto anche una condanna per riciclaggio in Francia. Queste informazioni contenute nel...

PUBBLICO MINISTERO - Nel report di Risk Advisory, quello che sapeva lei, indipendentemente dalla lettura.

TESTIMONE CALIGARIS - Quando ho iniziato a lavorare sulla transazione non ne sapevo nulla.

PUBBLICO MINISTERO - No, mi scusi, lei ha iniziato a lavorare sulla transazione, avrà letto questo report, visto che ora ci sta descrivendo quello che c'era scritto lì. A parte quello

che c'è scritto nel report, lei cosa sapeva di Etete una volta entrato in questi negoziati, in questa transazione?

TESTIMONE CALIGARIS - La mia conoscenza su Dan Etete si limitava a quello che c'era nel rapporto TRAG.

PUBBLICO MINISTERO - E lei non sapeva chi fosse Etete, a parte quello che c'era scritto nel rapporto TRAG?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sapeva che Casula, almeno in base a queste e-mail, avrebbe incontrato Etete?

TESTIMONE CALIGARIS - No, non lo sapevo.

PUBBLICO MINISTERO - Non si discuteva di soldi che avrebbe preso Etete?

TESTIMONE CALIGARIS - Assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Io le faccio notare che questa e-mail, e ripeto non è indirizzata a lei, però magari riflette i contenuti di queste conversazioni, si dice "*they believe that (inc.) price of 1.5 billion (inc.) with net cash to Etete of 1 billion*". Quindi *net cash to Etete*, il riferimento è abbastanza chiaro, soldi a Etete, non a Malabu. Lei, ripeto la domanda, ricorda di aver sentito, in queste discussioni, di soldi che andavano a Etete?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - Prima ha fatto un riferimento fugace alla mancanza di documenti societari circa la proprietà di Malabu. Può essere più chiaro su questo? È un aspetto che riguarda precipuamente l'aspetto legale, mi sembra.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì. Il rapporto Trago, come ho detto, mi fu dato e lo lessi, era importante non soltanto per quanto atteneva a Dan Etete e alla Malabu, ma anche per quanto riguardava il fatto che nei rapporti, perché c'era stato più di un rapporto di Risk Advisory nel tempo, c'era stato un rapporto inizialmente 2007, e quello 2010 era un aggiornamento, il TRAG faceva riferimento al fatto che non era riuscita ancora ad avere documentazione sufficiente relativa alla Malabu. Non è riuscita ad avere accesso ai documenti o non aveva comunque documenti della camera di commercio dove avrebbero dovuto essere i documenti della Malabu. Questo fu importante perché ne fu tenuto conto nella predisposizione dell'offerta condizionata, e anche nella revisione della bozza del contratto di compravendita, il cosiddetto *sale and purchase agreement*, che dovevamo allegare l'offerta per la Malabu. E quindi lì, una delle condizioni che fu posta fu quella che la transazione e l'offerta era vincolata al fatto che l'Eni fosse riuscita a finire una *due diligence* soddisfacente per lei in relazione alla Malabu e alla composizione societaria della Malabu. In parallelo partì una fase di *due diligence* da parte dell'Eni, e quindi dell'ufficio legale di sede, coadiuvato anche dall'ufficio dell'Eni ad Abuja, un ufficio tra i

più grandi dell'Eni all'estero, che contava all'epoca più di 18 avvocati, che si è avvalsa a sua volta di un ufficio legale esterno per procedere agli accessi alla camera di commercio direttamente. Quindi da un lato avevamo un rapporto TRAG, che però non forniva grandi informazioni sulla parte di Malabu, avevamo attivato, noi direttamente, un canale tramite l'ufficio legale dell'Eni, era accesso alla camera di commercio, alla CAC, e vedere che documenti erano depositati lì. E poi altre fonti di... ai fini questa del (inc.) erano inizialmente la Shell, e poi quando iniziarono i contatti con la Malabu anche la Malabu stessa.

PUBBLICO MINISTERO - Ma qual era il problema? Perché non si riuscivano ad avere questi documenti?

TESTIMONE CALIGARIS - Perché la TRAG non fosse riuscita a reperire i documenti non lo so dire, però il rapporto diceva che non li aveva. Noi provammo tramite questo ufficio, studio legale nigeriano, ad accedere al fascicolo della Malabu, e inizialmente ci fu detto che non era possibile perché il fascicolo era stato segretato, ed era stato segretato, a quanto pare, perché c'era un rischio di manomissione fraudolenta del fascicolo stesso, qualcosa che fu portata alla conoscenza dell'Eni anche a settembre di quell'anno, credo. Ciò nonostante la *due diligence* continuò durante tutta la transazione, devo dire.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE CALIGARIS - E anche con una certa perseveranza, riuscimmo, anche facendo pressioni, alla fine a ottenere delle copie certificate, dei pochi documenti che erano presenti nel fascicolo della Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Chi ve le fornì queste copie?

TESTIMONE CALIGARIS - Ce le fornì lo studio legale esterno, lo studio Paul Erokoro. Questi documenti comunque da soli non furono sufficienti nonostante ciò a poterci far concludere che la *due diligence* era soddisfacente per Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Però i negoziati andavano sempre avanti con Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - I negoziati continuarono, perché comunque non è che la *due diligence* avesse una data di fine, cioè la *due diligence* continuava. Posso anche dire che la tensione aumentò ancora di più in relazione a questa fase del processo, quindi la *due diligence* sulla Malabu, quando nell'inizio dicembre 2010 venimmo a conoscenza del fatto che c'era un contenzioso sulla proprietà del 50 per cento delle azioni della Malabu, e un certo Mohammed Sani aveva iniziato un procedimento nella prima metà del 2010 nei confronti di un certo numero di controparti, compresa anche la camera di commercio di Abuja. E quindi su quel filone lì, anche tramite l'ufficio legale dell'Eni ad Abuja.

PUBBLICO MINISTERO - Però questo qui, come dire, si combina con l'ipotesi di fraudolenta manomissione delle carte societarie, dei documenti societari, la causa del signor

Mohammed Sani.

TESTIMONE CALIGARIS - Mohammed Sani reclamava il 50 per cento delle azioni, cosa che in base alla documentazione in nostro possesso non risultava. Lato nostro, la *due diligence*...

PUBBLICO MINISTERO - Voi sapevate che c'era in corso un'indagine dell'EFCC su questo? sulla fraudolenta manomissione dei documenti societari?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, eravamo al corrente.

PUBBLICO MINISTERO - C'era un rischio per Eni, non solo reputazionale, ma anche giuridico, di fare un acquisto non domino? Per essere chiari.

TESTIMONE CALIGARIS - Nel caso in cui avessimo completato la transazione in assenza di una *due diligence* soddisfacente per Eni, che però, come o detto, era una condizione *sine qua non* perché si potesse procedere al completamento transazione, ed era stato fatto molto chiaro nell'offerta dell'Eni dell'ottobre 2010, sicuramente quella avrebbe comportato un rischio reputazionale, oltre ovviamente a un rischio ulteriore qualora poi fosse risultato che questo Mohammed Sani aveva ragione e quindi era lui il titolare delle azioni. Ma lato nostro, come ho detto, la *due diligence* non si è mai arrestata, questa ulteriore criticità nel processo ha solo determinato, da parte nostra, un nuovo filone *due diligence*, che era quello di verificare cosa c'era agli atti di questo procedimento, e tramite l'ufficio legale dell'Eni ad Abuja, abbiamo incaricato un altro studio legale, in questo caso Aluko & Oyebode, che andava anche alle udienze per farci poi un resoconto di cosa si era svolto all'udienza, come procedeva il processo.

PUBBLICO MINISTERO - Com'è finito questo processo?

TESTIMONE CALIGARIS - Non lo so, nel senso che il processo in realtà andava molto a rilento, speravamo che andasse più veloce anche per capire come si sarebbe concluso. Ma non si concluse prima dell'aprile...

PUBBLICO MINISTERO - Non si concluse prima del vostro accordo.

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Può andare a pagina 17, per piacere? È un'e-mail di Zappalà a Grugni Giovanni, chi è Grugni Giovanni?

TESTIMONE CALIGARIS - Giovanni Grugni è un dipendente Eni che lavora a San Donato, all'epoca lavorava all'unità OPES (fonetico), Operazioni Straordinarie.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Si parla di questa segnalazione di Shell su irregolarità nei corporate (inc.) di Malabu, e lei gira questa e-mail al suo capo, al suo responsabile, Bollini. Qui è prima di fare l'offerta di ottobre, di fine ottobre.

TESTIMONE CALIGARIS - È corretto.

PUBBLICO MINISTERO - E lei dice "Rischiamo che qualcuno firmi a nome di Malabu senza

averne i poteri”.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi doveva firmare? Non era Obi a dover firmare? Chi avrebbe dovuto firmare?

TESTIMONE CALIGARIS - L’offerta che fu fatta nell’ottobre 2010 era condizionata, era condizionata, tra le altre cose, come ho detto, al fatto che ci fosse chiaro chi era Malabu, oltre a cosa stavamo comprando. Quindi questo in linea con l’analisi fatta, cioè non sapendo, al momento in cui è stata fatta l’offerta...

PUBBLICO MINISTERO - È in linea con quello che diceva lei.

TESTIMONE CALIGARIS - Chi era... cioè se effettivamente chi (inc.) dalla controparte, avrebbe avuto poi i poteri per impegnarsi con noi per la compravendita dell’asset 245, doveva fare la *due diligence*, e questo fu messo nell’offerta.

PUBBLICO MINISTERO - Alla fine è venuta fuori una certezza circa la proprietà di Malabu o no?

TESTIMONE CALIGARIS - Alla fine non è venuta fuori una certezza, e infatti non c’è stata una compravendita tra noi e la Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Diretta, certo. Con riferimento alla causa a cui lei ha accennato, di Sani Abacha, lei ricorda quale fosse, in proposito, l’atteggiamento, il commento, la disposizione dell’Attorney General sul punto? Che lei aveva incontrato, se non sbaglio, a metà novembre.

TESTIMONE CALIGARIS - Scusi, l’atteggiamento dell’Attorney General con chi?

PUBBLICO MINISTERO - Con riferimento alla problematica Sani Abacha che reclamava la proprietà di Malabu.

TESTIMONE CALIGARIS - Io incontrai l’Attorney General nelle riunioni del novembre 2010, non ebbi più alcun contatto con l’Attorney General dopo di allora.

PUBBLICO MINISTERO - A parte i contatti, era a conoscenza di qualche commento?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ero a conoscenza di commenti da parte dell’Attorney General su questo contenzioso. Mi sono occupato della parte di *due diligence* e di seguire la...

PUBBLICO MINISTERO - Pagina 71, per piacere. È un’e-mail in inglese che le manda il signor Burmeister, che lei, se interpreto bene, gira a Bollini senza commenti. Però lei è il primo destinatario di quest’e-mail. Siccome è in inglese intanto le chiederei se può tradurcela, così è più comodo per tutti.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, nell’e-mail di Burmeister a me del 26 novembre 2010, lui scrive “Enrico, il documento allegato, ho appena lasciato l’ufficio dell’Attorney General, ha detto chiaramente di ignorare la questione, firmato German”.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, il documento allegato è l’atto di citazione di Mohammed

Abacha, che vede...

TESTIMONE CALIGARIS - Questo, 72?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, va bene, ma non vorrei andare a commentare l'atto di citazione.

Mi interessava mantenere l'attenzione sul commento dell'Attorney General, ha detto chiaramente, lei ha tradotto *dismiss* come "ignorare la questione", quindi questo forse non lo ricordava prima quando ha dato quella risposta, però questa è un'informazione che lei ha avuto direttamente. Allora le chiedo se sulla base di questa e-mail ha dei ricordi migliori o se può spiegarci cosa vuol dire ignorare questa questione.

TESTIMONE CALIGARIS - Come ho detto non ho avuto contatti con l'Attorney General, questa è un'e-mail in cui uomo Shell comunica a me di aver lasciato l'ufficio dell'Attorney General e che gli avrebbe detto qualcosa, ce l'ha scritto, ma non abbiamo nessuna evidenza che questo sia avvenuto o che cosa gli avesse detto l'Attorney General, se non quanto ci riporta lui. Detto ciò l'Eni continuò per la sua strada e fece tutto quello che doveva fare per la *due diligence*.

PUBBLICO MINISTERO - Certo, però qui viene veicolata un'informazione dell'Attorney General che ha detto "Ignorate il caso, comunque non dateci molto peso", mi sembra di poterla interpretare così, come mai l'Attorney General ha dato queste informazioni? Se può rispondere, visto che lei comunque era interessato a queste conversazioni.

TESTIMONE CALIGARIS - Quello che so è che l'Attorney General, cioè il Ministro della Giustizia, era coinvolto in una serie di contenziosi con la Shell e la Malabu, quindi la Malabu non era un soggetto sconosciuto al Ministero della Giustizia, tutt'altro. Quindi non voglio fare valutazioni mie, non ho...

PUBBLICO MINISTERO - Non ha ricordi per aiutarci a ricostruire il significato di questa e-mail?

TESTIMONE CALIGARIS - No, anche perché come... infatti non l'ho commentata neanche, nel senso che non sapevo cosa dover commentare su questo, per noi il contenzioso di Mohammed Sani...

PUBBLICO MINISTERO - Dopo ha avuto una risposta da parte di...

TESTIMONE CALIGARIS - Era irrilevante. Non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Veniamo a questi incontri dall'Attorney General, che sono di una decina di giorni prima. Cosa può dirci in proposito?

TESTIMONE CALIGARIS - Ci fu un primo incontro, al 18 novembre, quando arrivai ad Abuja, e gli incontri si tennero al Ministero della Giustizia, di fronte all'Attorney General, c'era il Ministro della Giustizia, alla presenza dei rappresentanti di Shell e anche di Malabu, oltre che del Ministero. Il primo incontro fu un incontro, che io ricordi, abbastanza breve, nel senso che non si discusse dei documenti della transazione, ma ci fu un invito accorato

da parte dell'Attorney General alle parti affinché trovassimo un accordo sui testi degli accordi.

PUBBLICO MINISTERO - Può provare a descriverci la situazione? Eravate in una stanza piccola, eravate in un salone, in una sala riunioni? Cosa disse l'Attorney General? "Buongiorno", non lo so, provi a...

TESTIMONE CALIGARIS - Per me era un contesto totalmente nuovo, perché non ero ancora andato giù ad Abuja per questa transazione, tantomeno al Ministero...

PUBBLICO MINISTERO - Lei era appena arrivato.

TESTIMONE CALIGARIS - Ero arrivato, sì, sicuramente la sera prima, comunque ero appena arrivato in quel contesto, non avrò visto nessuna delle controparti. E quindi erano tutte facce nuove, alcune riconducibili alla Shell, ovviamente è più facile, altre riconducibili alla Malabu piuttosto che al Ministero...

PUBBLICO MINISTERO - Facce nuove, però molte persone le conosceva lei.

TESTIMONE CALIGARIS - Scusi?

PUBBLICO MINISTERO - Molte persone già le conosceva.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sia Eni che di Shell almeno.

TESTIMONE CALIGARIS - Nessuno della Malabu e nessuno del Ministero della Giustizia. E come ho detto non era presente Emeka Obi, c'era soltanto la Malabu. Era una sala grande, con l'Attorney General, che era quello che in realtà per lo più parlò in quella sede.

PUBBLICO MINISTERO - Eravate attorno a un tavolo o, come qui, l'Attorney General da una parte e il pubblico dall'altra?

TESTIMONE CALIGARIS - L'Attorney General era in fondo alla sala, e poi tutti gli altri erano un po' intorno alla sala.

PUBBLICO MINISTERO - Ma seduti?

TESTIMONE CALIGARIS - Che io ricordi, no, ero in piedi.

PUBBLICO MINISTERO - Era in piedi?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma eravate attorno a un tavolo o no?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, c'era un tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - E lei stava in piedi.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, c'era un po' di gente.

PUBBLICO MINISTERO - E cosa disse l'Attorney General?

TESTIMONE CALIGARIS - Il mio ricordo è che l'Attorney General, in modo serio e molto determinato, invitava le parti a trovarsi, a raggiungere un accordo sugli accordi affinché

poi lui potesse condividere questi accordi con gli altri ministri interessati alla transazione, visto che una delle condizioni che avevamo posto noi e la Shell, per concludere la transazione, è che l'accordo dovesse andare bene anche Ministro della Giustizia e altri Ministeri interessati, tra cui il Ministro delle Finanze e il Ministro del Petrolio.

PUBBLICO MINISTERO - Ma c'erano dei problemi di prezzo o questioni di altro tipo?

TESTIMONE CALIGARIS - Quando arrivai... cioè prima di partire il problema prezzo era stato risolto, venni a sapere che c'era stato un incontro presso l'Attorney General per discutere del problema che aveva messo in stallo il processo, e questo problema fu risolto con la disponibilità da parte dell'Eni di aumentare il prezzo, che aveva messo nell'offerta condizionata dell'ottobre 2010, e non so se Malabu era scesa dalle sue aspettative, comunque concordarono un prezzo di 1.3.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi il prezzo non era più in discussione.

TESTIMONE CALIGARIS - Il prezzo non era in discussione.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa dovevate discutere?

TESTIMONE CALIGARIS - La discussione è il testo degli accordi da finalizzare.

PUBBLICO MINISTERO - Proprio il...

TESTIMONE CALIGARIS - I documenti.

PUBBLICO MINISTERO - Le clausole contrattuali.

TESTIMONE CALIGARIS - Le clausole contrattuali, esatto. E il processo anche per il pagamento.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'Attorney General vi disse "Fate in fretta"?

TESTIMONE CALIGARIS - "Sbrigatevi", esatto, "Chiudete velocemente visto che il prezzo non è più"...

PUBBLICO MINISTERO - In discussione. Ci furono delle interlocuzioni da parte vostra o da parte di Malabu su questo?

TESTIMONE CALIGARIS - Su questo cosa?

PUBBLICO MINISTERO - Su questo invito dell'Attorney General, oppure avete preso atto e vene siete andati?

TESTIMONE CALIGARIS - Ne abbiamo preso atto e ci siamo ovviamente prodigati per trovare un accordo sui documenti con la Malabu e con la Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Lì, sempre, in quella sede?

TESTIMONE CALIGARIS - Non in quella sede, no. Fummo lasciati andare e ci...

PUBBLICO MINISTERO - No, ma la mia domanda era proprio in quella sede.

TESTIMONE CALIGARIS - No, in quella sede no.

PUBBLICO MINISTERO - Se ci furono delle discussioni.

TESTIMONE CALIGARIS - Che io ricordi non ci furono discussioni sui documenti in quella

sede, ci fu solo questo invito alle parti, avendo risolto il problema prezzo, di chiudere velocemente gli accordi, visto che comunque l'offerta condizionata dell'Eni era un'offerta che aveva molte condizioni, il contratto di compravendita fornito dal venditore era stato modificato e le modifiche erano parte integrante dell'offerta, l'offerta era stata rifiutata da Malabu, da quello che ho capito, esclusivamente in relazione al prezzo, comunque visto il prezzo non aveva guardato poi il resto dell'offerta, ma non c'era mai stata una negoziazione tra le parti...

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, però questa considerazione che lei fa, che a Malabu interessasse solo il prezzo e non le condizioni della compravendita, è una sua deduzione o una sua conoscenza?

TESTIMONE CALIGARIS - Beh, all'epoca si parlò del rifiuto dell'offerta perché il prezzo non era congruo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei vide, per esempio, dei commenti di Dan Etete o di qualcuno di Malabu a proposito dei documenti?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - D'accordo. Quindi lasciate questa riunione con l'intento di rivedervi a breve, immagino.

TESTIMONE CALIGARIS - Ci siamo rivisti, sì, a breve, con la Shell e poi anche con la Malabu, per finalizzare... cercare di trovare un accordo sul testo dei documenti.

PUBBLICO MINISTERO - Chi erano i rappresentanti di Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - Lato Malabu c'erano quello che risultava essere l'azionista e anche uno dei *director* della società, Munamuna, il legale *company secretary* della Malabu, che era un certo Rasky Gbinigie, e poi ricordo anche un altro rappresentante per la Malabu che era Akinmade, un ex dipendente della NAE o della NAOC, insomma di una delle società dell'Eni in Nigeria.

PUBBLICO MINISTERO - E basta?

TESTIMONE CALIGARIS - Che ricordi sì. C'erano altre persone ma i nomi non me li ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma a parte i nomi, le chiedo cosa facessero queste altre persone. Ora magari proviamo a ricostruire anche i nomi, che ci sono dei documenti. Cosa facevano queste persone?

TESTIMONE CALIGARIS - Io interagivo essenzialmente con il legale della Malabu, cioè con questo Rasky, con cui poi ebbi anche a che fare in relazione alla *due diligence* che continuavamo sulla Malabu e che cercò di fornirci degli ulteriori documenti.

PUBBLICO MINISTERO - Ma gli altri partecipavano o stavano lì a fare presenza e basta?

TESTIMONE CALIGARIS - No, partecipavano.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha un ricordo di qualche commento, di qualche discussione

sollevata, da qualche obiezione sollevata da questi *advisor* di Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ho ricordo di un commento specifico, mi ricordo di un problema che fu sollevato dalla Malabu, sicuramente in riunione con l'Attorney General ma non ricordo il fatto che fosse stato sollevato anche nelle discussioni precedenti, cioè tra Malabu, Shell e NAE. Ma ho ricordo invece della discussione, che generò un commento della Malabu durante l'incontro successivo, che ebbe luogo il 19 con l'Attorney General, dove la Malabu fece presente all'Attorney General che la sequenza che avevamo inserito nella documentazione era una sequenza che prevedeva il pagamento del *signature bonus*, o meglio il rilascio da parte di Shell dei soldi depositati nell'*escrow agreement* della JP Morgan successivamente all'emissione della nuova licenza a favore della NAE e della Shell, cosa che...

PUBBLICO MINISTERO - Questo per Malabu però era indifferente.

TESTIMONE CALIGARIS - Ma indifferente o meno fu Malabu a sollevare il punto.

PUBBLICO MINISTERO - Chi fu a sollevare questo punto? Gbinigie, Munamuna o gli altri?

TESTIMONE CALIGARIS - Chi di preciso non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - E se lei va a pagina 55 di questi documenti trova un'e-mail che ha scritto lei e che riporta l'andamento di questi incontri, e ritengo sia una descrizione attinente al suo ricordo anche attuale, può confermare questa circostanza?

TESTIMONE CALIGARIS - Confermo che si tratta di un'e-mail mia, e si tratta di una cronologia degli eventi che mi fu chiesto di predisporre da Roberto Casula, che predisposi coadiuvato da Guido Zappalà, che era con me lì ad Abuja in quei giorni, e cercammo di essere sintetici ma anche esaustivi anche sull'oggetto delle riunioni, oltre che sul numero e sui presenti.

PUBBLICO MINISTERO - Dov'eravate, all'ufficio di NAOC quando...

TESTIMONE CALIGARIS - Eravamo negli uffici di NAOC, sì, avevamo un ufficio dove lavoravamo io e Guido Zappalà al piano di Casula e Armanna.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Oltre alla descrizione delle varie attività, lei indica per nome e cognome i partecipanti, salvo che per Malabu ci sono ogni tanto dei puntini puntini e vi è l'indicazione di un tale Bart e puntini puntini, ecco, non so se sono due nomi, probabilmente sono due, Bart e puntini, o uno solo. Ecco, le chiederei di darci la sua spiegazione su questi puntini di sospensione. Erano persone presenti di cui non si ricordava il nome?

TESTIMONE CALIGARIS - C'erano delle presenti persone di cui io e Zappalà, ripeto tutti e due eravamo nuovi al contesto nigeriano, eravamo arrivati io il 17 e lui, credo, il 18, e

incontrammo una serie di persone, che però non necessariamente prendono parte attiva alla discussione, per cui ricordavamo i nomi poi inseriti in questo reso conto, abbiamo messo i puntini lasciando magari a Roberto Casula di integrarli con i nomi delle persone.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, a pagina 66 invece c'è lo stesso resoconto forse un po' più completo, o comunque rielaborato da Roberto Casula. E qui ci sono dei nomi, non c'è più Bart puntini puntini, ma ci sono in qualità di *advisor* Alhaji Abubakar Aliyu, ABC Orjiako, oltre Femi Akinmade. Questi nomi chi li ha messi, li ha messi Casula? Lei li ricorda?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, diciamo che quello che le dicevo è confermato, nel senso che Roberto Casula fece propria la sintesi delle riunioni e integrò...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però qui c'è un'aggiunta.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, integrò, tolse i miei puntini, in quanto era in grado di integrarla con i nominativi delle persone.

PUBBLICO MINISTERO - Queste erano persone che Casula conosceva quindi?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se vi siete scambiati biglietti da visita del...

TESTIMONE CALIGARIS - No, non credo di aver alcun biglietto da visita.

PUBBLICO MINISTERO - Le presentazioni sì.

TESTIMONE CALIGARIS - Presentazioni sì.

PUBBLICO MINISTERO - E basta.

TESTIMONE CALIGARIS - Basta.

PUBBLICO MINISTERO - Vorrei fare un piccolo passo indietro dal punto di vista cronologico per chiederle un chiarimento su un documento che però mi rendo conto di non aver trasmesso prima, però è allegato al verbale delle indagini preliminari del signor Caligaris. Quindi, non so, magari lo mostro prima a qualcuno, sicuramente al Collegio. In realtà è l'allegato a quell'e-mail che abbiamo commentato prima di Gus Clusener (fonetico), cui si fa riferimento alle trattative con Peter Robinson di Shell. È l'allegato 82 della (inc.) sinottico, la pagina delle indagini preliminari è la pagina 409, dovrebbe essere il faldone 22. Si intitola "OPL 245 brief". Vorrei fare solo due domande molto specifiche su questo documento, su cui già ho insistito in fase di indagini preliminari.

PRESIDENTE - Questo è allegato a quale e-mail?

PUBBLICO MINISTERO - Dovrebbe essere l'allegato alla e-mail di cui abbiamo parlato prima, che è alla pagina 13 delle produzioni. Infatti l'oggetto è "OPL brief".

PRESIDENTE - I Difensori sono riusciti a individuare il documento? Ci sono osservazioni all'acquisizione per sottoporlo al Teste?

INTERVENTO - Solo una verifica se si tratta di un documento, quello allegato alla (inc., fuori

microfono) già agli atti del dibattimento.

PUBBLICO MINISTERO - No.

INTERVENTO - E questo documento, se può indicare la fonte, al di là... quindi Shell (inc., fuori microfono). Su questo c'è un tema, ma che non si tratta di (inc., fuori microfono) oggetto di autorizzazione (inc.) olandese.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per Robinson. Il documento che si accinge a esibire il Pubblico Ministero, e di cui chiede l'acquisizione, in realtà non fa parte di quel compendio coperto dal GIT olandese, tra Olanda e Italia, è oggetto già dell'autorizzazione della Corte olandese, non sto a riprendere la questione processuale che è già stata trattata e risolta dal Tribunale già in sede di 431, di formazione del fascicolo 431, quindi vi è opposizione perché è un atto di indagine di estrapolazione olandese rispetto al quale la Corte olandese non ha mai dato l'autorizzazione, la *delivery*, alla consegna all'utilizzazione in Italia, come previsto dal combinato disposto del GIT e della normativa olandese, ovviamente della normativa processuale italiana applicativa del GIT, grazie, quindi c'è opposizione per la Difesa.

PRESIDENTE - È l'unica osservazione? Solamente la difesa Robinson?

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Difesa Copleston si associa, anche la Difesa Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, intervengo solo per dire che si tratta di documenti che effettivamente non rientrano nella produzione ex articolo 431 di cui abbiamo discusso all'inizio del procedimento. Ma sono documenti che sono stati formalmente trasmessi dall'autorità olandese a seguito di richiesta della Procura della Repubblica, e che sono naturalmente agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero insieme ad altri, molti, documenti parimenti trasmessi e su cui finora non vi è stata sostanzialmente né produzione né obiezioni, ovviamente. Quindi io credo che come produzione documentali debba essere ammesso. Se necessario...

PRESIDENTE - In relazione alle osservazioni, la fonte di provenienza...

PUBBLICO MINISTERO - Se posso intervenire, Presidente, c'è chiaramente... per il Tribunale forse è necessaria la lettera di trasmissione alla Procura olandese, ma i riferimenti fatti adesso dall'avvocato Padovani circa la necessità di una decisione di un Giudice in Olanda per la trasmissione degli atti non sono esatti, nel senso che questa decisione è stata necessaria in un caso in cui c'è stata un'opposizione da parte della società, perché erano documenti particolarmente incriminanti o comunque significativi, e si è svolta...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Sì, aspetti tutto, forse si capisce alla fine. Per cui c'è stato un'opposizione da parte della società e c'è stato un giudizio in Corte all'esito del quale i

documenti ci sono stati trasmessi. Questa è una situazione che credo si stia verificando per ulteriori documenti, che attualmente sono sottoposti al giudizio del Tribunale olandese. Diversa è la situazione per altri documenti, che sono stati invece acquisiti dalla Procura olandese, in alcuni casi credo anche col consenso della Difesa, e questi documenti sono stati trasmessi dalla Procura olandese, perché appunto non c'era nessun contenzioso in atto sulla trasmissione con una lettera di trasmissione. Nel caso di specie noi abbiamo una lettera di trasmissione, che è riuscito *in extremis* a recuperare il collega, che è firmata da Plumers (fonetico), Mark Plumers (fonetico), che è uno dei sostituiti che ha fatto l'indagine in Olanda, e che vengono trasmessi tre *folders* che riguardano il rapporto di (inc.) e Plington (fonetico) e di Shell *business department* che riguardano OPL 245, i documenti sono numerati e c'è il numero RDS (che sarebbe Royal Dutch Shell) con un certo numero fino a un altro numero. Quindi i documenti sono questi, non credo che ci sia nessun... francamente questo formalismo mi sembra un po' d'altri tempi, perché se c'è una questione su cui c'è un contenzioso avanti ai tribunali locali è chiaro che non si può bypassare questo contenzioso, ma non avremmo in nessun caso prodotto un documento su cui c'era un contenzioso, e sono documenti che comunque l'autorità requirente, diciamo la Procura olandese, non ci aveva in ogni caso trasmesso, perché aspettavano l'okay della Corte. Per altri documenti c'è stata una trasmissione da parte della Procura olandese, che a tutti gli effetti e autorità giudiziarie, secondo la convenzione di Strasburgo, e le successive convenzioni, quindi francamente io non riesco a capire su che basi si possa restringere il diritto di avere assistenza. Non richiamo principi quali il *favor* rogatoria e così via, ma insomma... se però per il Tribunale è necessario avere tutto l'insieme di tutta questa documentazione per potere valutare, al limite ci riserviamo... possiamo anche accantonare la questione e riservarci con il Teste in un momento successivo.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per Robinson. Ecco, Presidente, non è ovviamente una replica la questione processuale, ma credo che occorra ricondurre a esattezza di ricostruzione del fascicolo anche la questione. Dati di riferimento processuali, che servirà al Tribunale per decidere sulla questione, sono già agli atti, perché era allegato alla nota, sulla questione appunto del GIT, che aveva avanzato questa Difesa, e che il Tribunale aveva accolto. La questione è molto semplice, perché c'è una *joint investigation team Italy-Netherlands* che fa una trasmissione di atti, in relazione ai quali lo stesso Pubblico Ministero, ben consapevole di quelli che non è un formalismo d'altri tempi, ma quella che è la legge attuale dei rapporti, che riguardano il GIT e la procedura penale italiana, richiede l'autorizzazione della Corte olandese, perché questo ci vuole, l'autorizzazione della Corte olandese, all'utilizzo in sede dibattimentale, ed allega il compendio documentale che

richiede, che è agli atti del fascicolo del Tribunale. E tra questo compendio che è stato richiesto e che è stato autorizzato, questo documento specifico non rientra. 46 sono i documenti che hanno passato regolarmente il vaglio del processo GIT. Quindi richiesta del Pubblico Ministero italiano, autorizzazione della Corte olandese, rilascio all'utilizzo in Italia nel processo italiano di questi documenti. La questione quindi è molto semplice, ed è questa, non... è già ricostruibile, io ritengo, dal Tribunale.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, c'è da aggiungere, scusi, forse, visto che c'è stata una duplice, che comunque prima di tutto, prima della GIT e di tutto quanto, la GIT è stata fatta ai sensi della convenzione ONU non ai sensi della normativa europea, quindi prima di tutto questo c'è però una rogatoria, c'è una rogatoria dell'Italia alle autorità olandesi in cui si chiedono i documenti che riguardano questo processo, quindi non siamo all'interno di uno scambio investigativo. Prima c'è un atto di richiesta che è una rogatoria, un atto dell'autorità giudiziaria italiana.

Il Tribunale considerato che l'opposizione difensiva si fonda sulla contestazione delle fonti di provenienza del documento, considerato che il documento in oggetto non è mai stato né acquisito ai sensi del 431, né acquisito ai sensi del 493, quindi nelle sedi proprie, che tuttavia per giurisprudenza costante è possibile anche l'acquisizione nel corso dell'istruttoria dibattimentale di documentazione, ma tale giurisprudenza deve ritenersi (e così il Tribunale in accordo con le Parti ha sempre interpretato la giurisprudenza), tale possibilità è prevista da un'udienza all'altra mediante previo invio tramite e-mail dei documenti da acquisire, mentre l'acquisizione durante l'espletamento di una prova orale non si ritiene sia ammissibile in caso di contestazione. Per tali motivi allo stato si riserva di provvedere all'esito dell'udienza e solo quando saranno anche documentate, dalle Parti interessate, le fonti che legittimano l'acquisibilità del documento.

PRESIDENTE - Pertanto proseguiamo senza il documento.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Signor Caligaris, andiamo alla fine, vorrei che lei ci dicesse cosa sa circa i pagamenti che sono stati fatti sulla base degli accordi di aprile 2011.

TESTIMONE CALIGARIS - I pagamenti legati per la transazione dell'aprile 2011 erano innanzitutto disciplinati dall'accordo tra la NAE e la Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, per essere più chiari, chi avrebbe preso i soldi?

TESTIMONE CALIGARIS - Per quanto riguarda il *signature bonus*, i soldi li prendeva il FGN a titolo di *signature bonus* a valle dell'allocazione blocco. Poi c'è un importo che era uguale all'importo che inizialmente era previsto come *consideration* per l'acquisto del blocco, quell'importo andava comunque al governo per dirimere tutti i contenziosi

esistenti sul blocco... riuscite a sentirmi?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, come no. Lei sa chi sarebbe stato il destinatario finale di questo pagamenti?

TESTIMONE CALIGARIS - Il destinatario del pagamento dei soldi per dirimere...

PUBBLICO MINISTERO - Della *consideration*.

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto, per dirimere i contenziosi, sarebbero andati sicuramente alla Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha seguito storicamente, materialmente, il passaggio di questo soldi da Eni-Shell al governo, a Malabu, eccetera? Cosa ha fatto, cos'ha saputo?

TESTIMONE CALIGARIS - Io ho seguito la parte che riguardava la documentazione, quindi non soltanto gli accordi, quindi *resolution agreement* tra noi e la Shell e il governo, rappresentato dai Ministri che dalla Energy National Petroleum Corporation, ma anche gli escrow agreement, che dovevano essere messi in piedi con la JP Morgan per creare poi il conto corrente su cui depositare la... chiamiamola *consideration*, comunque l'importo che andava versato al governo, che serviva al governo poi per firmare a sua volta un accordo transattivo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se per Malabu era un tema il fatto di non avere un conto corrente in Nigeria dove avrebbe ricevuto i soldi?

TESTIMONE CALIGARIS - Mi ricordo che la Malabu sollevò questo punto, voleva che il conto corrente non fosse indicato nei suoi accordi.

PUBBLICO MINISTERO - Per quale motivo?

TESTIMONE CALIGARIS - E che non fosse nigeriano.

PUBBLICO MINISTERO - Per quale motivo?

TESTIMONE CALIGARIS - Non mi ricordo il motivo, no.

PUBBLICO MINISTERO - Questa era una questione che avete discusso internamente e che poteva dare problemi in Eni o no?

TESTIMONE CALIGARIS - Sicuramente è stato discusso internamente perché la nostra impostazione è che il conto fosse indicato nel contratto, però si può indicare anche successivamente in una lettera sempre da parte, in quel caso, del venditore. E poi perché avevamo previsto che i soldi venissero versati su un conto della Malabu in Nigeria, invece venne chiesto di indicare un conto, se ricordo bene, a Londra. E quindi, sì, ci fu discussione ma...

PUBBLICO MINISTERO - C'erano delle linee guida?

TESTIMONE CALIGARIS - Però sotto il profilo legale non è che fosse vietato, quindi fu una discussione che riguardò più l'unità negoziale con le altre funzioni di sede, credo tipo...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè più l'opportunità che la legalità.

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto, più l'opportunità, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Può andare cortesemente, è l'ultimo documento che le mostro, pagina 113.

TESTIMONE CALIGARIS - Ho 104 fogli.

PUBBLICO MINISTERO - Prego?

TESTIMONE CALIGARIS - Ha detto documento 113?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, grazie.

TESTIMONE CALIGARIS - Ne ho 101.

PUBBLICO MINISTERO - Davvero? Stampati male.

PRESIDENTE - Solo il 113 o anche il 114?

PUBBLICO MINISTERO - Solo 113, grazie.

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Questa è un'e-mail che lei scriva il 24 maggio a Marco Bollini "I soldi presto saranno trasferiti a FGN prima che questi paghi M forse sarebbe il caso che qualcuno consigli a FGN di approcciare M per risolvere il contendere sul nascere, eventualmente stornando a favore di R quota parte dell'importo dovuto da FGN a M". Le chiederai di spiegarci le sigle di questa e-mail, per cortesia. "I soldi presto saranno trasferiti a FGN", FGN?

TESTIMONE CALIGARIS - FGN è il governo della Nigeria, a cui venivano versati sia il signature bonus che l'importo.

PUBBLICO MINISTERO - Può alzare la voce per cortesia? O si avvicini.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, dicevo, FGN è l'acronimo per Federal Government of Nigeria, quindi i soldi che andavano sul conto del governo per pagare poi la Malabu. La M sta per Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - "Prima che questi paghi Malabu sarebbe il caso che qualcuno consigli al governo di approcciare Malabu per risolvere il contendere sul nascere, eventualmente stornando a favore di R quota parte dell'importo dovuto dal governo a Malabu". Cosa vuol dire?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ricordo cosa fosse l'acronimo di R, per i pagamenti dovuti erano i pagamenti a titolo di signature bonus, pagamento per la *consideration* che serviva a dirimere altri pagamenti da fare, riguardavano qualsiasi contenzioso in essere sui blocchi.

PUBBLICO MINISTERO - No, però guardi, questa è un'e-mail che scrive lei il 24 maggio, è naturalmente molto bene informato. Dice "I soldi presto saranno trasferiti al governo", e i soldi sono quelli di Eni che vengono trasferiti al governo. Poi formalmente un *paper*, diciamo, Eni non ha un'evidenza dei successivi trasferimenti, salvo che lei dice "è meglio

che qualcuno dica al governo di approcciare a Malabu perché storni qualcosa a favore di R”, ed R non si è capito chi sia.

TESTIMONE CALIGARIS - Guardi, non ho ricordo di quest’e-mail però le posso dire che c’era ancora la tematica del potenziale *claim* da parte di EVP per violazione da parte della NAE dell’accordo di confidenzialità dove c’era quell’impegno che formalmente non rispettammo di interagire soltanto con la EVP per chiudere la transazione su OPL 245. E quindi c’era comunque il rischio che dopo aver chiuso la transazione questo sarebbe venuto a conoscenza della EVP che aveva anche preso i consumatori, tra cui la Raiffeisen, e quindi assicurarci che... comunque temevamo che ci potessero essere dei *claim* successivamente, e volevamo evitare, avendo fin dall’inizio preteso che il blocco ci fosse allocato esente da qualsiasi potenziale *claim*, che non venisse fuori, dopo che avevamo acquisito il blocco pulito dal governo, ci venissero a fare un *claim* quelli dell’EVP perché non ha avuto...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, questo R sarebbe?

TESTIMONE CALIGARIS - Lo interpreto come Raiffeisen.

PUBBLICO MINISTERO - Come Raiffeisen?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l’*advisor* di EVP.

TESTIMONE CALIGARIS - L’*advisor* di EVP, che tra l’altro poi mandò anche una lettera chiedendo le *fees*.

PUBBLICO MINISTERO - In che modo il governo doveva approcciare Malabu per risolvere questo contendere? Cioè comunque il contendere è con Malabu, Eni cos’ha a che fare con questa...

TESTIMONE CALIGARIS - Beh, Eni non aveva più a che fare con la Malabu tra virgolette, nel senso che il blocco veniva allocato dal governo *ex novo* ma a fronte di un accordo tra la Malabu e il governo. Infatti la transazione era fortemente legata al fatto che il governo ci desse il blocco scevro da qualsiasi contenzioso, e ci dava tra l’altro anche una garanzia per eventuali *claim*, però...

PUBBLICO MINISTERO - Certo, questo ve l’avrebbe dato comunque, voglio dire, questa è una causa di R, di Raiffeisen, e EVP verso Malabu. Perché lei, diciamo Eni considera che il governo approcci Malabu dicendogli di pagare Obi? Questa è la domanda.

TESTIMONE CALIGARIS - L’interlocutore di Malabu a quel punto era il governo, non eravamo più noi, però noi avevamo ancora un potenziale rischio di *claim* da parte dell’EVP per le sue provvigioni e per il costo sostenuto per i consulenti, tra cui Raiffeisen.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque questi erano soldi che sarebbero andati, diciamo questo

storno a favore di Obi da parte di Malabu. Giusto? Leggendo l'e-mail.

TESTIMONE CALIGARIS - Dovevano essere importi che la Malabu, se non l'aveva ancora pagato, avrebbe dovuto...

PUBBLICO MINISTERO - (inc., parole inintelligibili).

TESTIMONE CALIGARIS - È la Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Era Malabu.

TESTIMONE CALIGARIS - Malabu, certo.

PUBBLICO MINISTERO - E il governo?

TESTIMONE CALIGARIS - Come dicevo, a quel punto gli interlocutori di Malabu non eravamo più noi, era il governo.

PUBBLICO MINISTERO - Avete approcciato effettivamente il governo per dare questo suggerimento?

TESTIMONE CALIGARIS - Non che io sappia.

PUBBLICO MINISTERO - Che ricordo ha di questa... del seguito di questa e-mail?

TESTIMONE CALIGARIS - Noi sappiamo che l'importo integrale del *signature bonus*, che gli importi previsti dal *resolution agreement* col governo furono trasferiti dagli *escrow account* della JP Morgan al governo, dopodiché il governo pensò alla distribuzione dei soldi alla Malabu, in base all'accordo che l'Eni aveva firmato con la Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - E ha saputo come sono stati distribuiti? Se effettivamente c'è stato uno storno di qualche tipo?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ho evidenza, no.

PUBBLICO MINISTERO - Evidenza documentali immagino di no, conoscenze?

TESTIMONE CALIGARIS - Il nostro accordo si fermava all'accordo col governo...

PUBBLICO MINISTERO - E lo so, però poi voi vi interessate della successiva destinazione di questi soldi, per questo le faccio la domanda.

TESTIMONE CALIGARIS - A noi interessava, in realtà, la conferma da parte del governo, che era una condizione sospensiva per il pagamento da parte nostra del 1,3 miliardi, al...

PUBBLICO MINISTERO - Questo si era già verificato.

TESTIMONE CALIGARIS - No, non si era verificato.

PUBBLICO MINISTERO - Come no? Voi avete trasferito questi soldi al governo.

TESTIMONE CALIGARIS - Il processo in realtà era articolato in questo modo, c'era innanzitutto la firma dell'accordo col governo, dopodiché l'allocazione del blocco, il pagamento del *signature bonus* con il rilascio dei fondi dall'*escrow account* della JP Morgan verso il governo, il versamento dei soldi da parte della NAE e della Shell sull'altro *escrow account* JP Morgan.

PUBBLICO MINISTERO - E siamo al punto di questa e-mail.

TESTIMONE CALIGARIS - I soldi andavano sull'escrow account ma erano bloccati, in attesa che il governo confermasse per iscritto a noi che aveva risolto tutti i contenziosi sul blocco e solo allora venivano sbloccati i soldi verso il governo.

PUBBLICO MINISTERO - Certamente. Per questo motivo, infatti questa e-mail parla proprio di questo e l'oggetto è "escrow notice", voi avete ricevuto conferma dell'adempimento di tutte le condizioni e avete potuto mandare questa *escrow completion notice*, è questa la ricostruzione.

TESTIMONE CALIGARIS - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - È corretto? Quindi a questo punto i *claim* non erano più in discussione, perché c'era l'interesse ancora di Eni a sapere, a pagare...

TESTIMONE CALIGARIS - L'interesse di Eni è di non avere contenziosi, poi, per carità, il fatto che la Malabu magari non abbia pagato i suoi consulenti non è che fosse un rischio particolarmente grave per noi, perché comunque avevamo una garanzia da parte del governo su qualsiasi *claim*...

PUBBLICO MINISTERO - Io concordo, però è lei che dice "sarebbe il caso che qualcuno consigli FGN di approcciare Malabu", quindi mi sembra contraddittorio con quello che ha appena detto.

TESTIMONE CALIGARIS - Da parte nostra le criticità vengono valutate e considerate, dopodiché si valuta magari anche il fatto di...

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei non sa se è stato approcciato effettivamente il governo o no.

TESTIMONE CALIGARIS - No, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo sa.

TESTIMONE CALIGARIS - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - È possibile di sì, è possibile di no? Non lo sa.

TESTIMONE CALIGARIS - E comunque poi le lettere da parte dei consulenti della EVP ci sono arrivate.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi perché avevo detto che sarebbe stato l'ultimo documento, in realtà ho perso un passaggio prima, con riferimento agli incontri del novembre 2015 (sic), non ho fatto nessuna domanda su Femi Akinmade. Chi era questa persona?

TESTIMONE CALIGARIS - La conobbi quando scese giù ad Abuja.

PUBBLICO MINISTERO - Dove?

TESTIMONE CALIGARIS - Negli uffici della NAOC, mi fu presentato come...

PUBBLICO MINISTERO - Uffici del?

TESTIMONE CALIGARIS - Della NAOC, NAOC è una delle tre società che l'Eni ha in Nigeria. E mi fu presentato come un ex dipendente di una delle società, non mi ricordo

quale, se la NAE o la NAOC.

PUBBLICO MINISTERO - E cosa faceva lì?

TESTIMONE CALIGARIS - Era lì, lo scopri dopo, come consulente della Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma quando le fu presentato le dissero soltanto “È un ex dipendente Eni che è qui a salutare”?

TESTIMONE CALIGARIS - Credo di sì, però poi lo vidi in riunioni e lo vidi anche successivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, lei poi lo vide in riunioni dell'Attorney General come rappresentante di Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, non so se in quella sede o nelle riunioni poi ristrette, diciamo. Perché nella riunione con l'Attorney General...

PUBBLICO MINISTERO - Comunque rappresentava Malabu.

TESTIMONE CALIGARIS - Stava, sì, nel team di Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - E gli chiese come mai stesse rappresentando Malabu in quel momento?

TESTIMONE CALIGARIS - No, non glielo chiesi.

PUBBLICO MINISTERO - Una domanda su un documento, quello a pagina 40. È un'e-mail che comprende un allegato un po' lontano, perché l'allegato è a pagina 44. Le chiedo se è stato lei a redigere quell'allegato, che dovrebbe essere una delibera del consiglio di amministrazione di Malabu. E se è stato lei le chiedo perché lei ha scritto una delibera di Malabu?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, ricordo di aver predisposto io la bozza di delibera di Malabu. Non è in realtà insolito assicurarsi che la controparte, specie se non particolarmente sofisticata, prenda una delibera idonea a dare i poteri a chi poi firma gli atti per quella società e si vincola verso di noi.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ma lei ha un ricordo di Akinmade che le chiede qualcosa in proposito? Qui nell'e-mail dice “Questa è una delibera che ho dovuto fare su richiesta di Chief Akinmade.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, non ho ricordo della richiesta di Akinmade, però ricordo del fatto, predisposi la bozza di delibera.

PUBBLICO MINISTERO - Ma ricorda se lei disse “Ma perché non la fa Rasky Gbinigie?”.

TESTIMONE CALIGARIS - Probabilmente dissi così perché di regola è la controparte che predispone la bozza di delibera e poi la sottopone all'Eni per rivederla e confermare se le va bene così com'è predisposta, altrimenti eventualmente commentarla per apportare...

PUBBLICO MINISTERO - Però, scusi, ho letto bene, è una delibera del *board* di Malabu, è un atto interno di Malabu.

TESTIMONE CALIGARIS - Doveva essere un atto interno di Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. E lei l'ha elaborato e poi cos'è successo con questo atto interno?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ricordo se poi è stata trasmessa alla Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Forse a pagina 39 c'è un seguito. Lei dice "Chief Akinmade mi ha dato copia di una delibera di Malabu", non vorrei, come dire, interpretare la sua scrittura, però sembra sottinteso un giudizio negativo su questa delibera o su comportamenti di Malabu, ecco. Lei dice anche "Non so dire se la delibera è valida".

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La delibera l'ha fatta lei.

TESTIMONE CALIGARIS - Noi abbiamo predisposto una bozza di delibera, esatto. Però, ribadisco, la *due diligence* sulla Malabu era ancora in corso, non avevamo tutti i documenti, e uno dei documenti che mancava era lo statuto. Quindi innanzitutto serviva avere lo statuto per poter poi verificare la corretta composizione del *board* e quant'altro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'ha fatta al buio sostanzialmente. L'ha fatta al buio questa delibera che avrebbe dovuto essere completata.

TESTIMONE CALIGARIS - Per noi erano rilevanti le premesse e il completamento della... e la parte in cui si davano i poteri, dopodiché ovviamente andava rivista *dal company secretary* della Malabu che doveva rivederla alla luce dello statuto della società.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda quello che c'è scritto nella prima e-mail "Tranquilli, è saltato tutto, ci sentiamo non appena arriviamo in ufficio, AG pretendeva che il signature bonus fosse pagato oggi". Lei ricorda che l'AG volesse proprio il pagamento, non so, *brevi manu* forse, del *signature bonus*.

TESTIMONE CALIGARIS - Non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Che c'è questo "oggi" messo in maiuscolo, sembra dire "veramente oggi".

TESTIMONE CALIGARIS - Come dicevo l'insistenza da parte dell'Attorney General sul fatto che le parti trovassero un accordo e chiudessero velocemente era forte.

PUBBLICO MINISTERO - Confermata da questa cosa.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì. Però lato nostro, a prescindere dalle pressioni del Ministro della Giustizia, comunque continuava la fase di *due diligence*, infatti anche dopo la riunione con l'Attorney General, avendo avuto l'opportunità di incontrare la Malabu, la prima cosa che chiedemmo alla Malabu "Dateci i documenti".

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, non ho altre domande.

Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - La domanda è questa: lei era a conoscenza del fatto che il primo mandato esibito da Emeka Obi a Eni, quale rappresentante di Malabu, fosse firmato da Dan Etete?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ero sulla transazione all'epoca quindi non me ne occupai.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Infatti volevo sapere se lei ne è stato a conoscenza successivamente.

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Nessuno dei suoi colleghi gliel'ha mai detto?

TESTIMONE CALIGARIS - Sul fatto che ci fosse un mandato esclusivo da Malabu a Emeka Obi, sì.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - No, la mia domanda è un'altra: se qualcuno dei suoi colleghi le ha mai detto che il primo mandato esibito da Emeka Obi a Eni, quale rappresentante di Malabu, fosse firmato da Dan Etete.

TESTIMONE CALIGARIS - No, non ero al corrente, lo apprendo ora.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Lo apprende ora?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Va bene, grazie.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

RIESAME DEL TESTIMONE CALIGARIS ENRICO

Esame della Difesa, Avv. Rinaldini

DIFESA, AVV. RINALDINI - Per Pagano. Io ho qualche domanda in sede di esame.

PRESIDENTE - È anche suo Testimone?

DIFESA, AVV. RINALDINI - Sì, esatto. Qualche precisazione sugli incontri negoziali che si sono tenuti nel 2011. Lei si ricorda, è a conoscenza se agli incontri negoziali che si sono tenuti presso il Ministero della Giustizia, alla presenza dell'Attorney General, se abbia partecipato anche la NNPC, cioè la National Nigerian Petroleum Corporation?

TESTIMONE CALIGARIS - No, che io sappia no. Come ho detto c'erano molte persone all'incontro, quindi ho registrato i presenti per la Shell...

DIFESA, AVV. RINALDINI - No, non agli incontri a cui ha partecipato lei, stiamo parlando

degli incontri del 2011.

TESTIMONE CALIGARIS - Scusi, no. La risposta è no.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Io posso mostrare al Teste dei documenti che sono quelli che ha prodotto la Difesa Eni, che li ha mandati ieri.

TESTIMONE CALIGARIS - Preciso la risposta: non ne sono a conoscenza diretta. Ho conoscenza del fatto che ci fossero...

DIFESA, AVV. RINALDINI - No, nel senso se ha ricevuto delle e-mail o...

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Ecco. O sa che in relazione agli incontri negoziali vi sia stata anche la partecipazione della NNPC, e che questa società ha mosso delle osservazioni alle bozze di *agreement* che le erano state mandate. Posso mostrare al Teste, sono i documenti...

PRESIDENTE - Sì. Se vuole anche il Tribunale li ha.

DIFESA, AVV. RINALDINI - È più vicino, grazie.

PRESIDENTE - Il Tribunale mette a disposizione i documenti, attenzionati dalla Difesa Eni.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Ecco, in particolare c'è una e-mail inviata da lei il 10 febbraio 2011 a Ebohon Ellis, chi è Ebohon Ellis?

TESTIMONE CALIGARIS - Come ho detto prima al Procuratore, l'Eni ha un presidio legale, uno dei più grandi presidi legali dell'Eni all'estero, 18 avvocati. Ebohon Ellis è il capo dell'ufficio legale.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Se può dare un attimo un'occhiata il Teste a questi documenti, dove lui è anche in copia, che così magari la risposta poi è più chiara. Ci sono anche, allegati alle e-mail, dei documenti con delle osservazioni "*NNPC issues on the resolution agreement*".

TESTIMONE CALIGARIS - Okay, non mi ritrovavo perché sono in italiano le comunicazioni.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Scusi, ci dev'essere anche la copia in inglese da qualche parte.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, ho memoria di questi documenti.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Quindi mi può confermare che anche la NNPC ha partecipato agli incontri negoziali relativi a questa operazione.

TESTIMONE CALIGARIS - L'operazione si è svolta, come dicevo, in un negoziato tra noi, la Shell e la Malabu, e un certo punto quando i documenti erano vicini alla finalizzazione sono stati dati all'Attorney General, il quale doveva portarli alla conoscenza affinché ci fosse il benessere anche degli altri Ministeri, che dovevano poi sottoscrivere il documento. Tra le controparti avevamo previsto che ci fosse anche la Nigerian National Petroleum Corporation, cioè la NNPC, e purtroppo ricevemmo dei commenti da parte dell'NNPC, in relazione all'accordo raggiunto, una lista molto lunga di commenti che

valutammo sotto il profilo legale.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Voi avete fatto quindi degli approfondimenti.

TESTIMONE CALIGARIS - Abbiamo fatto approfondimenti sia lato nostro, con l'ausilio appunto dell'ufficio legale dell'Eni giù in Nigeria, ma anche in parallelo la stessa analisi fu fatta dall'ufficio legale della Shell. E poi confrontammo le due analisi per vedere se le analisi sotto il profilo legale dei commenti dell'NNPC avessero o meno fondamento, e per valutare come poi approcciare la discussione con la NNPC e l'Attorney General. E so che a valle di questa analisi ci furono degli incontri in Nigeria, a cui non partecipai, ma partecipò sempre Ellis Ebohon.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Che lei sappia, a seguito, visto che si è occupato di queste tematiche sollevate da NNPC, che lei sappia, a seguito di questa negoziazione con NNPC, sono state fatte delle modifiche alle clausole contenute inizialmente negli accordi? Per esempio per quanto riguarda, faccio un esempio, il tema dei *back in rights*?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, come ho detto i commenti di NNPC non erano due o tre, c'erano...

DIFESA, AVV. RINALDINI - Erano tanti.

TESTIMONE CALIGARIS - Erano tanti, sì. Alcuni erano commenti di natura legale, altri erano, dal nostro punto di vista, dei commenti più opportunistici.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Mi può spiegare a che cosa si riferisca con questa...

TESTIMONE CALIGARIS - Per rispondere alla sua domanda, sì. I documenti furono modificati a valle, tenendo conto di alcuni commenti di NNPC e delle discussioni con NNPC, col negoziato di fatto con NNPC e col governo, tenendo in parte conto dei commenti fatti dalla NNPC e anche dal (inc.), dal Ministero del Petrolio.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Quindi mi conferma che in un primo momento non era previsto un riconoscimento dei *back in rights* al governo federale nigeriano, e che a seguito dell'intervento al tavolo negoziale di NNPC invece è stato riconosciuto il diritto dei *back in rights* nella misura del 50 per cento?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

DIFESA, AVV. RINALDINI - È previsto nel *resolution agreement*?

TESTIMONE CALIGARIS - Uno dei punti più sostanziali sollevati dalla NNPC era appunto quello dei *back in rights*, in quanto riteneva che...

DIFESA, AVV. RINALDINI - Ci può spiegare cosa sono? In parole semplici.

TESTIMONE CALIGARIS - In parole semplici era il diritto che il Ministro, nell'allocare il blocco, poteva riservare allo Stato, e quindi alla NNPC stessa, di rientrare in possesso di una partecipazione, che poteva variare, nel blocco stesso. Sia nell'OPL, cioè nell'*Oil Prospecting License*, che nelle OML, le *Oil Mining License*, che potessero essere

rilasciate sulla base dell'OPL successivamente. La posizione che noi avevamo previsto nella transazione, e che aveva un valore economico molto rilevante già nell'offerta dell'ottobre del 2010, ma poi rimase anche nella transazione che volevamo portare a termine nell'aprile, era che il governo rinunciasse a questo diritto, e questo, stando a quello che ci diceva la Shell, era in linea con quanto la Shell aveva ottenuto all'epoca in cui le fu assegnato il blocco, quindi era in linea con quanto era già stato dato alla Shell, che io ricordi, e non era stato contestato. Nel senso che l'analisi legale ci disse, sia lato Shell che lato Eni, che era nella disponibilità del governo non riservarsi questo diritto.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Quindi non era obbligatorio o previsto dalla legge, da quanto è stato l'esito delle vostre analisi, concedere questi *back in rights*, corretto?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, con una precisazione però, in quanto noi avevamo previsto l'esclusione totale, e invece Ellis Ebohon ci segnalò giustamente che quello che avevamo previsto andava un po' al di là di quello che in realtà era invece nella disponibilità del governo. Cioè l'esclusiva poteva valere per l'OPL e per il primo OML che fosse stato rilasciato ai sensi dell'OPL. Invece per quelle successive poteva essere invece qualcosa di negoziato successivamente. E comunque il negoziato con NNPC alla fine diede luogo a una modifica dell'impostazione, a detrimento della Shell e della NAE che avevano esclusiva totalmente, senza però modificare il prezzo.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Quindi fu una modifica contrattuale favorevole a NNPC perché avete richiesto...

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, fu una concessione ma faceva parte del negoziato per portare in porto la transazione.

DIFESA, AVV. RINALDINI - In che misura, si ricorda? Vabbè, è scritto nel contratto, furono concessi questi *back in rights*.

PRESIDENTE - L'ha detto prima.

TESTIMONE CALIGARIS - Mi sembra che fosse tra i 40 e i 50.

PRESIDENTE - Prima ha detto 50.

DIFESA, AVV. RINALDINI - 50 percento, esatto. Lei si ricorda se la NNPC aveva anche sollevato delle questioni in relazione ai rapporti tra il *resolution agreement* e altre questioni che erano oggetto di arbitrati pendenti NAE, SNEPCo da un alto, e il governo nigeriano, relativi ad altri campi?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Ecco, mi può spiegare un attimo.

TESTIMONE CALIGARIS - Quando parlavo di numerosi commenti da parte dell'NNPC, che alcuni a noi erano parsi di natura opportunistica, strumentale, mi riferivo proprio a questi. Cioè c'erano alcuni commenti dell'NNPC in relazione al fatto che... alcune previsioni

del *resolution agreement*, che gli era stato chiesto di esaminare, potevano pregiudicare la posizione dell'NNPC in arbitrati che avevano sui PSC del 1993, mi sembra che fosse.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Esatto.

TESTIMONE CALIGARIS - Arbitrati che tra l'altro NNPC ha perso malamente. Ma a conferma di ciò Ebohon Ellis e anche la Shell, ma in realtà noi, concludemmo che quello che veniva sostenuto dalla NNPC non fosse corretto, perché intanto nel *resolution* non è che dessimo... o che il governo desse una interpretazione della normativa nigeriana, ma citavamo la normativa nigeriana che volevamo fosse chiaro aveva valenza per la transazione.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Quindi questi arbitrati, per altro, da chi furono vinti?

TESTIMONE CALIGARIS - Dalla NAE.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Ma in relazione all'affermazione NNPC, da quello che risulta da quei documenti, chiedeva che quello che era scritto nel *resolution agreement* non avesse valore nei confronti di questi arbitrati. Lei se lo ricorda? Perché comunque è una vicenda molto complessa. Si ricorda se anche su questo punto avete poi, alla fin fine, accordato a NNPC di scrivere nel *resolution agreement*, nella clausola numero 8, una previsione di questo genere? Se se lo ricorda, però comunque è documentale.

TESTIMONE CALIGARIS - Se mi dà copia del *resolution* articolo 8, perché non... mi ricordo che appunto su questo commento relativo all'emissione che avrebbe fatto il governo sottoscrivendo un *resolution agreement*, uno dei commenti era che non erano comparabili le due situazioni, oltre al fatto che interpretavamo la normativa non erano comparabili perché negli arbitrati la NNPC era la titolare della licenza, mentre le società petrolifere erano contrattiste, cioè prestavano servizi al titolare della licenza, mentre invece nel caso del blocco 245 i titolari della licenza sarebbero stati la NAE e la Shell, e la NNPC non era proprio, almeno di esercizio di *back in rights*, non era...

DIFESA, AVV. RINALDINI - Erano due situazioni diverse.

TESTIMONE CALIGARIS - Due situazioni totalmente diverse.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Un'ultima domanda. Visto che lei non era presente, però ci sono i soliti giri di e-mail in cui mi risulta che fosse anche lei. Se se lo ricorda, se lo sa. Negli incontri, quelli finali, proprio quelli della firma, che sono scavallati dal 28 al 29 aprile, si ricorda se anche in quell'incontro vi fu una negoziazione su alcune clausole negoziali? Cioè che anche in quella sede vi fu da discutere con l'Attorney General su alcuni punti, se lo sa, e su quali punti? Per esempio...

TESTIMONE CALIGARIS - 28/29?

DIFESA, AVV. RINALDINI - Sì, lei non era presente, soltanto coinvolto nel giro di e-mail, se no lo chiederemo ai testi che erano presenti.

TESTIMONE CALIGARIS - Non ho memoria di questo.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Va bene, grazie, non ho altre domande.

Controesame della Difesa, Avv. De Castiglione

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Per Scaroni. Una sola precisazione. Quando lei ha riferito le conclusioni a cui voi arrivaste, lei ha detto "Noi concludemmo", a chi si riferisce come persone fisiche? Lei...

TESTIMONE CALIGARIS - Scusi, mi ripete l'episodio?

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Quando ha riferito sulle questioni sollevate dalla NNPC, e le vostre conclusioni, quando ha detto "Noi concludemmo" si riferisce a lei e altri.

TESTIMONE CALIGARIS - Come ufficio legale dell'Eni eravamo io, Marco Bollini ed Ebohon Ellis che aveva fatto l'analisi per noi. Dall'altro lato c'era la Keby Atebi (fonetico) della Shell e anche Nick (fonetico), che però non mi ricordo il cognome, sempre ufficio legale della Shell. Quindi sotto il profilo legale l'analisi fu condivisa, dopodiché su altri aspetti ci fu una discussione interna su come poi gestire la questione. Ma a livello di team negoziale.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Grazie.

Esame della Difesa, Avv. Siggia

DIFESA, AVV. SIGGIA - Per Armanna. È anche Teste diretto della mia lista, Presidente.

PRESIDENTE - Procede in esame o controesame?

DIFESA, AVV. SIGGIA - Due argomenti in esame diretto. Molto brevemente. Cortesemente, lei ha mai sentito parlare, nell'ambito di questa trattativa così complessa e articolata che ci ha descritto, ha mai sentito parlare di tale Gianfranco Falcioni?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

DIFESA, AVV. SIGGIA - Quindi nell'ambito di Eni non è un nome che lei ha sentito mai fare, né ne ha mai conosciuto o ha saputo un ruolo.

TESTIMONE CALIGARIS - No, non lo conosco.

DIFESA, AVV. SIGGIA - E invece le dice niente il nome di Christopher Adebayo Ojo? Sempre nell'ambito di OPL 245.

TESTIMONE CALIGARIS - Non mi dice nulla.

DIFESA, AVV. SIGGIA - Un'ultima cosa, lei ha parlato prima del prezzo dell'acquisizione, ma lei ricorda che questo subì delle modifiche, fu incrementato anche dopo l'ingresso del governo in questa trattativa?

TESTIMONE CALIGARIS - Il prezzo, a mia conoscenza il prezzo dell'offerta condizionata dell'ottobre 2010. E poi il prezzo che è stato pagato nell'aprile, che però fu concordato prima che scendessi ad Abuja nel novembre.

DIFESA, AVV. SIGGIA - Quindi non subì poi delle modifiche in aumento.

TESTIMONE CALIGARIS - Non mi risulta.

DIFESA, AVV. SIGGIA - Grazie, nessun'altra domanda.

Esame della Difesa, Avv. Severino

DIFESA, AVV. SEVERINO - Per Descalzi. Lei ha parlato del ruolo di Obi rispondendo a una serie di domande del Pubblico Ministero sul ruolo di Obi nella trattativa. Ma per completezza le vorrei chiederle: la banca Raiffeisen partecipava alle trattative?

PRESIDENTE - Scusi avvocato, è anche suo Teste o no?

DIFESA, AVV. SEVERINO - Sì.

PRESIDENTE - Quindi è in esame o controesame?

DIFESA, AVV. SEVERINO - Sono in esame.

PRESIDENTE - Grazie.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, la banca Raiffeisen era presente quando mi fu presentato Obi Emeka al primo incontro negoziale cui partecipai a Milano, mi fu presentato Obi Emeka come EVP, rappresentante di Malabu, e Raiffeisen come consulente finanziario, banca d'affari di EVP. Era comunque la banca che aveva mandato poi la *process letter* all'Eni per il processo di gara.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Era presente...

TESTIMONE CALIGARIS - Era presente alla riunione, sì. Mi fu presentato in quell'occasione.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Grazie. Poi sempre per completamento delle domande, lei ha parlato di una serie di problemi che erano relativi alla *due diligence*, al titolo di proprietà, e al finale rifiuto dell'offerta, però in relazione alle domande che le sono state fatte è mancata la parte successiva, cioè cosa succede dopo, e in che cosa cambiano le modalità di trattativa di Eni su questo tema. Dopo la chiamata del governo.

TESTIMONE CALIGARIS - Qui parliamo in realtà della fase marzo/aprile.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Sì.

TESTIMONE CALIGARIS - Quando di fatto cambia la struttura della transazione. L'offerta condizionata dell'ottobre 2010 era un'offerta con allegato un contratto di compravendita, lo SPA, e quindi prevedeva la cessione dell'*asset* da parte di Malabu alla NAE. Invece la transazione che poi portò all'assegnazione del blocco da parte del governo alla NAE e la Shell, era una transazione dove non c'era più un atto di compravendita tra la Malabu e

l'Eni, in realtà c'erano una serie di accordi dove la Malabu rinunciava ai suoi diritti sul blocco e il blocco veniva riassegnato *ex novo* alla NAE e alla Shell. E questa modalità di assegnazione del blocco permise all'Eni di non doversi interfacciare con la Malabu, non doversi preoccupare del fatto che non c'erano tutte le carte per poter certificare che era riuscita ad appurare (inc.) quali fossero gli azionisti della Malabu.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Quelle relative alla proprietà.

TESTIMONE CALIGARIS - Relative alla proprietà, sì, delle azioni della Malabu. E quindi di fatto una transazione totalmente diversa da quella inizialmente immaginata.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Sì, e cosa vi garantiva poi sotto il profilo dei *claims*?

TESTIMONE CALIGARIS - Per quanto riguarda i contenziosi in essere tra la Shell e il governo e tra Malabu, ci consentiva di avere allocato un blocco con la conferma che tutti i contenziosi in essere sarebbero stati chiusi e che non ci sarebbero stati *claim* in futuro. Questo però faceva parte dell'accordo tra la Malabu e il governo. A noi veniva data una conferma da parte del Ministro della Giustizia, che era riuscito, come previsto dall'accordo con noi, a risolvere questi contenziosi, e quindi veniva superato sia l'aspetto della *due diligence* sulla Malabu che la questione dei contenziosi.

DIFESA, AVV. SEVERINO - E voi riceveste una nuova licenza?

TESTIMONE CALIGARIS - Fu nuovamente allocato il blocco, e a valle della firma del pagamento del *signature bonus* una nuova licenza.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Grazie, non ho altre domande.

Esame della Difesa, Avv. Diodà

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per Eni.

PRESIDENTE - Anche lei opta per l'esame? È suo Teste.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì. L'offerta del 30 ottobre a chi fu mandata?

TESTIMONE CALIGARIS - Che ricordi fu mandata a EVP.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Non le consta che fu mandata anche a Raiffeisen?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, a Raiffeisen in quanto... sì, è corretto, perché la *process letter* fu mandata a Raiffeisen come *financial advisor* della EVP, e quindi non mi ricordo se soltanto uno o entrambi, ma... se mi fa vedere il documento posso anche confermarlo, ma dovrebbe essere il *financial advisor*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - L'offerta era condizionata.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Naturalmente è documentale. Quale fu il team e come funzionava il team che introduceva... proponeva e poi introduceva le riserve, le condizioni riservate?

Foste voi a esaminare la bozza, la proponeste voi? In che termini?

TESTIMONE CALIGARIS - Il team era un team composto, nel senso c'era la funzione negoziale con Donatella Ranco, Guido Zappalà e c'era il team legale, con Marco Bollini e il sottoscritto, e poi c'erano ovviamente altre funzioni che guardavano poi i documenti di offerta e quant'altro, c'erano anche i contributi del *business*, quindi sicuramente sarà stato sottoposto a Roberto Casula piuttosto che a Ciro Pagano, a Vincenzo Armanna. Però la circolazione documenti erano anche a un certo livello. Le condizioni erano condizioni che intanto erano condizioni condivise con la Shell, perché come ho detto prima anzitutto c'era un accordo propedeutico alla presentazione dell'offerta, che era l'accordo raggiunto tra la NAE e la Shell su come perseguire la transazione e come poi l'offerta sarebbe stata presentata dalla NAE, non dalla NAE, dalla Shell verso Malabu. E quindi ogni funzione, per la parte di propria competenza, ha inserito, per quanto riguarda le condizioni, delle CP (fonetico) che dovevano essere condizioni che dovevano essere inserite e previste come condizionanti la validità dell'offerta. E parlo, per esempio, ne (inc.) legale con la *due diligence* sulla Malabu, la *due diligence* sull'*asset*, la necessità che la licenza fosse riemessa *ex novo* a favore della NAE e la Shell, ma c'erano anche altre condizioni che non provenivano direttamente dall'ufficio legale, che potevano essere tutte le condizioni di carattere più economico, come ad esempio i *back in rights*, piuttosto che termini fiscali del tipo *offshore act*, che erano più vantaggiose rispetto a quelle applicate ad altre PSC.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Mi preme solo, Presidente, sottoporre copia dell'offerta al Teste, così può verificare...

PRESIDENTE - Parliamo dell'offerta del 30 ottobre già in atti.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì, così può darci la conferma del destinatario o dei destinatari e di chi lo sottoscrisse.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì. I destinatari sono Raiffeisen, il *financial advisor* di EVP, con copia a EVP Limited.

DIFESA, AVV. DIODÀ - La riconosce, naturalmente, l'offerta?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, riconosco.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ed è sottoscritta?

TESTIMONE CALIGARIS - È sottoscritta da Ciro Pagano in qualità di *Vice Chairman* e *managing director* della NAE.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene.

TESTIMONE CALIGARIS - Ovviamente non è stata mai controfirmata da Malabu che rifiutò l'offerta condizionata dell'Eni.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Grazie.

Controesame della Difesa, Avv. Padovani

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per Robinson. Solo una domanda. Lei si è mai occupato, ha mai gestito profili commerciali di *business* relativi all'operazione OPL 245?

TESTIMONE CALIGARIS - No, nel ruolo di assistenza legale.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E quindi rispetto a questo ruolo con chi si interfacciava in Shell? Chi erano i soggetti, se può indicare i nominativi.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, la Keby Ateni (fonetico) in primis, e poi non ricordo di essermi interfacciato direttamente ma c'erano scambi di e-mail con la Nick (fonetico) dell'ufficio legale, soprattutto nella fase finale della transazione, in relazione ai commenti della NNPC sul *resolution agreement*.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Può essere il nome, se le sovviene al ricordo, Nike Olafimihan?

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Grazie, non ho altre domande.

Riesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Per cominciare, rispondendo alle domande della difesa Pagano, lei ha detto che l'assenza di *back in rights*, richiesta inizialmente da Eni, era in continuità con i diritti, con il contratto che prima aveva avuto Shell? Ho capito bene?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, che io ricordi era un punto di Shell che faceva riferimento alla licenza che le era stata conferita 2002 o 2003.

PUBBLICO MINISTERO - 2003.

TESTIMONE CALIGARIS - 2003.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa la forma contrattuale con cui era stata assegnata la licenza Shell? Sa quale sia stata?

TESTIMONE CALIGARIS - Era una gara a cui partecipò la Shell.

PUBBLICO MINISTERO - No, dal punto di vista proprio materiale. Sa se ha stipulato un cosiddetto PSC, *Production Sharing Contract*, Shell in quell'occasione?

TESTIMONE CALIGARIS - Non ricordo le... quello che mi ricordo è che il punto di Shell è che i termini che voleva garantire nell'acquisizione del nuovo blocco non dovevano essere peggiorativi rispetto ai diritti che la Shell aveva quando gli fu allocato il blocco, sulla base di una gara.

PUBBLICO MINISTERO - Con riferimento ai *back in rights*, certo.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, esatto, per l'azione *back in rights*.

PUBBLICO MINISTERO - Però visto che la base di partenza sostanzialmente è diversa, lei conosce la differenza tra un PSC e una licenza assegnata cosiddetta *in sol risk*, che è

quella assegnata a NAE e Shell?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, ma il punto di Shell era che comunque lei voleva...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, risponda alla domanda, conosce questa distinzione?

TESTIMONE CALIGARIS - Il PSC (inc.), in caso del PSC, che abbiamo chiesto noi, da un *offshore act*, in *sol risk* no invece.

PUBBLICO MINISTERO - Cos'è un PSC?

TESTIMONE CALIGARIS - Un *Production Sharing Contract*?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE CALIGARIS - È un contratto che viene firmato tra la...

PUBBLICO MINISTERO - Shell con chi era...

INTERVENTO - Lo faccia rispondere però, stava rispondendo il Teste.

PRESIDENTE - Sì, deve far finire le risposte, se no dopo non si sentono. Concluda, è un contratto?

TESTIMONE CALIGARIS - *Production Sharing Contract* è un contratto che viene firmato, è stato poi firmato successivamente dalla NAE e la Shell, in relazione alla gestione della licenza che è stata rilasciata dal governo.

PUBBLICO MINISTERO - Chi era la controparte di Shell nel precedente PSC?

TESTIMONE CALIGARIS - Era la NNPC.

PUBBLICO MINISTERO - NNPC?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E invece il *sol risk* che cos'è?

TESTIMONE CALIGARIS - Il *sol risk*, come controparte, la NNPC.

PUBBLICO MINISTERO - Non c'è come controparte la parte pubblica, diciamo.

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - E c'è il *back in right* però.

TESTIMONE CALIGARIS - Nell'accordo finale che è stato raggiunto i *back in rights* sono garantiti.

PUBBLICO MINISTERO - 50 per cento.

TESTIMONE CALIGARIS - 50 per cento, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - 50 per cento di cosa se lo ricorda?

TESTIMONE CALIGARIS - Può essere o in OPL o nelle OML, cioè nell'*Oil Prospecting License* oppure delle OML, che sono riconosciute poi a valle.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda le condizioni, o ha partecipato a negoziare le condizioni per questo esercizio del *back in rights* del 50 per cento?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - No?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sa cosa avrebbe dovuto pagare FGN, il governo nigeriano, per esercitare questo diritto?

TESTIMONE CALIGARIS - È previsto dall'accordo, però non mi ricordo i termini.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - 50 percento del prezzo, per cominciare. Quindi su 1,3 miliardi, 650 milioni. No, glielo facevo notare, nel senso magari aveva partecipato e poteva spiegarci come mai avrebbe dovuto pagare questi 650 milioni che non aveva mai ricevuto, avendoli dati a Malabu.

TESTIMONE CALIGARIS - Confermo di non aver partecipato al negoziato, sicuramente i *back in rights* non erano riconosciuti, sono stati poi riconosciuti e il prezzo invece è rimasto lo stesso.

PUBBLICO MINISTERO - Poi da un punto di vista proprio redazionale, l'e-mail che le è stata mostrata contiene una serie di commenti ai *concerns*, alle questioni sollevate da NNPC. L'e-mail prodotta, credo che sia quella del 10 febbraio 2011. Vorrei sapere, giusto per chiarezza, se quelli sono i commenti di Eni o sono i commenti di Shell.

TESTIMONE CALIGARIS - Questi del 10 febbraio sono da parte del legale della Shell, la Nike che citavo prima.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sono di Shell. Posso chiederle, per riconoscere, se quelli di Eni sono quelli contenuti nella pagina 96 delle produzioni che le ho prima mostrato?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi a pagina 96 sono quelli di Eni, quelli che le ha fatto vedere la Difesa sono quelli di Shell.

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Ci sono anche quelli di Eni in quelli che ho mostrato al Teste, ci sono tutti e due.

PUBBLICO MINISTERO - Questo lo dice lei, stavo chiedendo proprio questo al Teste. No, ma giusto per chiarezza.

TESTIMONE CALIGARIS - Confermo, quelli del 10 febbraio sono i commenti della Shell, e questi invece del documento 96 sono quelli dell'Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Chi ha scritto questi commenti? Non voglio sapere chi ha digitato i tasti, ma chi ha elaborato queste obiezioni giuridiche. È stato lei o qualcun altro?

TESTIMONE CALIGARIS - No, è stato chiesto all'ufficio legale della NAE di esaminare i commenti nel merito di NNPC, e quindi poi ci fu un'analisi, che ci fu trasmessa dal

responsabile ufficio legale Ebohon Ellis in sede, arrivò quindi a me e a Marco Bollini.

PUBBLICO MINISTERO - Perché io sarei molto interessato ad entrare nel merito di queste obiezioni giuridiche, però forse non so se lei è l'interlocutore adatto o sarebbe Ebohon Ellis o qualcun altro. Cioè è lei che...

TESTIMONE CALIGARIS - L'analisi legale di diritto nigeriano l'ha fatta l'ufficio legale del... abbiamo recepito dei commenti... o meglio, l'analisi dell'ufficio legale nigeriano, che in realtà erano in linea con i commenti fatti dall'ufficio nigeriano della Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma voglio dire, lei ha confrontato le obiezioni con la normativa nigeriana o non è stato lei, perché se no...

TESTIMONE CALIGARIS - Abbiamo dato un'occhiata all'analisi ovviamente, per capire il tenore dell'analisi e anche se l'analisi faceva emergere dei punti critici, nel senso da avvalorare che quello che era il commento dell'NNPC fosse in realtà corretto in quanto quello che avevamo previsto fosse *contra legem*, oppure se invece fosse di altra natura.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ha confrontato l'accordo con la legge.

TESTIMONE CALIGARIS - Ho verificato l'analisi fatta.

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo entrare nel merito o...

TESTIMONE CALIGARIS - Beh, mi dica che punto, le posso dire se possiamo entrare nel merito o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo so. Sempre a pagina 96, c'è questa questione del *waiver* e del *back in* che torna sempre. Ci sono le *issue* dell'NNPC e ci sono...

TESTIMONE CALIGARIS - Sulla questione del *back in* ricordo che c'era un'e-mail di Ebohon Ellis, a parte questo che è un documento che consolida tutti i commenti, ma c'era stato un'e-mail specifica di Ebohon sul *back in rights*, e appunto rilevava quell'eccezione che ho segnalato, cioè il fatto che il *resolution* prevedeva un *waiver* su qualsiasi *back in rights*, mentre invece per gli OML rilasciati...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma qui c'è proprio un riferimento normativo, alla lettera B c'è paragrafo 2.1 delle *regulation* del 2003. La domanda è: lei ha visto questo paragrafo 2.1 o no?

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - No, ecco. Quindi è inutile che le chiedo se ha visto anche il paragrafo 1, perché...

TESTIMONE CALIGARIS - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - È così? E lo stesso per quanto riguarda, se vede alla pagina 97, un riferimento all'allocazione del blocco a compagnie indigene, *indigenous company*. C'è un riferimento a una legge nigeriana del 2010, che prevede alcune cose. Lei ha confrontato questa normativa nigeriana o ha recepito soltanto?

TESTIMONE CALIGARIS - No, la normativa è stata verificata dall'ufficio legale della NAE, e ci fu la discussione sul fatto del *local content*, e mi ricordo che la conclusione fu che in realtà la normativa era stata già rispettata nel merito, quando il blocco era stato inizialmente allocato a una società indigena, appunto a Malabu, e non c'era l'obbligo poi di questa allocazione a società indigena anche in riallocazioni successive del blocco.

PUBBLICO MINISTERO - Però lei prima, rispondendo alla Difesa Descalzi, ha detto che la licenza è stata rimesse *ex novo* a NAE e Shell, che non sono nigeriane.

TESTIMONE CALIGARIS - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che mi risulti, quindi questa obiezione non sarebbe pertinente, poi...

INTERVENTO - È una valutazione.

PUBBLICO MINISTERO - È una valutazione, certamente.

PRESIDENTE - Ha già risposto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Ultima cosa, Raiffeisen. Lei ha evocato Raiffeisen. Raiffeisen chi, chi erano le persone di Raiffeisen che lei ha incontrato, che le sono state presentate?

TESTIMONE CALIGARIS - Il nome del rappresentante Raiffeisen non me lo ricordo, mi ricordo Raiffeisen come *financial advisor* come banca, che erano presenti agli incontri, ma li ho visti solo in quell'occasione.

PUBBLICO MINISTERO - I nomi non li...

TESTIMONE CALIGARIS - No.

PUBBLICO MINISTERO - No. L'offerta del 30 ottobre è indirizzata a Raiffeisen e per conoscenza a EVP. Intanto EVP è un indirizzo di Ginevra, cosa c'era a Ginevra di EVP?

TESTIMONE CALIGARIS - Presumo ci fossero gli uffici.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ci è mai stato, lo sa, presume o non lo sa?

TESTIMONE CALIGARIS - No, lo vedo scritto qua ed era anche, mi sembra, nel *confidentiality agreement*.

INTERVENTO - Può parlare più forte?

TESTIMONE CALIGARIS - Sì, scusate. No, lo vedo scritto qua e credo che fosse anche nel *confidentiality agreement*.

PUBBLICO MINISTERO - Dove siano gli uffici di EVP lei lo sa?

TESTIMONE CALIGARIS - Perché non sono a Ginevra?

PUBBLICO MINISTERO - Non lo so, chiedo a lei.

TESTIMONE CALIGARIS - No, io non ho visitato gli uffici della EVP, non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - Qualcuno di Eni?

TESTIMONE CALIGARIS - L'assunzione è che siano lì.

PUBBLICO MINISTERO - Qualcuno di Eni li ha visitati che lei sappia?

TESTIMONE CALIGARIS - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale sospende l'udienza.

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE RANCO DONATELLA ANNA

Viene introdotta la Testimone; questa viene avvertita dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. La Teste viene generalizzata in aula (nata a Milano il 9.03.1967).

PRESIDENTE - Il Testimone è tenuto, come ha appena letto, a dire la verità. Le volevo solo farle presente che lei deve attenersi alle domande, quindi deve cercare di seguire le domande che le fanno le parti, e nel rispondere deve attenersi ai fatti, fatti appresi direttamente o anche indirettamente tramite altre persone, e in questo caso ci deve fare capire se si tratta di fatti appresi direttamente o indirettamente, deve farci capire la differenza e citare anche le fonti delle sue conoscenze indirette. Le valutazioni non sono utilizzabili quindi se riesce a evitare, a meno che non siano connesse strettamente ai fatti che deve esporre, comunque sono inutilizzabili. Prego Pubblico Ministero.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Una domanda preliminare, qual è la sua attività al momento?

TESTIMONE RANCO - Io lavoro in Eni, sono responsabile della parte di pianificazione e controllo e *business support* per la divisione *gas energy & power* e riporto all'avvocato Mantovani e al Dottor Mondazzi, ho un doppio riporto.

PUBBLICO MINISTERO - Nel periodo di cui ci occupiamo, che va tra il 2009 e il 2013, lei che ruolo aveva?

TESTIMONE RANCO - Io lavoravo per la divisione Exploration and Production, ed ero responsabile dalla fine, più o meno, del 2009 fino appunto a circa il 2013, come responsabile dei negoziati internazionali a riporto del direttore generale Dottor Claudio Descalzi. Avevamo un ufficio per i negoziati internazionali della divisione che seguiva le attività a livello mondo, quindi sui contratti petroliferi, le *joint venture* con i partner

delle nostre attività, con un ufficio di sede e poi alcuni distaccamenti presso le consociate principali.

PUBBLICO MINISTERO - La questione, tanto per capire la funzione di questa unità *international negotiation*, qual era lo specifico del vostro apporto? Perché noi abbiamo visto sinora, anche... nella trattativa si sono avvicinate, per Eni, persone della funzione legale, persone del business. Qual era lo specifico della funzione negoziale, chiamiamola così.

TESTIMONE RANCO - La funzione negoziale era una funzione che svolgeva i suoi esercizi in collegamento, in contiguità con altre funzioni, c'era la funzione, come citava lei, legale, che era molto spesso vicina all'attività che facevamo noi per le specificità prettamente legali, più legali. I negoziatori sono persone con *background* variegato, quindi non sono necessariamente laureati in giurisprudenza, ci sono delle persone, come me, di *background* economico, ci sono persone di *background* tecnico, e quindi definiscono la strategia negoziale sulla base del mandato del *management*, e gestiscono insieme con l'ufficio legale i *drafting* dei contratti e poi cercano di implementare la strategia negoziale finalizzata alla... può essere l'acquisizione o la cessione di un titolo minerario, piuttosto che la negoziazione di contratti di alleanza con altri parti internazionali. Ovviamente gli aspetti specifici non sono presidiati dalla funzione negoziale, che non ha le competenze per poter coprire tutto lo spettro delle tematiche che sono rilevanti per un negoziati, e quindi ovviamente ci sono i contributi poi anche delle funzioni tecniche piuttosto che delle funzioni di valutazione economica, e senz'altro dell'ufficio legale.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, per me è sufficiente. Volevo sapere, nella negoziazione OPL 245, Presidente posso stare seduto? Perché ho difficoltà con tutti i documenti...

PRESIDENTE - Certamente.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi. Per quanto riguarda OPL 245, c'erano impegnati, oltre le figure più operative legate al *business*, poi c'erano figure legate alla funzione... figure della funzione legale e figure della funzione negoziati.

TESTIMONE RANCO - C'erano tante figure, tra le quali queste che lei ha citato. Ma l'OPL 245 era un'iniziativa relativa all'acquisizione, alla potenziale acquisizione di un *asset* petrolifero rilevante, ed era previsto dalle nostre norme interne che per gestire questo tipo di attività ci fosse una certa formalità, per cui era prevista la nomina di un *project leader*, innanzitutto, e poi a cura del *project leader* la nomina di un team multifunzione in cui si individuassero quelle che erano le specialità pertinenti con l'iniziativa, le specialità erano il *business* senz'altro, perché era una specie di committente, diciamo così, dell'iniziativa. E poi c'era la funzione legale, la funzione negoziale, la funzione di

pianificazione e controllo, fiscale, le funzioni tecniche importantissime, quindi le persone che lavoravano in area esplorazione, alle persone che lavoravano in area sviluppo. Quindi c'era una pletora di soggetti che erano coinvolti nel gruppo di lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - In base alle vostre *policy* chi è il *project leader*? Perché in questo caso era Armanna.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è in generale il *project leader*?

TESTIMONE RANCO - Il *project leader* non è definito nella procedura chi debba essere, cioè chi...

PUBBLICO MINISTERO - Qual è la specificità del suo ruolo?

TESTIMONE RANCO - Il ruolo del *project leader* è un po' il responsabile del processo relativo all'operazione, quindi è la persona che nomina il gruppo di lavoro e lo coordina in tutte le attività, dalla fase di istruttoria iniziale, alla fase poi finale se si dovesse arrivare alla...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, qui quindi chi è? Con tutte le persone del gruppo di lavoro, sia per quanto riguarda il lato legale che per quanto riguarda il lato negoziale, sono state indicate ad Armanna sostanzialmente.

TESTIMONE RANCO - Sì, c'è stata la nomina prima del *project leader*.

PUBBLICO MINISTERO - Che è stata fatta da chi?

TESTIMONE RANCO - Che è stata fatta da Roberto Casula perché era il responsabile della regione relativa alla quale... nella quale sarebbe ricaduto l'*asset* qualora lo avessimo acquisito, quindi Roberto Casula era quello che poi alla fine avrebbe eventualmente ottenuto in portafoglio l'*asset* di cui... quindi la nomina avvenne a cura di Roberto Casula, e Armanna...

PUBBLICO MINISTERO - Questo tipo di nomine vengono...

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Questo tipo di nomine vengono concordate o comunque accettate dal direttore generale?

TESTIMONE RANCO - Le nomine del *project leader*? Sì, Roberto Casula fece la proposta, e mi pare anche c'era la funzione pianificazione e controllo, però adesso vado a memoria, mi pare che avesse un ruolo anche la funzione pianificazione e controllo nella proposta del nome, e poi il direttore generale approvava la nomina e la costituzione del gruppo di lavoro e poi la fase di istruttoria e di avvio delle attività.

PUBBLICO MINISTERO - Direttore generale che era Descalzi all'epoca.

TESTIMONE RANCO - Che era Claudio Descalzi, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sostanzialmente il riporto di tutte queste persone, in ultima

istanza, è Descalzi.

TESTIMONE RANCO - Sì, questa era un'iniziativa che rientrava nella divisione *exploration and production* e quindi il riporto era Claudio Descalzi. Poi nel prosieguo delle attività in effetti il gruppo ha coinvolto prevalentemente persone della divisione *exploration and production*, ma poi c'erano momenti in cui c'era un confronto anche con le funzioni centrali, con le funzioni *corporate*. Per esempio, le valutazioni economiche devono essere validate a livello centrale, e quindi non all'interno della divisione *exploration and production*, per cui ci sono dei momenti in cui... o il fiscale non era specificatamente, mi pare, all'interno della divisione, quindi c'erano anche delle validazioni, delle verifiche, validazioni, anche all'esterno. Però la preponderante maggioranza dei partecipanti all'iniziativa era all'interno della divisione che faceva capo al Dottor Descalzi.

PUBBLICO MINISTERO - Per quanto riguarda i due sotto team, e poi finisco con le descrizioni di massima, il team negoziale era composto da lei, da Zappalà e da Giordani fondamentalmente?

TESTIMONE RANCO - Il team dei negoziatori, della mia unità, hanno partecipato all'iniziativa queste persone che lei ha citato, prevalentemente sì. Inizialmente nominammo Romina Giordani nel gruppo, perché Guido Zappalà, che era responsabile di quell'area geografica mi pare fosse impegnato in altre iniziative, stavamo seguendo tantissime grosse iniziative in quel periodo, per cui partimmo con Romina Giordani. Poi quando si liberò dall'altro negoziato intervenne anche Guido Zappalà, e poi ero coinvolta direttamente anche io in prima persona dalla sede. Noi svolgevamo prevalentemente il lavoro dalla sede.

PUBBLICO MINISTERO - E sul lato legale?

TESTIMONE RANCO - Sul lato legale parteciparono all'iniziativa Valentina Ferri all'inizio e successivamente Enrico Caligaris e Marco Bollini.

PUBBLICO MINISTERO - Marco Bollini è il loro riporto.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Era il loro riporto Marco Bollini?

TESTIMONE RANCO - Marco Bollini era il responsabile dell'ufficio legale della divisione *exploration and production* e Ferri e Caligaris riportavano a Marco Bollini.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Può andare per favore... no, i documenti. Scusi, Presidente.

PRESIDENTE - Diamo atto che vengono sottoposti alla Testimone i documenti.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Lei può andare, per cortesia, a sfogliare questi documenti, proprio a partire dalla prima pagina. No, non parleremo di tutti i documenti, solo di

alcuni. A partire dalla prima pagina. Vede che nella prima pagina c'è un'e-mail del 7 marzo 2010 da Descalzi a Scaroni, che si chiama "245 cronologia". Se poi arriva a pagina 4 trova un allegato, che è proprio un documento. Lo vede? Comincia con "17 febbraio 14:05". Questo documento si compone di tre pagine, se non erro, o forse di più, perché poi c'è una... no, di più. Cinque pagine. Fino a "conclusioni ad oggi". È corretto?

TESTIMONE RANCO - Sì, a pagina 8 c'è "conclusioni ad oggi".

PUBBLICO MINISTERO - E quindi le volevo chiedere: è stata lei a scrivere questo documento?

TESTIMONE RANCO - Non penso di avere scritto questo documento, che direi è una relazione di stato avanzamento lavori, però...

PUBBLICO MINISTERO - Questo documento da chi è stato scritto? Perché è allegato a questa e-mail, se non sbaglio, da Descalzi a Scaroni, però escludo che l'abbia scritto Descalzi.

TESTIMONE RANCO - No, escludo anche io che l'abbia scritto Descalzi, potrebbe averlo scritto il Dottor Casula. Io però diciamo che non l'ho scritto ma lo riconosco abbastanza questo documento, per cui l'ho visto all'epoca.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè ha visto proprio il documento già completo?

TESTIMONE RANCO - L'e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, l'e-mail.

TESTIMONE RANCO - Non lo ricordo. Non ricordo se l'ho visto completo o se ho visto il *working progress*, ricordo di averlo visto.

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto "ricordo di aver visto l'e-mail", in che senso? Le è stato inviato per e-mail?

TESTIMONE RANCO - Il contenuto del documento, quindi ricordo di aver visto questa cronologia qui riportata.

PUBBLICO MINISTERO - E per quanto riguarda questo documento, ci sono una serie di passaggi su cui io le vorrei chiedere la sua memoria, se si tratta di fatti da lei vissuti o su cui può riferire al Tribunale, perché è un documento che fotografa le fasi iniziali di questa trattativa.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Per venire alla prima pagina, c'è scritto "Punto 1, concessa solo una rapida lettura, molti gli *omissis*, in occasione di un incontro a Milano con il nostro team negoziale il 19. Da tale lettura era tra l'altro emerso che a E. O., e non a Malabu, si dovrebbe versare l'intero prezzo della transazione e che il mandato risulta essere stato firmato solamente a fine gennaio". Cos'era la cosa di cui... innanzitutto se lei ha ricordo di questa circostanza, se l'ha scritto lei questo punto o se è un *input* che ha dato lei e se comunque ha ricordo delle circostanze a cui si riferisce questo documento.

TESTIMONE RANCO - Sul punto specifico, come le dicevo prima, non ricordo di avere scritto io la nota, questo rapporto. Però riconosco i contenuti, per cui questo punto specifico si riferisce alla riunione che ci fu il 19 febbraio a Milano, nel corso della quale incontrammo Emeka Obi, E. O. sta per Emeka Obi, nella fattispecie incontrammo a Milano Emeka Obi, io lo incontrai per la prima volta in quell'occasione a Milano Emeka Obi, insieme con alcuni colleghi, tra cui Valentina Ferri e Romina Giordani, Roberto Casula e mi pare anche una persona di area tecnica, però adesso non ricordo il nome. Nel corso di quella riunione era l'avvio di tutto il processo in effetti, perché era la riunione durante la quale Emeka Obi ci doveva far vedere il mandato che aveva ottenuto da Malabu per gestire questa operazione e dovevamo definire anche il processo con cui avremmo svolto le attività sull'operazione. E quindi qui viene riportato il fatto che fu mostrato il mandato nel corso della riunione, fu data la possibilità di dare un'occhiata veloce. Lo guardarono le due colleghe Giordani e Ferri, il mandato, e ci riportarono che prevedeva effettivamente un mandato in esclusiva da Malabu a EVP per gestire un processo competitivo per la vendita di una quota nel blocco, e conteneva appunto degli *omissis* e in quell'occasione avemmo modo di vedere il mandato. Non ci fu consegnato, in quella sede lo richiedemmo, non ci fu consegnato, e...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè voi ne chiedeste copia.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Voi ne chiedeste copia.

TESTIMONE RANCO - Noi chiedemmo copia. Noi chiedemmo copia del mandato in quella sede e non ci fu consegnata copia e continuammo a chiederla anche successivamente nel prosieguo delle attività e delle discussioni, finché poi non ottenemmo, un paio di mesi dopo mi pare, verso fine aprile, inizio maggio, non ottenemmo una lettera di conferma dell'esistenza di un mandato in esclusiva.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non il mandato.

TESTIMONE RANCO - Non ottenemmo il documento con il mandato, ottenemmo una lettera dove Malabu ci scriveva che confermava l'esistenza di un mandato in esclusiva a EVP su questo progetto.

PUBBLICO MINISTERO - E chi è che scriveva per Malabu in quel caso, nella lettera successiva.

TESTIMONE RANCO - Nella lettera successiva, era firmata da due persone che non erano le stesse di cui avevamo visto la firma sul mandato, e che erano però quelli che erano indicati nel *process package*, distribuito da Raiffeisen, la banca d'affari di cui si avvaleva EVP a partire da fine marzo, io adesso i nomi potrei ricordarli male, comunque mi pare che fossero il segretario sociale, Gbinigie o qualcosa del genere, mi scuso, e poi uno

degli azionisti e *director* come citati nel...

PUBBLICO MINISTERO - Un certo Munamuna?

TESTIMONE RANCO - Sì, nel *process package* di Raiffeisen erano citati come azionisti e *director* due persone, Munamuna e Amaran, adesso non ricordo quale dei due aveva messo la firma su questa lettera, uno dei due più il segretario avevano firmato la lettera di conferma del mandato che arrivò ad aprile/maggio, (inc., fuori microfono) questo mandato.

PUBBLICO MINISTERO - Ma invece il mandato che portò quel giorno Obi nella riunione a San Donato, da chi era firmato?

TESTIMONE RANCO - Era firmato da Dan Etete.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho capito una cosa, voi eravate seduti attorno a un tavolo, lei ha detto che “Ferri e Giordani scorrevano le pagine e ci hanno detto che c’erano degli *omissis*”, ma lei non è riuscita, come dire... è riuscita a vincere la curiosità di andare dall’altro lato del tavolo e vedere questi *omissis*?

TESTIMONE RANCO - Io non so se sono andata dall’altra parte del tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - O le hanno passato il foglio magari.

TESTIMONE RANCO - Ricordo che c’era questo documento di un certo numero di pagine, quindi non era una pagina, era un documento con qualche pagina, e le due colleghe avevano visionato nel dettaglio il documento. Dalla mia postazione vedevo che erano un certo numero di pagine, e questo è il ricordo che ho.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei non disse “Fate vedere anche me”, no?

TESTIMONE RANCO - Guardi, non... se lo guardai lo guardai così, superficialmente, non mi misi a leggere il documento.

PUBBLICO MINISTERO - Gli *omissis* li ha visti?

TESTIMONE RANCO - Il fatto che ci fossero delle parti scure, sì, riuscivo a vederlo, adesso non...

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi non ho capito, lei in quell’occasione lo visionò o non lo visionò?

TESTIMONE RANCO - Non lo visionai nel senso che non lo analizzai, vidi che c’era, mi accorsi del fatto che c’erano delle parti scure, per cui adesso non ricordo se lo vidi da lontano o se mi avvicinai.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ha dato una scorsa al documento.

TESTIMONE RANCO - No, non gli ho dato una scorsa.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè fisicamente non l’ha toccato.

TESTIMONE RANCO - Non me lo ricordo se l’ho toccato o non l’ho toccato.

PUBBLICO MINISTERO - Qual era il motivo, se c’era un motivo per cui Obi non vi voleva

lasciare una copia del mandato.

TESTIMONE RANCO - Lui disse che conteneva delle informazioni riservate tra lui e il suo mandante, lui riteneva che fosse per noi sufficiente il fatto di averlo mostrato per metterci nella condizione di poter dar per buono il suo ruolo. Noi invece, come anticipavo prima, insistemmo a lungo e ripetutamente sulla necessità di ottenere la conferma dell'esistenza del mandato, infatti anche i passaggi successivi, fino a che non ottenemmo la lettera, erano sempre condizionati all'ottenimento dell'evidenza che ci fosse questo mandato.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi ma non riesco a capire una cosa, Obi disse "Ci sono delle questioni confidenziali", ma la situazione in cui eravate, di trattativa, non era di per sé confidenziale? Non riesco a capire. Perché poi c'era già, se non sbaglio, un *confidentiality agreement*, quindi che significa dire "Sono confidenziali".

TESTIMONE RANCO - No, non c'era, il *confidentiality agreement* non c'era in quel momento, il *confidentiality agreement* ci fu...

PUBBLICO MINISTERO - Mi dicono 5 giorni dopo.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Pare 5 giorni dopo sia stato redatto.

TESTIMONE RANCO - Fu firmato pochi giorni dopo, ci fu mandato, in bozza, pochi giorni prima rispetto a questa riunione, e noi, in effetti, quando vedemmo il *confidentiality agreement* iniziammo a commentarlo e a proporre delle modifiche al contratto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma su questo le farò delle domande precise, però volevo chiederle: visto che voi avevate già visto un *confidentiality agreement*, cioè vi muovevate in uno spazio giuridico tra voi, Obi e Malabu, di confidenzialità. Qual è il significato che Obi dice "Sono confidenziali"? E beh, certo, tutto è confidenziale.

TESTIMONE RANCO - Premesso che l'ambito di confidenzialità non era ancora sancito perché non avevamo ancora firmato il *confidentiality agreement*, quindi questa è una premessa. Ma poi la confidenzialità riguardava questioni private tra il mandante e il mandatario, quindi era un tema di confidenzialità di temi che legavano il mandante al mandatario.

PUBBLICO MINISTERO - Come fa a sapere che erano private, lo disse Obi?

TESTIMONE RANCO - Lo disse lui.

PUBBLICO MINISTERO - Disse "Sono cose private".

TESTIMONE RANCO - "Sono cose nostro, sono temi che non rilevano per voi".

PUBBLICO MINISTERO - Questa cosa qui lei la accettò o le creò un certo disagio?

TESTIMONE RANCO - Quale?

PUBBLICO MINISTERO - Di non poter avere copia del mandato.

TESTIMONE RANCO - No, il fatto di non avere copia del mandato per noi ovviamente non

eravamo soddisfatti di questo aspetto, e tanto è vero che, come le dicevo, continuavamo a chiederlo. Noi continuavamo a chiedere l'evidenza dell'esistenza del mandato, e lo chiedemmo in maniera formale e condizionando anche, mi pare, l'accettazione del *process package*, quando intervenne la banca d'affari Raiffeisen a fine marzo e ci propose le regole del gioco, in buona sostanza, il documento con il quale si fissano le regole del processo, noi eravamo richiesti di accettarlo, e lo facemmo, ma condizionatamente alla conferma del mandato. Come pure quando firmammo il *confidentiality agreement* lo firmammo ma con in premessa il concetto che ci fosse il mandato, tra il mandante e il mandatario, tra l'altro anche nel *process package* stesso Raiffeisen ci confermava che loro agivano per EVP ma sulla base di un mandato da Malabu a EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Ma nella sua esperienza, nella sua attività le era mai capitato di trovarsi in una situazione simile? Cioè di trattare con un mandatario senza avere evidenza del mandato?

TESTIMONE RANCO - Non ho memoria di aver trattato con un mandatario e non direttamente con l'*owner*...

PUBBLICO MINISTERO - Non ha memoria o non si è mai trovata?

TESTIMONE RANCO - Non ho memoria di essermi trovata in una situazione in cui ci fosse un mandatario e non direttamente il venditore al tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè a monte lei non ha mai trattato con un intermediario, ha trattato sempre col venditore.

TESTIMONE RANCO - Ho trattato con delle banche d'affari, ma nella maggior parte dei casi poi c'era anche il venditore, quindi è capitato che alcune banche d'affari prevedessero in una fase iniziale l'obbligo a parlare solo con loro, però era una cosa molto limitata nel tempo, quindi nella stragrande maggioranza dei casi, perché non ho memoria diversa, direi che...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi se non ho capito male, trattare con un mandatario, e per di più senza conoscere il mandato, era un *unicum* per lei.

TESTIMONE RANCO - Non stavamo trattando con il mandatario...

PUBBLICO MINISTERO - Perché non rispondere sì o no, scusi? Mi può anche rispondere no.

TESTIMONE RANCO - Io volevo elaborare, perché non mi trovo esattamente con la domanda, quindi se me la ripropone, visto che ritiene...

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, io le contesto direttamente che lei ha dichiarato "Obi continuava a dire che erano questioni confidenziali tra lui e il suo mandante, si rifiutò di lasciarci copia. Io non mi ero mai trovata in una situazione simile e la cosa mi creava un certo disagio", questo lei l'ha dichiarato il 16 gennaio 2018, cioè un anno fa. È così o...

TESTIMONE RANCO - Non mi sembra di aver...

DIFESA, AVV. FORNARI - Presidente, non capisco qual è la contestazione, perché mi pare che è esattamente...

PUBBLICO MINISTERO - L'ho letta.

DIFESA, AVV. FORNARI - No, ma non capisco rispetto a cosa, perché a me pare che abbia detto esattamente questo.

PUBBLICO MINISTERO - Se ha detto esattamente questo a me pare di no, non abbia detto questo.

PRESIDENTE - Devo confessare che ho perso la risposta nell'ambito della nuova domanda e mezza risposta, e quindi non sono in grado di provvedere. Scusate.

INTERVENTO - Non è una questione...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, io posso riformulare la domanda, perché era una domanda molto secca. Se lei si era mai trovata in una situazione simile.

TESTIMONE RANCO - Di avere a che fare con un mandatario?

PUBBLICO MINISTERO - Per di più senza vedere il mandato.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - La domanda, facciamo fare, stiamo ripetendo, scusi.

TESTIMONE RANCO - Specifico. Di avere a che fare con un mandatario, come le dicevo, non ho memoria di avere avuto a che fare con un mandatario, se non in quelle circostanze in cui una banca d'affari inizialmente.

PUBBLICO MINISTERO - Per breve tempo lei ha detto, mi pare.

TESTIMONE RANCO - Sì, perché all'inizio. Poi che non avessimo avuto visione del mandato non è corretto, secondo la mia lettura, perché il fatto che lo avessero visto due persone che lavoravano nel nostro gruppo per me era acquisito. Io non è che verifico tutti i documenti o tutte... ci sono delle strutture articolate a posta per delegarsi dei compiti.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quella era una riunione, scusi.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Era una riunione, lei era presente, non ho capito questo concetto.

TESTIMONE RANCO - Era una riunione, ero presente, ci sono state due persone del gruppo di lavoro dotate di competenze e di nostra fiducia.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei di più.

TESTIMONE RANCO - Per poterlo analizzare, se no non le avremmo portate in riunione.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ma io non so... lei ha detto che queste persone si sono trovate un atto non lasciato in copia e pieno di *omissis*, lei oggi ci sta dicendo che sono due persone che hanno analizzato un atto pieno di *omissis* e non... cioè non so, io credo che nell'esperienza di ciascuno, un conto è vedere un pezzo di carta e un conto è

analizzarlo, soprattutto se complesso.

INTERVENTO - Presidente, ha risposto.

TESTIMONE RANCO - Assolutamente sì, tanto è vero che le ho anche detto che noi abbiamo continuato a chiedere conferma... prima di ottenerne copia di questo mandato, e poi a chiedere conferma che esistesse il mandato, quindi confermo, il mandato lo avevamo visto, non abbiamo preso impegni con questo signore, con EVP, e anzi abbiamo continuato a chiedere di avere conferma dell'esistenza del mandato, visto che non ci veniva lasciato in mano. Quindi noi da quella riunione, a quando ottenemmo visione della lettera che confermava il mandato non prendemmo nessun impegno.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non avete stipulato il *confidentiality agreement*?

TESTIMONE RANCO - Firmammo un *confidentiality agreement* che conteneva, nelle sue parti, che conteneva l'assunto che ci fosse un mandato e quindi per noi questo voleva dire che se il mandato a un certo punto non fosse risultato esistente non era valido quello che avevamo firmato. Questa fu la nostra lettura, noi firmammo nell'attesa di ottenere conferma del mandato, lo avevamo visto, lo mettemmo in premessa, tutto si basava sull'esistenza di quel mandato, quindi se fosse risultato che non c'era il mandato per noi non era valido.

PUBBLICO MINISTERO - C'era un termine per la caducazione di efficacia di questo *confidentiality agreement*, perché questo è un argomento che sentiamo per la prima volta in questo processo. Cioè che c'era un presupposto: se il mandato non esiste perde di efficacia il *confidentiality agreement*. È così, ho capito bene?

TESTIMONE RANCO - Il presupposto del *confidentiality agreement* firmato con EVP è che ci fosse il mandato dal mandante al mandatario. Questo era il presupposto.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi a un certo punto è decaduto questo *confidentiality agreement*, visto che non l'avete mai visto questo mandato.

TESTIMONE RANCO - Noi abbiamo avuto la conferma da parte della società che era mandante dell'esistenza del mandato, e questo avvenne, come le dicevo, verso aprile/maggio, e in più avemmo il *comfort* della banca d'affari Raiffeisen di standing internazionale che nel suo *process package* ci confermava che anche loro agivano sulla base dell'esistenza di questo mandato in esclusiva da Malabu a EVP. Poi Emeka Obi, che era il rappresentante di EVP, in ogni caso si interfacciava con noi sempre facendo riferimento a Malabu, e quindi anche nei fatti, voglio dire, noi avevamo la percezione che fosse un mandatario, perché faceva continuo riferimento...

PUBBLICO MINISTERO - Io devo nuovamente contestarla e rimetto al Tribunale, perché non trovo allora una spiegazione a quello che lei ha dichiarato in precedenza: "Io non mi ero mai trovata in una situazione simile e la cosa mi creava un certo disagio".

TESTIMONE RANCO - Ma io glielo confermo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che c'era un certo disagio.

TESTIMONE RANCO - All'inizio, quando ci incontrammo, e ci vedemmo in quella sede, le confermo che non avevo avuto il piacere di ricevere in mano un mandato come avrei voluto che fosse, per cui in quel momento sì. Ma questo processo sull'OPL 245 è lungo, quindi ha avuto una lunga evoluzione, quindi all'inizio del processo, ed erano queste le fasi... tra l'altro le fasi citate in questa nota, erano proprio le fasi iniziali, quindi stavamo prendendo le misure tra noi e EVP, e quindi cercavamo di capire a vicenda di che cosa si trattasse e che cautele si dovessero adottare e quant'altro. Poi via via il processo si è chiarito, via via abbiamo avuto la comparsa dei consulenti, che ci ha dato una mano, che hanno dato un *comfort* ulteriore al processo, e via via abbiamo iniziato a lavorare in maniera più organizzata, ordinata. Però le fasi iniziali oggettivamente erano le fasi in cui si cercava di capire di che cosa si trattasse e stavamo prendendoci le misure a vicenda.

PUBBLICO MINISTERO - Questo incontro con Obi chi lo organizzò?

TESTIMONE RANCO - Io fui informata da Casula che sarebbe venuto Obi a San Donato.

PUBBLICO MINISTERO - Posto che Obi non è una persona che lei, presumo, conoscesse prima, cosa le disse Casula su chi era Obi e qual era il rapporto di Obi con questo affare.

TESTIMONE RANCO - Io fui coinvolta sull'iniziativa dell'OPL 245 a febbraio del 2010, e fui coinvolta da Casula e da Descalzi, dal direttore generale dal responsabile della regione, che mi dissero che c'era un'opportunità di valutare un *asset* di nostro interesse, e che questa opportunità mi pare fosse stata loro prospettata alla fine dell'anno precedente da EVP. Quindi a me fu detto che avevamo questa possibilità di...

PUBBLICO MINISTERO - E lei ha detto "Chi è EVP?".

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Lei avrà chiesto "Cos'è EVP?".

TESTIMONE RANCO - Sì, abbiamo chiesto chi fosse EVP e ci fu fornita qualche informazione, adesso non ricordo, un documento di presentazione della società di Emeka Obi, dalla quale risultava che si trattava di una società di consulenza di tipo (inc.), tipo banca d'affari, che aveva fatto delle attività nel settore, avevano visto che aveva lavorato tra l'altro sia con enti governativi nigeriani che con Chevron, con BNP Paribas, e questo...

PUBBLICO MINISTERO - Questo l'ha visto dalla *brochure*, immagino.

TESTIMONE RANCO - L'ho visto da questo documento, adesso non ricordo quale fosse. Mi ricordo che mi fu dato questo documento, non mi ricordo che...

PUBBLICO MINISTERO - Da chi le fu dato?

TESTIMONE RANCO - Non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Da Casula o da Descalzi?

TESTIMONE RANCO - No, escludo da Descalzi, probabilmente da Casula ma escludo da Descalzi.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma nella sostanza, siccome siete dei colleghi e lei occupa una funzione molto delicata, cosa le disse sulle ragioni, chi è Obi e in che modo è riuscito a ottenere questo incarico? Ecco, nella sostanza dell'operazione, perché poi ha importanza per capirsi, come ha detto lei all'inizio si cerca di capire, no?

TESTIMONE RANCO - Sì, infatti. Si presentò, mi presentata la persona e la società come un rappresentante del venditore che voleva mettere in vendita una parte dell'*asset*, questo è quello che...

PUBBLICO MINISTERO - Quando poi, pochi giorni dopo, lei ha detto che però già prima circolavano delle bozze di questo *confidentiality agreement*. Adesso non... stante l'ora e già la fatica dell'udienza, non entriamo in tutte le clausole del *confidentiality agreement*, ma c'è un punto di cui abbiamo già discusso, anche nel corso di questa udienza, c'è un punto del *confidentiality agreement* che prevede dei divieti per la parte ricevente le informazioni, cioè voi, cioè Eni, di parlare con altri della trattativa e anche di parlare con il venditore. Quale fu il suo atteggiamento rispetto a questa clausola? Lei era d'accordo o cercò di contrastarla?

TESTIMONE RANCO - Sono due distinte le tematiche. La clausola che impone il divieto di parlare della trattativa è una clausola di confidenzialità, quindi il contratto era un contratto di confidenzialità, per cui ci impegnavamo, come riceventi le informazioni, a tenerle confidenziali e quindi a non parlarne con chicchessia, sia le informazioni di tipo tecnico che le informazioni relative al fatto stesso che ci fossero queste discussioni in corso, quindi questa è la tradizione clausola di confidenzialità degli accordi, di *non-disclosure*. L'altra a cui lei fa riferimento è la clausola che ci impediva di parlare con il venditore, qualora avessimo avuto una fase successiva a quella di valutazione dei dati, perché il *confidentiality* (inc.) per permetterci di guardare dei dati. E quindi qualora noi avessimo proseguito nel processo e ci fossimo ingaggiati in discussioni, ci veniva preclusa la possibilità di parlare con il venditore salvo approvazione di EVP. Questa clausola effettivamente era una clausola che non era standard e che cercammo di contestare e di rifiutare.

PUBBLICO MINISTERO - Chi cercò di contestarla? Lei era contraria a questa clausola.

TESTIMONE RANCO - Questa clausola, quando la vidi, sollevai la questione della criticità di avere questa clausola che non ci permetteva di pagare...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, non ho capito la risposta. Era contraria o non era contraria?

TESTIMONE RANCO - Ero contraria. Era contraria, quando vidi questa clausola non la

considerai opportuna, non la considerai favorevole, la considerai una criticità, e ci consultammo internamente.

PUBBLICO MINISTERO - Con chi?

TESTIMONE RANCO - Ci consultammo internamente a livello del team e poi coinvolgemmo anche il direttore generale.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa diceva il team?

TESTIMONE RANCO - Il team anche non si era trovato nella stessa circostanza, qualcuno già all'interno...

PUBBLICO MINISTERO - Cosa vuol dire "Non si era trovato nella stessa circostanza"?

TESTIMONE RANCO - Di avere un vincolo a non parlare con il venditore ma...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era una cosa inusuale.

TESTIMONE RANCO - Era una co... però già lì...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ha detto sì o no?

TESTIMONE RANCO - Ho detto era una cosa inusuale, mi scusi, evidentemente mi mangio le parole e adesso forse mi allontanano dal microfono.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi anche per il team era una cosa inusuale.

TESTIMONE RANCO - Sì, mi pare che già all'interno del team, però adesso non saprei dirle la persona, qualcuno sollevò la questione relativa al fatto che era una logica conseguenza del fatto che ci fosse un mandatario, no? Come le dicevo prima, non era usuale per noi avere a che fare con un mandatario, per cui non era per noi usuale tutto ciò che conseguiva all'avere a che fare col mandatario. Ciò nonostante io sottoposi al direttore generale il tema e mi fu risposto che se EVP aveva ottenuto un mandato in esclusiva dal venditore, allora la clausola era da considerarsi accettabile, perché appunto era il compendio al fatto che ci fosse la sua esclusiva. Noi a quel punto provammo, come le dicevo, a opporci alla clausola, facemmo queste considerazioni, ottenemmo questa indicazione, e a quel punto cercammo di migliorare ulteriormente il *confidentiality agreement* prevedendo delle clausole che effettivamente rappresentassero questo concetto di collegamento tra il mandato e la nostra impossibilità di parlare con il venditore, se non con l'okay del mandatario. Tanto è vero che introducemmo sia una specifica molto forte, del fatto che EVP lavorava su mandato, e secondo istruzioni di Malabu che anche limitammo l'efficacia del nostro vincolo a non parlare col venditore alla durata del mandato stesso. Per cui questo fu un po' il film che ci portò a lavorare...

PUBBLICO MINISTERO - Il *confidentiality agreement* è anche chiamato nei documenti *non-disclosure agreement*, quindi NDA è la stessa cosa.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Io vorrei richiamare la sua attenzione sul documento a pagina 4, è

sempre lo stesso che ha visto prima, che alla data del 24 febbraio, quindi dopo che lei ha detto ora tutto il film è stato fatto, cioè dopo che finalmente avete fatto il *non-disclosure agreement*, c'è scritto "Il NDA viene firmato, sono state necessarie numerose iterazioni, sia a causa delle richieste e cambiamenti di Emeka Obi, sia per il fatto che ogni passaggio l'ha dovuto verificare con persone di sua fiducia con la quale non ci ha mai permesso di dialogare e la cosa avrebbe accelerato i tempi", non è questa la parte che mi interessa. La parte che mi interessa è ora "La versione firmata conteneva di fatto quasi tutte le istanze di Emeka Obi, non esattamente in linea con i nostri standard. In particolare ci siamo impegnati a non parlare con Malabu senza il consenso o il tramite di Emeka Obi, che ha invece mantenuto il diritto a fare *disclosure* del nostro interessamento al *deal*, previa consultazione con noi ma senza necessità di nostro accordo". Questo dato è stato introdotto da lei? Cioè lei ricorda che è una sua osservazione? Perché questo documento, appunto, non l'ha scritto lei, quindi recepisce un suo punto di vista? Perché qui si dice anche un'altra cosa, cioè noi abbiamo le mani legate ma Obi no. Per dirla molto semplicemente.

TESTIMONE RANCO - No, allora... come le dicevo, non ho scritto io il documento ma ovviamente chi lo ha scritto si è consultato con le persone che avevano informazioni, per cui io riconosco i contenuti del documento, quindi questa è la prima considerazione. La seconda considerazione è che non è che noi ci legassimo e Obi non si legasse, noi...

PUBBLICO MINISTERO - C'è scritto "Ha mantenuto il diritto a fare"...

PRESIDENTE - Lasci rispondere, Pubblico Ministero.

TESTIMONE RANCO - Il punto qui riguardava una clausola relativa sempre alla *disclosure* di informazioni, per cui noi avevamo un vincolo anche nella possibilità di dire a chicchessia, e il chicchessia per noi era Shell. Il nostro maggiore interesse qui era di avere la possibilità di ottenere la certezza che Shell non fosse contraria al nostro interessamento, perché sapevamo che sull'*asset* c'erano una serie di dipendenze che la riguardava. Per cui il nostro interesse era avere la possibilità di avere il consenso di Shell. Qui noi non ottenemmo di poter parlare con Shell del fatto che ci fosse un interessamento in questo momento, Emeka Obi invece manteneva questa possibilità, cosa che era abbastanza in linea con l'informazione che girava, che ci fosse un tentativo di Malabu e di Shell di accomodare le loro pendenze in quel momento, ed era una cosa anche auspicabile per noi, per cui ritengo che questa frase si riferisca a questo aspetto. Poi che noi ci vincolassimo, appunto ci stavamo vincolando alla confidenzialità sulle informazioni, non ad altro, perché anzi *non-disclosure agreement* prevedeva esplicitamente che non ci impegnavamo né a fare un'offerta né ad acquisire l'*asset*. Era un vincolo di confidenzialità.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma la mia domanda era semplicemente... quindi se questo contenuto corrisponde al suo punto di vista, e se in effetti c'era questa sproporzione tra i vostri limite e il fatto che i medesimi limiti, come c'è scritto qua "Emeka Obi ha invece mantenuto il diritto a fare *disclosure* del nostro interessamento al *deal*".

TESTIMONE RANCO - C'era una diversità di posizione derivante dalla diversità... cioè c'erano diversità di trattamento del vincolo di confidenzialità derivante dalla diversità di posizione, a noi risultava che...

PUBBLICO MINISTERO - Lei era d'accordo o no?

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Lei era d'accordo o no?

TESTIMONE RANCO - Su quello che c'è scritto? Sul fatto che noi avevamo il diritto... non avevamo nessun diritto di fare *disclosure* e loro lo mantenevano, sì, c'era scritto nel contratto.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma dico era... su questa critica, perché qui, in questo documento, io non capisco chi l'ha scritto a questo punto, perché in questo documento c'è scritto una cosa "Ci siamo impegnati a non parlare con Malabu il consenso o il tramite di Emeka Obi, che ha invece mantenuto il diritto a fare *disclosure*", quindi c'è una critica obiettivamente.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

TESTIMONE RANCO - È un fatto. Questo è un fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, la valutazione è del documento, voglio capire di chi è.

TESTIMONE RANCO - No, guardi questo è un fatto, e guardi è un po' tutto il documento... adesso lo sto vedendo velocissimamente, però un po' tutto il documento, come le dicevo, riflette la situazione iniziale in cui noi ci stavamo prendendo le misure con EVP, per cui ci criticavamo un po' a vicenda, EVP ci criticava perché chiedevamo di vedere un sacco di informazioni, perché rallentavamo (inc.) le condizioni, noi in questo momento facevamo altrettanto, pretendevamo che ci mostrasse alcune informazioni. Per cui è un po' la dinamica della fase iniziale del processo questa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi se non ho capito male lei fa propria questa osservazione.

TESTIMONE RANCO - Io confermo che la situazione era quella, cioè che lui aveva un diritto di mostrare, in certe circostanze, mi pare che fosse circostanziato tra l'altro il suo diritto, quindi adesso non ricordo ma mi pare fosse circostanziato. Se era utile per l'operazione o qualcosa del genere, e noi no, questo glielo confermo, era scritto così.

PUBBLICO MINISTERO - Andiamo un po', cortesemente, avanti. Solo di due giorni, ahimè. Però c'è una cosa che mi ha colpito in questo documento, anche qui non so chi l'ha scritto, leggiamolo tutto per comodità. "In un incontro serale a Londra mi ha consegnato

gli originali del *non-disclosure agreement*, e per la prima volta ha richiesto un'ulteriore lettera per mostrare al venditore il nostro interesse”.

TESTIMONE RANCO - Il fatto che scriva...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, un attimo solo, perché appunto qui c'è una cosa che mi ha colpito “Mi ha consegnato a Londra”.

TESTIMONE RANCO - Quindi non ero io, le confermo che non ero io.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ero già quasi certo che non fosse lei. Però, scusi, non perdiamo il filo del, se no anche la verbalizzazione ne risente. “In un incontro serale a Londra mi ha consegnato gli originali del *non-disclosure agreement*, e per la prima volta ha richiesto un'ulteriore lettera per mostrare al venditore il nostro interesse. E. O. ha consegnato un *draft* di lettera che avrebbe voluto ricevere e che di fatto ci impegnava a fare un'offerta per l'acquisizione dell'*asset* indipendentemente dal contenuto del *process package* ancora non ricevuto, e dei *data room* non ancora effettuata. Tra l'altro chiedendo di citare la decisione del *board* di Eni in tal senso”. Cioè Emeka Obi aveva predisposto una lettera che voi avreste dovuto scrivere in cui riferivate a una decisione già presa dal vostro consiglio di amministrazione. Ma chi può avere scritto questa cosa?

TESTIMONE RANCO - Visto che fa riferimento a un incontro con Emeka Obi, delle persone con cui ero in quel momento coinvolta a lavorare penso che fosse Roberto Casula. Non lo ricordo per certo, ma dal tenore dell'e-mail penso che fosse Roberto Casula a scrivere questa frase.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa ancora, e mi scuso se ritorniamo di nuovo alla pagina precedente, così completiamo questa parte iniziale.

TESTIMONE RANCO - Comunque quella lettera non la mandammo.

PUBBLICO MINISTERO - No.

PRESIDENTE - Quella lettera?

TESTIMONE RANCO - Non la mandammo, quella che Emeka Obi voleva che noi mandassimo, non fu mandata.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre nel punto 1 di cui stavamo parlando, “concessa una rapida lettura, molti gli *omissis*”, c'è scritto poi “da tale lettura era tra l'altro emerso che a E. O., e non a Malabu, si dovrebbe versare l'intero prezzo della transazione”. Questo rilievo è un rilievo di cui lei assume la sua... come posso dirlo, è stata lei a introdurre questa, il rilevare questa particolarità? Se è una cosa usuale, se è una cosa...

TESTIMONE RANCO - No, questa è un'informazione che acquisimmo dalla lettura che fecero le due colleghe del mandato, quindi le due colleghe lessero il mandato e ci rappresentarono i contenuti principali dello stesso che riuscirono a trattenere, e quindi c'era anche questa previsione, che però era una previsione scritta in un mandato tra

Malabu ed EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Che lei approvava o disapprovava?

TESTIMONE RANCO - Ovviamente io, come tutti in Eni, non abbiamo mai preso in considerazione la possibilità di aderire a questa richiesta.

PUBBLICO MINISTERO - Chiedo a lei se approvava o disapprovava?

TESTIMONE RANCO - Io disapprovavo, ma non mi sono neanche mai trovata nella circostanza di dover far fronte a una effettiva richiesta di questo genere. Cioè a noi, a parte averlo letto nel mandato, mai è stato chiesto da EVP o da Raiffeisen, cioè i consulenti, di pagare il prezzo non al venditore bensì a EVP, quindi c'era scritto nel mandato, evidentemente lui l'aveva discusso col suo mandante, ma a noi non fu mai fatta questa richiesta per quanto mi risulta.

PUBBLICO MINISTERO - Al punto 1 c'è sempre scritto, al finale del... non punto 1, punti 2, 3 e 4, "Nulla è stato possibile approfondire relativamente alla storia degli *asset*". Gliela stavo facendo prima la domanda, ma questi temi voi non li avete... questo fatto che questa esclusiva, che appunto presentava delle criticità, questo fatto che Obi dovesse ricevere una cifra piuttosto ingente immagino, cioè l'intero importo della transazione, il fatto che ci fossero dei vincoli da una parte e non dall'altra, fosse "non esattamente in linea con i nostri standard", come si legge qua. Tutte queste cose sono state fatte presente a Obi nell'immediatezza? Perché forse l'incontro doveva essere per questo.

TESTIMONE RANCO - No, ma il discorso degli standard che lei, immagino, legge nel punto successivo ritengo si riferisse al tema del vincolo a noi a parlare con il venditore.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE RANCO - Quello era il tema particolare perché avevamo un mandatario di fronte, era questo, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda è perché non gliel'avete contestati immediatamente, non li avete discussi, avete provato di capire anche quale fosse la logica. Perché lui vi fece vedere un mandato in cui c'era scritto che i soldi li doveva prendere lui, non potevate dirgli "Guardi, non è in linea con i nostri standard. Ci sono problemi di *due diligence*", le cose più varie.

TESTIMONE RANCO - La riunione era finalizzata a cercare di definire il processo, era il primo incontro che facevamo perché la prima cosa tendenzialmente, in questo tipo di iniziativa, è di mettersi d'accordo sulle regole del gioco, e in più era finalizzata anche a prendere visione del mandato. Tra l'altro mi pare che all'inizio lui prevedeva che noi firmassimo l'NDA prima ancora di aver visto il mandato, cosa che invece poi non fu fatta perché lo vedemmo, poi non ci fu consegnato ma lo vedemmo. Per cui nei giorni, nelle settimane successive ci esercitammo su tutti i temi che erano di nostro interesse,

per cui non è che si esaurisce tutto nell'ambito di una riunione.

PRESIDENTE - Quindi la risposta è no, giusto?

TESTIMONE RANCO - Ho perso un po' il filo della domanda.

PRESIDENTE - La domanda era se ne avete, nel corso della riunione, tutte queste perplessità, che poi sembra che lei...

TESTIMONE RANCO - Non ho memoria specifica.

PRESIDENTE - Avete meditato dopo, le avete, come dire, discusse oralmente immediatamente, come fosse una discussione qualsiasi, in questo senso.

TESTIMONE RANCO - Non ho memoria specifica, ritengo che si siano affrontati dei temi, perché l'oggetto della riunione era proprio di definire, per quanto possibile, il processo e quindi le cose da fare, le cose da verificare. Adesso non ho una memoria precisa del contenuto della riunione, la cosa per me importante della riunione era che ci fece vedere il mandato, e ci mettemmo d'accordo sul fatto che il *non-disclosure agreement* non andava bene così e gli avremmo rimandato delle versioni aggiornate, e poi che bisognava proseguire sul processo con la definizione di un prosieguo strutturato.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in questa fase, perché questo documento copre un periodo che sta tra febbraio e marzo del 2010, voi avete avuto a che fare con Emeka Obi, ma avete avuto a che fare anche con qualcun altro di questa società? Innanzitutto la società si chiamava all'inizio Eleda Partner o Energy Venture Partners? Ripeto il nome, Eleda Partners o Energy Venture Partners?

TESTIMONE RANCO - C'erano tutte e due le società, infatti c'era Eleda Capital Partner o Partner Capital, una cosa del genere. Eleda Partner Capital o Capital Partner, adesso non me lo ricordo, ed EVP, c'erano tutte e due. Infatti ci ponemmo la domanda e ci fu detto che la società era EVP e che l'altra fungeva da consulente, tipo di EVP stesso... a EVP stesso.

PUBBLICO MINISTERO - Una specie di *in house* qualcosa.

TESTIMONE RANCO - Sì, era come se fossero diverse società dello stesso gruppo.

PUBBLICO MINISTERO - Vado un po' a memoria, da altre cose sentite in altri contesti processuali, ma se non sbaglio ci sono delle regole di ingaggio, quando si ha a che fare con un mandatario, cioè una *due diligence* su questa EVP, cosa sia, se abbia una consistenza aziendale da qualche parte nel mondo, cosa ci sa dire di EVP? Innanzitutto oltre a Obi lei ha conosciuto qualcun altro di EVP?

TESTIMONE RANCO - No, non ho conosciuto nessun altro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi EVP uguale Obi e Obi uguale EVP al momento.

TESTIMONE RANCO - Noi abbiamo interloquito solo con Emeka Obi, sia nell'incontro di febbraio, e poi in alcuni incontri che avemmo a ottobre del 2010, che poi per scambi di

corrispondenza, per e-mail, e quindi abbiamo avuto a che fare solo con Emeka Obi come EVP, e poi abbiamo avuto a che fare con i suoi consulenti, con Raiffeisen e con...

PUBBLICO MINISTERO - Con chi di Raiffeisen?

TESTIMONE RANCO - Adesso i nomi non me li ricordo, forse c'era una persona che si chiamava Vangic (fonetico), o qualcosa del genere, e io ricordo un paio di persone (inc.), però non ricordo il nome. Mi ricordo questo Vangic (fonetico). Se me lo dite magari posso confermarlo o meno, ma non me lo ricordo, erano nomi un po' difficili. E poi incontrammo, in un paio di circostanze, anche i loro consulenti tecnici. Io in una circostanza, so di colleghi di area tecnica che li incontrarono, mi pare, anche un'altra volta. I consulenti tecnici della società Bai Feis (fonetico).

PUBBLICO MINISTERO - E per quanto riguarda EVP invece che cosa ci può dire? Che cosa è? Esiste questa società? Ha una sua consistenza?

TESTIMONE RANCO - Non abbiamo fatto la *due diligence* specifica su EVP. Noi non abbiamo fatto la due diligence specifica su EVP, acquisimmo quelle informazioni che le citavo prima.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, quali? Non mi ricordo in questo momento. Quali informazioni?

TESTIMONE RANCO - Quelle informazioni relative al fatto che era una società che aveva svolto attività di consulenza in ambito m&a, con delle controparti non insignificanti, tipo, appunto come dicevo, Chevron, BNP Paribas e forse...

PUBBLICO MINISTERO - Ma le acquisiste da chi? Non ho capito.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Le acquisiste da chi? Perché io ho capito che gliel'ha detta Casula questa cosa.

TESTIMONE RANCO - No, io le ho detto che l'ho letto su un documento che mi era stato fornito, non ricordo da chi. Quindi questo... non facemmo la *due diligence* su EVP e su Emeka Obi perché non era nostra controparte, le regole della casa sono cambiate negli anni. All'epoca noi non avendo...

PUBBLICO MINISTERO - La casa è Eni? Per capire.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché se no rimane un po'...

TESTIMONE RANCO - Scusate.

PUBBLICO MINISTERO - All'epoca non c'era la regola di...

TESTIMONE RANCO - Ma perché? Perché EVP non era previsto essere né nostro partner nell'iniziativa, perché lui non sarebbe stato un nostro socio, un nostro partner, né nostro venditore.

PUBBLICO MINISTERO - Era controparte negoziale.

TESTIMONE RANCO - Era il rappresentante del venditore, quindi lui era il rappresentante del venditore, ma poi se avessimo portato a fine il processo avremmo chiuso un *deal* con Malabu non con EVP, quindi non avremmo né comprato da EVP né avremmo instaurato un'alleanza per il prosieguo delle attività sul blocco.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non può dirci nulla su dove avesse sede, dove avesse degli uffici, se ce li avesse, in quale parte del mondo. Perché questo, credo...

TESTIMONE RANCO - Avevamo visto, su quel documento che le citavo, che aveva gli uffici a Londra.

PUBBLICO MINISTERO - A Londra?

TESTIMONE RANCO - Londra, sì. Io ricordo che...

PUBBLICO MINISTERO - Perché l'offerta viene mandata a Ginevra in *Rue Du Rhone*. Sono due posti un po' diversi.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non sa se tra Londra e Ginevra...

TESTIMONE RANCO - Non lo so se avrebbe un'altra (inc.).

PUBBLICO MINISTERO - Se ha un sito internet, l'avete verificato?

TESTIMONE RANCO - Mi pare che non ci fosse il sito internet. Mi pare di ricordare.

PUBBLICO MINISTERO - Ma voi non usate, che io sappia, quel motore di ricerca che si chiama World Check, che cerca di trovare...

TESTIMONE RANCO - Non lo so, io non seguo le *due diligence*. Non è... non la facemmo e non...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè voi di questa persona sapevate quello che c'era scritto nella brochure in sostanza.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E per venire al venditore. Per lei chi era il venditore, Malabu. Perché una persona fisica dev'essere alla fine. O alcune persone fisiche.

TESTIMONE RANCO - Era uno di quegli argomenti che ci ha tenuto occupati durante tutta la durata delle discussioni del processo. Noi avevamo in esercizio, avevamo in esecuzione un'attività di verifica, ricerca di informazioni su Malabu, che iniziò dall'inizio delle discussioni, dall'inizio del processo, incominciammo con la richiesta che si fa in questo tipo di attività, di *due diligence*, quindi la richiesta di compilazione di un questionario standard, che le nostro controparti devono compilare.

PUBBLICO MINISTERO - Si chiama J.V. Questionnaire, che significa questionari in ordine di una *joint venture*.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Significa questionario per una *joint venture*.

TESTIMONE RANCO - Sì, era un questionario previsto nella procedura relativa alla costituzione di *joint venture*, quindi era un questionario da compilarsi a cura di quelli che potevano essere i nostri potenziali partner.

PUBBLICO MINISTERO - Che quindi era Malabu sostanzialmente.

TESTIMONE RANCO - Che era Malabu, che all'epoca era Malabu, e quindi c'era questo questionario da compilarsi e c'era anche un'attività di ricerca di informazioni per il tramite di una società di consulenza esterna che viene utilizzata spesso in questo tipo di attività, che si chiama TRAG, Risk Advisory Group.

PUBBLICO MINISTERO - The Risk Advisory Group, TRAG.

TESTIMONE RANCO - Sì, TRAG, noi... esatto. Quindi furono avviate le attività di *due diligence*, che erano nella responsabilità del *project leader*, che poi venivano svolti per il tramite anche degli uffici legali interni ed esterni, e quindi cercammo di appurare chi fosse questo venditore, quale fosse la compagine societaria di questo venditore, che avesse potere all'interno della società venditrice. C'erano informazioni ambigue, c'erano informazioni non sostanziate da documentazione.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Informazioni ambigue dove?

TESTIMONE RANCO - Nel senso che...

PUBBLICO MINISTERO - No, dove? Qual è il documento?

TESTIMONE RANCO - Il rapporto di TRAG.

PUBBLICO MINISTERO - Informazioni ambigue, cioè era ambiguo TRAG o erano ambigui i fatti?

TESTIMONE RANCO - Quello che era scritto nel rapporto di TRAG era ambiguo, nel senso che non definiva un quadro chiaro e fermo della situazione. Perché lì l'*asset*, io appresi dopo, nel 2010, l'*asset* era già stato oggetto di interesse da parte di Eni qualche anno prima, nel 2007. Per cui avevano già fatto delle attività di *due diligence* i colleghi nel 2007, sempre con il supporto di TRAG, e quindi c'era a disposizione sia il rapporto del 2007 che poi il rapporto successivo del 2010, l'aggiornamento in questa occasione. E lì c'erano indicazioni, indicazioni fornite da fonti aperte perché TRAG non riuscì a procurarci informazioni documentate...

PUBBLICO MINISTERO - Solo da fonti aperte? Non ci fu un'indagine, che lei sappia, fatta da TRAG?

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Da quello che lei ricorda, TRAG non interrogò anche persone, cita fonti.

TESTIMONE RANCO - Sì, cita fonti.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non aperte.

TESTIMONE RANCO - Aperte per me vuol dire accessi internet, accessi stampa e interviste con delle persone che però non sono quelle che hanno la titolarità originaria dell'informazione, quindi non ci diceva che in Camera di Commercio, per esempio, aveva trovato il documento. Ci scriveva, più che ci dicevano, "Abbiamo visto che sulla stampa", piuttosto che persone bene informate "ci dicono"...

PUBBLICO MINISTERO - E cosa diceva il rapporto TRAG?

TESTIMONE RANCO - Il rapporto TRAG diceva che c'era un comune sentire che dietro Malabu ci fosse Dan Etete, però diceva anche che dalle informazioni che trovava risultavano dei nominativi diversi come azionisti, adesso non me li ricordi questi nominativi. Uno me lo ricordo, James John, perché era facile, ma in uno dei rapporti TRAG, adesso probabilmente...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, andiamo avanti.

TESTIMONE RANCO - Era per dire che c'erano dei nomi diversi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi il comune sentire è che ci fosse Dan Etete, però informazioni molto precise purtroppo no.

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - E a quel punto lei ha cercato di capire chi fosse Dan Etete? Si citavano anche possibili pregiudizi penali piuttosto gravi di questo signor Dan Etete?

TESTIMONE RANCO - Citava il fatto che Etete era indagato per riciclaggio.

PUBBLICO MINISTERO - Indagato o condannato?

TESTIMONE RANCO - Forse nel secondo rapporto, che era condannato ma che non aveva avuto accesso alla sentenza e forse era andato in Cassazione. Anche lì, c'era l'indicazione che questa persona fosse, come minimo, indagata per riciclaggio e forse anche condannata. Però, ancora una volta, erano informazioni che TRAG forniva, perché dava queste indicazioni. Quindi c'era questa consapevolezza del fatto che le fonti che TRAG aveva acquisito davano questo tipo di informazione.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quanto questo aspetto, soprattutto, penso che per una società che, insomma mi sembra anche ovvio, dall'importanza di Eni, avere a che fare con una persona condannata per riciclaggio poteva essere problematico. Questo punto qualcuno lo ha sollevato? Cioè che bisognasse avere chiarezza su questa eventuale condanna per riciclaggio.

TESTIMONE RANCO - Che bisognasse avere chiarezza su tutto di Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - No, su questo le sto chiedendo.

TESTIMONE RANCO - Su questo specifico sinceramente, per noi era... l'importante era capire

chi ci fosse dietro Malabu, poi ovviamente ciò portava dietro tutte le conseguenze, per cui una volta acquisita l'informazione di chi ci fosse dietro Malabu si sarebbe capito tutto... si sarebbe dovuto capire tutto di questo soggetto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ricorda se nel team ci fu qualcuno che espresse l'esigenza di avere chiarezza sulla condanna penale di Etete a Parigi?

TESTIMONE RANCO - Non ricordo specificamente il punto.

PUBBLICO MINISTERO - Se va al documento 9 può leggere una corrispondenza che forse può aiutarla a ricordare. Pagina 9. Dovrebbe partire dal basso e poi risalire, perché il flusso di conversazione è così. Partiamo da questo messaggio di Armanna Vincenzo a Casula Roberto... a due Casula Roberto. "Rapporto TRAG riservato, marzo 18", 18 marzo. "Grazie Roberto, ho letto i rapporti. In mia opinione emerge chiaramente che non esiste un collegamento", questo è Armanna che parla, "quantomeno documentabile e provabile tra mister Etete e Malabu. In ogni caso non si comprende lo stato di quanto stia accadendo a mister Etete a Parigi, sarebbe opportuno avere quantomeno un estratto della sentenza per comprendere veramente di cosa sia accusato e per che cosa sia stato condannato". Se lei poi va all'e-mail sopra da Casula a Ferri, Bollini, Ranco, Armanna, eccetera, "Valentina a seguire alcune osservazioni su quanto trasmesso, ti ringrazio dei chiarimenti che riuscirai ad ottenere". E più in alto ancora, alle 16:05, quindi è successiva, Ferri Valentina che è della parte legale del team scrive: "Roberto, se ritenuto necessario si può cercare di ottenere documentazione sulla sentenza che conferma la condanna di mister Etete per *money laundering*, anche se non mi sembra l'aspetto saliente del profilo che emerge dal *report*. Ho chiesto un'integrazione ai consulenti in ordine al coinvolgimento di Etete negli scandali nigeriani che nel 2007 erano riferiti solo a titolo di *allegation*". Questa esigenza prospettata da Armanna e in qualche modo recepita da Ferri Valentina che dice "Se necessario si può ottenere questa sentenza". Poi, che lei sappia, il team cercò di ottenere questa sentenza? Credo che avvocati in Francia, e precisamente a Parigi, ne abbiate numerosi e..

TESTIMONE RANCO - Non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo sa?

TESTIMONE RANCO - Non lo so. Non seguivo io, Valentina era dell'ufficio legale.

PUBBLICO MINISTERO - È anche in copia però in questa e-mail.

TESTIMONE RANCO - Sono in copia, certo. Sono in copia in tanta corrispondenza, non so se sì...

PUBBLICO MINISTERO - Però qua si sta parlando del fatto di contrattare con un signore condannato per riciclaggio, quindi forse una sua rilevanza ce l'ha.

TESTIMONE RANCO - Noi non stavamo negoziando con un signore, perché non stavamo

negoziando in quel momento con Malabu. Per cui, come le dicevo, non avremmo preso impegni con Malabu finché non avessimo appurato di chi si trattasse, per cui la *due diligence* andava avanti, andava avanti a cura degli uffici competenti, e noi non stavamo negoziando con Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Però per quanto riguarda il fatto che ci fosse dietro Etete, per così dire, se lei va al secondo capoverso di questo messaggio di Ferri Valentina, e qui Ferri Valentina sembra rispondere ad Armanna “Per quanto riguarda il collegamento tra Malabu ed Etete vorrei ricordare che sia io che la collega Romina Giordani abbiamo preso visione del mandato a EVP, che c’è stato esibito dallo stesso Obi, che riportava chiaramente la firma di Dan Etete”. Quindi almeno questo dato è sicuro. Per cui perché non è rilevante sapere che Dan Etete, che aveva firmato il mandato, fosse stato condannato per riciclaggio?

TESTIMONE RANCO - Ma io non ho detto che non era rilevante, io ho detto che dovevamo appurare che fosse Malabu, noi avevamo evidenza del fatto che avesse firmato il mandato che avevamo visto in quella sede... scusi, in quella sede... nella sede dell’incontro di metà febbraio più o meno. E quindi che ci fosse un collegamento ci risultava da questo fatto, oltre che dalle voci riportate nel rapporto TRAG, ci risultava dal fatto che aveva firmato il mandato che ci aveva esibito. Noi dovevamo completare la *due diligence* perché dovevamo capire effettivamente che ruolo avesse questo Dan Etete sulla società. Cioè era una delle cose importanti a cui condizionavamo tutti i nostri passaggi. Noi non avevamo, in questo momento, informazioni sufficienti, complete. E non le abbiamo acquisite durante il processo, e non abbiamo preso nessun impegno se non condizionando... cioè non abbiamo preso nessun impegno, e in più abbiamo condizionato tutte le nostre azioni al completamento della *due diligence*. Quindi il processo andava in parallelo. Noi sapevamo di essere in un contesto competitivo, ci dicevano che avevamo una possibilità di fare una gara con altre poche controparti, due o tre, mi pare fossero citate anche nel rapporto di *process*, nel *process package*. Sapevamo che ci davano delle scadenze. Quindi noi procedevamo in parallelo. Da un lato cercavamo di capire chi era la società, di completare la nostra *due diligence*. In parallelo cercavamo di analizzare l’asset, valutare l’asset, capire se ci piaceva l’asset, e quindi stare nel processo, e ci cautelavamo tantissimo perché in ogni passaggio scrivevamo chiarissimo che il prosieguo era condizionato a soddisfacimento della *due diligence*...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, io le faccio una domanda banalissima, perché non sono riuscito a capire la risposta. Ma all’offerta di Valentina Ferri, si può trovare questa...
“Io sono disponibile a cercare questa sentenza”, qualcuno disse “No, non serve” oppure

fu fatto? Questo voglio capire.

TESTIMONE RANCO - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei non partecipò a questo tipo di discussione.

TESTIMONE RANCO - No, io sulla *due diligence* non mi sono esercitata.

PUBBLICO MINISTERO - Per finire su questo tema del mandato, lei ha detto che comunque un mandato vero e proprio... cerco di essere preciso. Un mandato firmato dal mandante, mi scuso del gioco di parole, voi non l'avete mai visto, se non quella volta iniziale con gli *omissis*, eccetera. Poi avete avuto una *comfort letter*, cioè una lettera di assicurazione da parte di due persone di Malabu che vi confermavano che esisteva questo mandato.

TESTIMONE RANCO - Sì, poi lì...

PUBBLICO MINISTERO - No, volevo sintetizzare se ho capito...

DIFESA, AVV. SEVERINO - Presidente, noi vorremmo delle domande, non delle sintesi dal Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho capito niente, mi sembrava di... stavo solo riassumendo.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Non è la sede per riassumere, scusi.

PRESIDENTE - Un momento, perché effettivamente anch'io ho avuto l'impressione che certi riassunti del Pubblico Ministero, sia sotto il profilo delle risposte della Testimone, sia sotto il profilo delle premesse, contengano delle opinioni. È chiaro che in un tipo di processo del genere si mescolino le opinioni ai fatti e le domande, per anche raggiungere... ora, mi pare che sotto il profilo della suggestionabilità o del potere suggestivo di queste domande, finora non ci siano stati problemi di influenzare la genuinità della Testimone. Quindi da questo punto di vista le domande non mi sembra che finora abbiano sconfinato. L'unica cosa su cui volevo fare chiarezza. È chiaro che le domande del Pubblico Ministero non fanno prova, in nessun caso, neanche quando riassumono le risposte e cercano di ottenere un assenso della Testimone. Questo è pacifico, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Era solo a fine di comodità, Presidente, posso fare la domanda senza premessa.

PRESIDENTE - Sì, però dev'essere chiaro questo. Anche quando il Pubblico Ministero riassume, la Testimone alla fine dice "Sì", non è che la risposta della Testimone equivalga, come utilizzabilità, a una risposta completa e proveniente dalla Teste.

PUBBLICO MINISTERO - Accolgo l'invito.

PRESIDENTE - Con queste premesse può proseguire, perché capisco che sia complicato.

PUBBLICO MINISTERO - Potrei avere anche errato nella sintesi.

PRESIDENTE - Appunto, ma non c'è problema.

PUBBLICO MINISTERO - Rifacciamo la domanda e così siamo tranquilli.

PRESIDENTE - L'importante è essere chiari dappertutto, in tutti i casi, e quindi anche in questo senso possiamo proseguire io credo.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Un mandato asseritamente, ovvero per attestazione di Ferri Valentina, firmato da Dan Etete, lei lo vide mai?

TESTIMONE RANCO - Un mandato firmato da Dan Etete, a parte quello che intravidi in quella riunione no, non lo vidi mai.

PUBBLICO MINISTERO - Posso fermarla un attimo? Ecco, intravide in quella riunione di cui abbiamo lungamente parlato, cioè la riunione iniziale.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dopo non arrivò più altro mandato firmato da Dan Etete. Arrivò qualcos'altro da Malabu.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cerco a questo punto di non introdurre niente. E cosa arrivò da Malabu?

TESTIMONE RANCO - Arrivò una lettera nella quale confermavano l'esistenza di un mandato in esclusiva a EVP per la vendita, perché era appunto... cercare di vendere una quota dell'*asset* OPL 245.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi la domanda banale, era firmata da Etete questa lettera?

TESTIMONE RANCO - Era firmata da due persone diverse da Etete che erano quelle... che erano il segretario di Malabu, così come riportato nel *process package* di Raiffeisen.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè Rasky Gbinigie?

TESTIMONE RANCO - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Il nome è difficilissimo.

TESTIMONE RANCO - Esatto. E poi uno di quelli che erano citati nel rapporto... scusi, nel *process package* di Raiffeisen come azionisti e *director*, i due nomi erano Amaran e Munamuna. Adesso non ricordo quale dei due firmò...

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, io ho qui davanti il documento che è stato prodotto, per cui vi prego non mi chiedete dov'è, è firmato Seidougha Munamuna, *mister director*. Quindi *mister* Seidougha Munamuna e *mister* Rasky Gbinigie.

TESTIMONE RANCO - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questa persone di cui lei cercava di ricordare il nome non è Amaran ma è Munamuna.

TESTIMONE RANCO - Ho citato anche Munamuna, ho detto o Munamuna o Amaran.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, sì, ma non...

TESTIMONE RANCO - Sì. No, non è che cercavo, ho solo detto il nome.

PUBBLICO MINISTERO - Non è un'interrogazione, è per cercare di capire dei fatti.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Era firmato da Munamuna, con grande...

PRESIDENTE - Per favore.

PUBBLICO MINISTERO - Empito passionale abbiamo capito che era firmato da Munamuna.

Volevo capire una cosa: alla data dell'8 aprile 2010, sempre stando a questa e-mail di Armanna, rapporto TRAG riservato 18 marzo 2010, quindi alla data di questa lettera voi avevate già in mano il rapporto TRAG, o per lo meno un *draft*.

TESTIMONE RANCO - Può darsi, adesso non ricordo le date, però probabilmente sì.

PUBBLICO MINISTERO - E qui viene la domanda: ma lei ricorda se nel rapporto TRAG di questo Munamuna si facesse una menzione un po' particolare, si dicesse qualcosa?

TESTIMONE RANCO - Io ricordo che c'erano dei nomi, e forse c'era anche il nome di Munamuna. C'erano dei nomi indicati da TRAG, però non ricordo. Mi ricordo di James John, come le dicevo, ma non ricordo degli altri nomi indicati nel rapporto TRAG. Se lo vedo magari me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Perché qui il rapporto TRAG, dovrebbe essercene una traduzione, è prodotto il rapporto di Risk Advisory.

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dice che "*a source who claim to have seen the company documents*", quindi che sostiene di avere visto i documenti di Malabu recentemente, "*told us*"... "ci ha detto che i *directors of malaby are: Aliyu Jabu*", di cui si parla in un'altra sezione, "*and an individual called Seidougha Munamuna*". "*The source noted*", la fonte ha notato che "*this his second name is clearly a fictitious name as Munamuna in the house of (inc.)*", perché finora si è capito, dice "questo secondo nome è chiaramente un nome fittizio, perché Munamuna in the ausa (fonetico) *vernacular*", ausa (fonetico) è un dialetto nigeriano, quindi vernacolo ausa, "*trasletes as anchipanchi (fonetico)*". Lei sa cosa vuol dire anchipanchi?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Vabbè, è...

PRESIDENTE - Neanche noi, almeno io.

PUBBLICO MINISTERO - È una cosa che dicono i bambini quando vogliono scherzare, una cosa che vuol dire nulla, "pinco pallo" qualcuno l'ha tradotto, però lasciamo come c'è scritto. Però c'è scritto, al di là di cosa si possa tradurre anchipanchi (fonetico), che non è facile, però c'è scritto "è chiaramente un *fictitious name*". E allora io mi chiedo: lei riceve una lettera di *comfort* firmata da un signore, che secondo Risk Advisory, potrebbe essere un *fictitious name*, non ha ricollegato queste due cose?

TESTIMONE RANCO - No, vabbè... premesso che non ricordo questa cosa, perché poi, anche

li, non ho ricordo di questa cosa. Ma se anche fosse stato hanno scritto che poteva essere fittizio come no. Cioè adesso, non lo so, è una fonte che cita, per cui io non ho...

PUBBLICO MINISTERO - Ma Risk Advisory è una società a cui Eni si rivolge spesso?

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - È una società di grande importanza nel campo delle *due diligence*?

TESTIMONE RANCO - Assolutamente sì.

PUBBLICO MINISTERO - Una società di dove?

TESTIMONE RANCO - Non lo so, perché, come le dicevo, non svolto io le *due diligence*, per cui...

PUBBLICO MINISTERO - Comunque è di Londra, è un gruppo anzi.

TESTIMONE RANCO - È un gruppo che usiamo spesso come Eni, sì, mi risulta di sì. O per lo meno che usavamo, penso anche adesso.

PUBBLICO MINISTERO - Io andrei più rapidamente adesso, e vorrei un attimo parlare di una questione che sorge a un certo punto in questa... posso fare una sintesi? In questo tentativo di capire chi c'è dietro Malabu, è corretto? Questo tentativo di fare una due diligence, di comprendere chi c'è dietro Malabu, con queste annotazioni che abbiamo detto, cioè TRAG, dice *director*, potrebbe essere un nome fittizio, eccetera. Lei ricorda che a un certo punto voi siete venuti, sto parlando di metà ottobre, a conoscenza di una due diligence di Shell sulla situazione societaria di Malabu, sui documenti presso la Camera di Commercio, che si chiama CAC, la Camera di Commercio nigeriana, ricorda che siete venuti... è il documento 46. Pagina 46. No, mi dice 16 il collega. Lei, per la verità, non è in copia, c'è un'e-mail mandata da questo signor Gus Clusener (fonetico) di Shell a Zappalà Giuno, Bollini Marco, Giordani Romina e ad altre persone di Shell, in copia. Quindi ci sono due delle negoziazioni. E c'è un punto che, è al secondo paragrafo, "*The CAC had petitioned the EFCC (inc.) letter dated*", con una lettera datata 16 luglio 2010, "*to investigate fraudulent felling of forms for the change of the directors and shareholders*", quindi di investigare la fraudolenta produzione di moduli per il cambio dei direttori e degli *shareholders*. Lei questa cosa l'ha mai saputa?

TESTIMONE RANCO - No, io questo documento non lo riconosco, né il contenuto riconosco. Io ricordo che noi, più avanti...

PUBBLICO MINISTERO - Ma sa questa cosa? Questa cosa l'ha saputa all'epoca?

TESTIMONE RANCO - In questo momento sicuramente no, io ricordo che più avanti, a novembre, noi interrompemmo le discussioni verso la fine di novembre, interrompemmo le discussioni perché era sorto un problema circa un soggetto che dichiarava di essere un'azionista estromesso impropriamente dalla compagine sociale, però non era...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ho capito ciò di cui parla, ma stiamo parlando di due cose diverse. Qui non si sta parlando di azionisti estromessi, qua si sta parlando di avere prodotto, presso la Camera di Commercio, dei moduli fraudolenti.

TESTIMONE RANCO - Io questa cosa non la colloco, in questo momento. Probabilmente era legata alla vicenda di fine novembre, io non ho memoria di questa informazione in questo momento. Io ricordo che acquisimmo informazioni circa quell'azionista che fu estromesso, e forse si parlava di tentativi fraudolenti, ma a fine novembre... però io ricordo il tema dell'azionista estromesso.

PUBBLICO MINISTERO - Il tema delle carte false non se lo ricorda?

TESTIMONE RANCO - Non me lo ricordo, no.

PUBBLICO MINISTERO - O fraudolenti, diciamo.

TESTIMONE RANCO - Qui sicuramente no, in questo momento no.

PUBBLICO MINISTERO - Perché se va nella pagina successiva, vede che c'è un altro messaggio in italiano, questa volta. Il secondo messaggio. C'è un primo messaggio di Caligaris a Bollini che dice testualmente "Rischiamo che qualcuno firmi a nome di Malabu senza averne i poteri", da qui la segnalazione. Questa cosa è nell'ambiente, nella parte legale del vostro team, quindi questa preoccupazione, qui c'è il rischio che le carte sono false, firmiamo con qualcuno che è un *falsus* proprietario.

TESTIMONE RANCO - Noi stavamo cercando di capire chi fosse Malabu, per aver certezza di firmare con la persona giusta, quindi non...

PUBBLICO MINISTERO - Ma questa è una preoccupazione che è legata a un possibile fraudolenta alterazione?

TESTIMONE RANCO - Le confermo che non ricordo di avere visto queste cose all'epoca.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, c'è sotto un'altra e-mail da Zappalà a Grugni, Caligaris e Vicini. Zappalà è sicuramente del suo team, del suo sottoteam, e c'è scritto "Ieri Shell ci ha segnalato delle irregolarità nei *corporate filing* di Malabu, di cui ci hanno suggerito di verificare l'aggiornamento, e un eventuale sanatoria. Puoi dare un'occhiata e tenere a mente se c'è qualcosa da fare?", cioè sembra che ci sia una certa volontà anche di far qualcosa. Lei non è stata coinvolta in questa cosa?

TESTIMONE RANCO - No, non ricordo di essere stata coinvolta, no.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Una cosa che è avvenuta dopo, intorno ad agosto lei suggerisce, adesso per rispetto alla stanchezza di tutti evito di citare troppi documenti. No, Presidente, non mi riferivo a lei. Sto scherzando. Dicevo, intorno ad agosto, se non sbaglio 6 agosto, una data del genere, lei suggerisce di chiedere a EVP, a Obi, un *waiver*, una liberatoria, dal vincolo di confidenzialità riguardo a Shell. E mi pare che ve la dia.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La domanda gliel'antico subito: come mai poi quando avete cominciato a trattare con l'intermediazione del governo, come mai non l'avete chiesta, visto che a quel tavolo c'era anche Malabu?

TESTIMONE RANCO - No, sono due momenti diversi.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, i momenti sono diversi.

TESTIMONE RANCO - Noi ad agosto, adesso... era l'estate, lei mi dice agosto per cui prendo agosto, non mi ricordo il mese esatto. Comunque in estate noi avevamo l'esigenza di ingaggiare direttamente Shell perché le regole della vendita erano cambiate, a partire da giugno Malabu aveva ottenuto una conferma dei suoi diritti al 100 per cento, per cui la banca d'affari ci informò che non era più in vendita il 40 per cento ma fino al 100 per cento dell'*asset*, per cui noi avevamo necessità a quel punto di lavorare con Shell, perché siccome Shell era ancora coinvolta in queste pendenze di *litigation* con Malabu, per noi la possibilità di comprarla al 100 per cento era valida soltanto se lo facevamo insieme con Shell, e quindi avevamo necessità di parlare con Shell, e siccome il *non-disclosure agreement* ci impediva di farlo, senza il consenso di EVP, noi chiedemmo il consenso e il consenso ci fu dato. In autunno, a novembre mi pare, quando iniziammo a parlare con Malabu e con il governo, noi non chiedemmo il consenso a EVP perché EVP si era congedata.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, mi fa capire un po' questa cosa che si era congedata? Perché l'ha detta anche Zappalà, e ha detto qualcosa che purtroppo in questo momento non mi ricordo, ma qualcosa tipo "è stato bello"... "è stato bello" mi pare ha detto.

TESTIMONE RANCO - È stato bello?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, vabbè, è un modo di dire, come dire "è finita, è stato un piacere lavorare con voi ma basta così". Allora gli ho chiesto a Zappalà, siccome questo ricordo in qualche maniera mi confondeva, questa non è una sintesi, Presidente, è quello che è successo, ho detto "Ma c'è un documento in cui EVP dice "Basta, io non voglio più lavorare con voi, io esco dalla trattativa, se volete parlate direttamente con Malabu, il *confidentiality agreement* viene revocato, parliamo di spese sostenute...", non so, una cosa con cui si chiudono i rapporti. C'è o non c'è?

TESTIMONE RANCO - C'è una situazione in cui noi presentammo l'offerta di fine ottobre, 31 ottobre o primo novembre, l'ultima offerta che presentammo. Presentammo quest'offerta appunto e l'offerta fu rifiutata, come tutte le precedenti tra l'altro, quindi non fu mai accettato nulla. Quindi l'offerta di ottobre, che fu l'ultima, fu rifiutata.

PUBBLICO MINISTERO - E poi scompare EVP.

TESTIMONE RANCO - Poi EVP scomparve, prima di scomparire ci scrisse due volte, perché

poi nel frattempo ci scrisse anche un soggetto non noto, una persona...

PUBBLICO MINISTERO - Diane Arnald.

TESTIMONE RANCO - Sì, era una donna, esatto, adesso non ricordo il nome comunque era una donna. E quindi ci scrisse due volte, prima per circi che l'offerta... scusi, quella lettera di quella persona non era una persona autorizzata a mandarla quindi. E poi ci scrisse anche dicendoci che Malabu aveva rifiutato questa offerta, e ci scrisse qualcosa del tipo "È un peccato che non siamo riusciti a portare a buon fine il processo, spero di avere altre occasioni di fare"...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè questo affare è chiuso.

TESTIMONE RANCO - Non ha scritto "questo affare è chiuso", non ricordo se abbia scritto, però ha scritto "è un peccato che non si sia riusciti a finalizzare e spero di avere altre occasioni per incrociare le nostre strade lavorative", qualcosa del genere, adesso... uno. Due, di fatto ci chiamò il governo, ci chiamò direttamente Malabu, per cui...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha ricevuto una comunicazione da cui ha capito sostanzialmente, anche se... vabbè, non ha scritto chiaramente...

TESTIMONE RANCO - L'abbiamo dato un po' per scontato, perché il tenore di questa e-mail, il fatto che ci chiamassero il governo e Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma sto parlando adesso di Obi. Lei dopo il rifiuto dell'offerta ha ricevuto da Obi un documento, un'e-mail in cui c'è scritto "è chiuso. Per quanto mi riguarda il nostro accordo è concluso"?

TESTIMONE RANCO - Io non ho ricevuto...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono) la Teste ha già risposto.

PRESIDENTE - Sì, è vero.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene, è una nuova domanda di...

PUBBLICO MINISTERO - Andiamo all'e-mail, Presidente, rinuncio.

PRESIDENTE - No, va bene, ma se vuole farla può farla.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, ma l'e-mail credo ci aiuterà in questo senso. L'e-mail è di Emeka Obi del 3 novembre 2010, è scritta a un sacco di persone tra cui... pagina 30. È scritta a tante persone, a Pagano Ciro, Casula Roberto, a un certo Shledel (fonetico) di Raiffeisen, poi degli avvocati e un certo Agougou Appata (fonetico), che non sappiamo chi sia. Ci sono due e-mail, c'è questa delle 13 e ce n'è una del 31 ottobre, che è giù, quindi è quella del 31 ottobre di Emeka a Vincenzo Armanna e dice "*just to confirm the documents* sono stati consegnati, li rivedremo e vi daremo un *feedback* per i prossimi passi", quindi questo qui sostanzialmente è ancora nel momento in cui ha l'offerta in mano e deve consegnare a Malabu. Poi si arriva a questa del 3/11, "Cari signori, siate

informati”, leggo direttamente in italiano, se vede che c’è qualche errore me lo dica, “siate informati che dopo discussioni interne, discussioni con i rappresentanti di Malabu, Malabu ha declinato di accettare la vostra offerta come proposto. Tra breve vi daremo alcune dettagliate spiegazioni delle ragioni, *together with*, insieme con, *some possibile scenarios*, alcuni possibili scenari, *for moving forward*, per andare avanti. *We look forward to speak with you fast*”, cioè aspettiamo il momento di parlare nuovamente con voi. Questo succede il 3 novembre 2010. Mi chiedo, lei ha interpretato...

TESTIMONE RANCO - Non è questa l’e-mail. È un’e-mail successiva, penso fosse del 4 novembre. Ma non è questa l’e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, vedremo quest’e-mail del 4, prima o poi la troveremo e vedremo se effettivamente si può inferire questa mancanza di interesse di Obi.

TESTIMONE RANCO - No, l’e-mail del 4 era chiaramente un’e-mail con cui diceva proprio “purtroppo non è stato possibile trovare un accordo, non è stato possibile portare a buon fine il processo”, mi pare che scrivesse anche che aveva apprezzato il modo professionale in cui avevamo lavorato, e poi dice “spero che avremo altre occasioni per incrociarci, per fare”...

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi a questo punto il *confidentiality agreement* è stato revocato da entrambe le parti?

TESTIMONE RANCO - Noi lo davamo per scontato, come le dicevo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè implicitamente.

TESTIMONE RANCO - Implicitamente. Alla luce di questa e-mail, e poi successivamente alla luce del fatto che fummo convocati dal governo e con Malabu direttamente, davamo per scontato che non applicasse più.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che non fosse più in vigore questo *confidentiality agreement*.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La sua opinione però è in contrasto con quella di Caligaris a foglio 33, il 18 novembre 2010 Caligaris, che abbiamo appena sentito, scrive a Bollini Marco Vittorio Maria “Shell dovrebbe arrivare *in a minute*, nel frattempo Casula mi ha dato copia del *confidentiality agreement* con Energy Venture Partners. Alcuni commenti, formalmente il *confidentiality agreement* tra NAE ed EVP è ancora in vigore. NAE non avrebbe diritto a parlare direttamente con Malabu”. Quindi secondo l’ufficio legale è formalmente in vigore. Secondo lei era ormai di fatto non più in vigore?

TESTIMONE RANCO - Non mi permetto di giudicare il tema legale, perché non sono legale, però il CA era ancora in vigore, per quanto riguarda il nostro vincolo alla confidenzialità sui dati acquisiti, quindi noi le informazioni che avevamo acquisito nell’ambito del processo erano ancora coperte da vincolo di confidenzialità. Però il *non-*

disclosure agreement prevedeva anche che il vincolo di non parlare con Malabu resistesse fintanto che era in vigore il mandato da Malabu a EVP. Premesso che...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè era un atto che era in vigore solo per una parte, questo è il concetto?

TESTIMONE RANCO - Sì, esatto, non per la parte... questa è la mia interpretazione che, torno a dire, è un'interpretazione basata su quell'e-mail che ricevemmo, e basata sul fatto che la lettera, tra l'altro anche stessa di... cioè noi non vedevamo un mandato in vigore né di lettera, perché la durata sulla lettera era più breve mi pare, né di fatto, perché con quell'e-mail noi avevamo interpretato... poi però, torno a dire, questa è l'opinione dell'ufficio legale, quindi io non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ma una questione di carattere più generale adesso, poi ritorniamo ad agosto per... anzi partiamo da agosto, perché forse ci può essere utile così ci portiamo avanti. Lei ad agosto chiede questo *waiver*, per questa liberatoria a parlare con Shell. Poi sa se si è parlato con Shell, se si è cominciati a parlare con Shell?

TESTIMONE RANCO - Sì, non la chiesi io, perché i rapporti con Shell non li avevo io. Comunque, sì, decidemmo di chiedere il *waiver* a Shell per parlare con...

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda è, gliela formulo in termini molto semplici per capire se lei conosce questo lato delle negoziazioni. Lei sa di una visita di Scaroni e altre persone ad agosto ad Abuja, di un incontro con l'allora Presidente Jonathan, se ci sia stato un incontro con Obi. Le chiedo se è stata informata o no?

TESTIMONE RANCO - Io l'ho letto nelle e-mail. Adesso il fatto che ci fosse stato un incontro, ad agosto, in Nigeria, tra il nostro *top management* e le istituzioni nigeriani lo avevo appreso da delle e-mail, dal contenuto di e-mail che riportavano di questo incontro. In più ad agosto era abbastanza prassi per il *top management* fare ad agosto, poi anche in altri anni, però particolarmente nei mesi estivi.

PUBBLICO MINISTERO - Andare in posti freschi.

TESTIMONE RANCO - Andare in posti dove avevamo le attività, cioè nei nostri posti di maggiori attività era prassi che facessero... noi le chiamavamo "le visite pastorali", nel senso che andavano a trovare i rappresentanti delle istituzioni dei Paesi in cui operavamo. Quindi questa specifica l'ho appresa da un'e-mail dov'era contenuta l'informazione.

PUBBLICO MINISTERO - Non le stavo chiedendo se fosse prassi o se fosse un'anomalia, assolutamente no, questa domanda non è stata posta in nessun senso.

TESTIMONE RANCO - Okay.

PUBBLICO MINISTERO - Che fosse in visita pastorale o *ad hoc*, è una visita. Io mi chiedevo, per capire il suo livello di conoscenza dell'intera vicenda, se lei sia stata informata

direttamente, se non da Scaroni quantomeno da Descalzi. “Scusi, abbiamo incontrato Jonathan, ci siamo detti queste cose”, perché forse per il prosieguo delle negoziazioni poteva essere rilevante.

TESTIMONE RANCO - Sicuramente non da Scaroni, non avevo accesso al Dottor Scaroni in quel momento, quindi io non avevo frequentazioni con il Dottor Scaroni. Non ricordo di una discussione specifica con Descalzi o con Casula dell’argomento.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non ci fu una riunione? Una riunione, come dire... un *feedback* dell’incontro con le autorità nigeriane.

TESTIMONE RANCO - Io non ho un ricordo di una riunione, non ho un ricordo di un feedback specifico, ho un ricordo di una consapevolezza del fatto che le autorità nigeriane vedevano di buon occhio l’eventuale nostro ingresso nel blocco, perché eravamo un operatore accreditato, eravamo un operatore riconosciuto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la mia domanda se c’è stata una riunione specifica per commentare specificamente, per discutere ciò che si era appreso direttamente dai vertici dell’amministrazione nigeriana, c’è stata o non c’è stata?

TESTIMONE RANCO - Non la ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Un’altra cosa, lei ha mai saputo di incontri fuori dalla sede Eni, se ci sono stati ovviamente, tra Obi e Casula e/o Descalzi? Cioè che Obi abbia incontrato Casula e che Obi abbia incontrato Descalzi.

TESTIMONE RANCO - Io avevo saputo all’inizio del processo che si erano visti Casula e Obi, l’abbiamo letto prima nel rapporto a Londra per la consegna del documento *non-disclosure agreement* firmato. Non ho informazioni circa altri incontri al di fuori...

PUBBLICO MINISTERO - Qui a Milano, al Coin di Piazza 5 Giornate. No, non sto scherzando, è proprio Coin.

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei questo aspetto, se esistente, per la verità sta nei documenti quindi sta negli SMS, quindi credo che questo punto... lei comunque non lo conosceva.

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non c’è stato nessuno che in qualche momento ha detto “Abbiamo incontrato o sentito, e comunque ci sarebbe quest’altro aspetto”? Faccio la domanda, così, in modo generico. Cioè degli *input* utili per la negoziazione.

TESTIMONE RANCO - Da incontri al di fuori dell’ufficio Eni io non ero informata, di eventuali incontri al di fuori dell’ufficio Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha detto a novembre c’è un’e-mail di Obi, adesso torniamo a novembre, in cui Obi dice “è stato bello”, prendiamoci questa sintesi, il

discorso è concluso.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Cerchi di capire, avvocato, sto usando una sintesi per comodità e non vale come prova sicuramente. Da novembre quindi sostanzialmente dal punto di vista negoziale Obi scompare, è corretto?

TESTIMONE RANCO - Sì, corretto.

PUBBLICO MINISTERO - Le faccio allora la stessa domanda di prima: lei sa se per caso da novembre e nei mesi successivi, dicembre, gennaio, febbraio, marzo 2011, ci siano stati contatti di SMS o incontri diretti tra Obi e Casula o Descalzi?

TESTIMONE RANCO - No, io non lo so.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - No, questo è un periodo successiva, scusi.

TESTIMONE RANCO - Non lo so, io non o nessuna informazione in merito.

PUBBLICO MINISTERO - Nessuna informazione.

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Andrei direttamente, a questo punto, agli incontri accaduti nel mese di novembre 2010, su cui c'è anche... lei è stata già interrogata, e c'è anche un resoconto abbastanza preciso, in un'e-mail che è una specie di cronologia degli avvenimenti.

PRESIDENTE - Per favore, scusate, ma...

PUBBLICO MINISTERO - Massimo mezzora io finisco, Presidente.

PRESIDENTE - No, ma non è un problema di quello, è un problema di mantenere la concentrazione, cercavo di aiutare.

INTERVENTO - Vuole un po' d'acqua?

TESTIMONE RANCO - Ce l'ho, grazie, a posto così. Poi devo chiedere la pausa.

PUBBLICO MINISTERO - Per me non ci sono moltissime domande.

PRESIDENTE - Se vuole fare una pausa...

TESTIMONE RANCO - No, sto bene così, a posto, grazie.

PRESIDENTE - Se ha bisogno lo chieda.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa che a un certo punto c'è stata una trasferta ad Abuja di alcune persone di Eni, a novembre, intorno a metà novembre, dopo il rifiuto dell'offerta di ottobre.

PRESIDENTE - Purtroppo...

TESTIMONE RANCO - Sì, se era una domanda, sì, lo so.

PRESIDENTE - Siccome non abbiamo la video registrazione ma solo la registrazione, deve verbalizzare.

TESTIMONE RANCO - Non avevo capito se fosse una domanda, se era una domanda: sì, lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Perché queste persone sono andate giù? Cos'è successo, a sua memoria? C'è stata una lettera di convocazione da parte del Ministero nigeriano, che cosa è successo?

TESTIMONE RANCO - A metà novembre, come diceva lei, dopo che fu rifiutata la nostra offerta di fine ottobre, ci scrisse Casula dicendo che eravamo stati convocati con Shell presso l'Attorney General, ed eravamo circa a metà novembre. E quindi da quel momento sono partiti una serie di incontri che si sono tenuti ad Abuja, appunto, e ai quali parteciparono anche...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè Casula vi scrisse solo "Siamo stati convocati".

TESTIMONE RANCO - Sì, io ricordo che ci scrisse "Siamo stati"...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ricorda che prima di questo annuncio "qualcuno deve andare ad Abuja a parlare", ci sia un documento in cui si fa riferimento a un incontro già avuto con l'Attorney General da parte di alcune figure di vertice di Eni? E anche di Shell.

TESTIMONE RANCO - No, io l'unica cosa che ricordo è che subito dopo che fu rifiutata la nostra offerta, sempre Casula ci scrisse dicendo che Shell aveva informazioni circa il disappunto da parte del governo nigeriano, sul fatto che non si fosse conclusa l'operazione, e quindi riteneva opportuno che stessimo fermi per vedere come evolveva la situazione.

PUBBLICO MINISTERO - Ma poiché c'è stata una riunione con l'Attorney General di alto livello, prima del...

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - È sicura?

TESTIMONE RANCO - Io questo non lo ricordo, ricordo che dopo il rifiuto dell'offerta e questa comunicazione da Casula circa l'opportunità di star fermi, ricordo soltanto che Casula ci scrisse dicendo che erano stati convocati presso l'Attorney General, adesso non ricordo di un'altra riunione.

PUBBLICO MINISTERO - Qui, a foglio 32, c'è un resoconto in basso, guardi l'ultima e-mail "from Casula Roberto to Descalzi Claudio" mandata il 15 novembre, "Finito incontro con Attorney General, ci aveva convocato ieri sera per un incontro oggi con Shell al Ministero. Aveva ricevuto mandato diretto dal Presidente di verificare le posizioni di tutte le parti coinvolte, è intervenuto anche un rappresentante del venditore", eccetera. Andiamo direttamente al punto finale: "Dopo intensa discussione, durata due ore e con telefonate continue al venditore, questi ha accettato di chiudere a 1.3 miliardi di dollari". Questa e-mail, se lei ha la pazienza di scorrere tutta la serie di *forward*, vede che dovrebbe, se non sbaglio, arrivare anche a lei.

TESTIMONE RANCO - Ma questo è l'incontro di cui parlavo. È questo l'incontro di metà novembre di cui parlavo.

PUBBLICO MINISTERO - Allora forse ci siamo capiti male. Quindi lei sa che prima della trasferta di tutte quelle persone, Zappalà, Caligaris, eccetera, c'era stato un incontro di vertice, diciamo.

TESTIMONE RANCO - Sì, questo qui era il primo degli incontri di quella serie, era questo a cui facevo riferimento, quando Casula scrisse "Siamo stati convocati dall'Attorney General", questo è il resoconto di quell'incontro di cui... questo è.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi a quella data sostanzialmente... cioè sostanzialmente, mi pare di leggere che il prezzo era stato definito, 1,3 miliardi.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Telefonate continue al venditore, lei ha capito chi?

TESTIMONE RANCO - No, non lo so. Eravamo ancora... qui era ancora Malabu, non so la persona fisica, se lei sta chiedendomi questo, non so chi fosse la persona fisica.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Poi ci sono questi incontri che vanno dal 18 in poi, su cui abbiamo dei dettagliati resoconti, perché ci sono due e-mail su questo. Le volevo chiedere, siccome in una di queste e-mail, adesso se necessario le trovo il punto, c'è scritto, mi pare Caligaris scrive, "In continuo contatto con le funzioni di sede". Cioè effettivamente in quei giorni di incontro in Nigeria della sua unità c'erano già Zappalà e?

TESTIMONE RANCO - C'era Zappalà per la mia... erano andati in supporto alla consociata Zappalà e Caligaris.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se Zappalà la informasse di che cosa si discuteva lì?

TESTIMONE RANCO - Sì, venivamo informati di quelli che facevano, adesso non mi ricordo se mi scrivesse Zappalà o mi scrivesse Enrico o scrivesse Casula, comunque le persone, il team, perché erano un team che era già in Nigeria, ci teneva aggiornati rispetto a quello che succedeva.

PUBBLICO MINISTERO - E sinteticamente lei può dire, visto che, mi pare, abbiamo stabilito che alcuni giorni prima, al 15 novembre, il prezzo fosse stato fissato, che immagino fosse una delle cose più rilevanti, quali erano i temi in discussione a questo punto? Era una cosa che si stava per chiudere o c'erano ancora cose?

TESTIMONE RANCO - Il prezzo era senz'altro la cosa importante, però altrettanto importanti erano i documenti contrattuali. Per cui in quel momento era ancora previsto che si firmasse un *sale and purchase agreement*, uno SPA.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè una compravendita.

TESTIMONE RANCO - Un atto di compravendita, sì, con Malabu, e poi un accordo di

settlement, un *resolution agreement* o *settlement agreement*, non mi ricordo che nome avesse all'epoca, e quindi un altro atto con il quale si chiudevano tutte le *litigation*, veniva allocata la licenza, e quindi si disciplinavano questi aspetti. Ricordo che uno dei temi più discussi fu un po' la tempistica delle azioni necessarie perché si potesse addivenire al completamento dell'operazione. L'operazione lì era un po' complessa perché... era un po' complessa anche per il clima di tensione che c'era tra Malabu e Shell, le due parti erano ancora in *litigation* e quindi non si vedevano di buon occhio, soprattutto Malabu non accettava di buon grado di dover avere a che fare con Shell, era una situazione di forte conflittualità. Quindi questo era un aspetto, per cui tutta la meccanica degli accordi che prevedevano il condizionamento di efficacia al verificarsi di una serie di condizioni, tra cui la rinuncia di Shell ai contenziosi, eccetera, richiedevano interazioni per poter mettere in fila i diversi passaggi. Uno degli aspetti riguardava anche la tempistica di pagamento del bonus, qui invece era Shell che era un po' restia a liberare il bonus prima di aver visto la licenza.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se uno degli aspetti critici, ma c'è scritto in effetti in maniera esplicita in questo resoconto, in questi due resoconti, perché c'è la stessa versione, noi abbiamo discussa una con i puntini, non so se l'ha mai vista.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Vabbè, lasciamo perdere. In questi resoconti c'è scritto chiaramente che si voleva avere maggiore documentazione circa Malabu.

TESTIMONE RANCO - Sì, il punto non era ancora risolto infatti, e quindi i contratti da discutere erano i due che le citavo, e in ogni caso noi avevamo ancora la due diligence non finalizzata, e per noi continuava a permanere come una delle condizioni sospensive per qualsiasi efficacia di eventuali atti.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se in questo contesto temporale, quindi penso proprio in quei giorni là, Caligaris abbia svolto una qualche attività per Malabu?

TESTIMONE RANCO - Cosa intende ha svolto qualche attività?

PUBBLICO MINISTERO - La devo fare aperta la domanda, adesso lei mi dica se sa che Caligaris ha svolto una qualche attività intellettuale, non lavori fisici.

TESTIMONE RANCO - Io la cosa che so è che Caligaris a un certo punto ci scrisse che aveva aiutato a *draftare* una minuta, non so se si riferisce a questo aspetto. Questa è l'unica cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Ci dice esattamente che cosa le ha detto? Cosa le ha detto Caligaris?

TESTIMONE RANCO - Ci scrisse, tra i vari resoconti ci scrisse anche che aveva dovuto aiutare Malabu a *draftare* una minuta di *meeting* mi pare, qualcosa del genere. Aveva aiutato Malabu con del *drafting*, ecco. Io ricordo che aveva aiutato Malabu con del *drafting*

forse di una minuta, adesso non ricordo esattamente di cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Una minuta, una delibera quindi?

TESTIMONE RANCO - Può essere, non ricordo esattamente. Mi ricordo che aveva aiutato Malabu a *draftare* qualcosa.

PUBBLICO MINISTERO - Ma ce l'abbiamo guardi, al foglio 44. La guardi.

TESTIMONE RANCO - 44 io ho un *draft resolution*, è questo?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE RANCO - Io non so se è questo il documento a cui lui si riferisse nell'e-mail che ci scrisse.

PUBBLICO MINISTERO - C'è a pagina 40 l'e-mail.

TESTIMONE RANCO - Quindi se l'allegato era quello che mi ha fatto vedere prima... sì, lui scrive infatti che è stato richiesto di scrivere "una bozza di delibera che ho dovuto fare su richiesta di Chief Akinmade, che lui sta portando da Malabu per completarla", con le info, eccetera. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E questa circostanza era una circostanza usuale o è una circostanza anomala?

TESTIMONE RANCO - Questa circostanza è una circostanza che non è usuale che uno scriva per un altro la sua delibera.

PUBBLICO MINISTERO - No, per il venditore soprattutto.

TESTIMONE RANCO - Per il venditore la sua delibera. Le dico che è capitato anche a me, in alcuni tavoli negoziali, di chiedere supporto dei legali di controparte qualora i miei non fossero presenti. Però sulla base del fatto che fossero cose oggettive che andavo a chiedere.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè le delibere dell'Eni le scrive la controparte?

TESTIMONE RANCO - No, non ho fatto mai scrivere i verbali ai legali di controparte, però di chiedere un supporto legale in alcune circostanze non...

PUBBLICO MINISTERO - Io le devo contestare che nel verbale più volte citato, questo del 16 gennaio, le è stata fatta la stessa domanda, lei per la verità... faccio domanda e risposta, così siamo sicuri qual è. "In un'e-mail del 19 novembre 2010 Caligaris Enrico scrive a lei e ad altri "*Just for your info*", per tua informazione, "questa è una bozza di delibera del venditore che ho dovuto fare su richiesta di Chief Akinmade e che lui sta portando da Malabu per completarla con le info della società e dei suoi *director*", lei ha risposto "non ho ricordo della circostanza. Certo, è un po' anomalo che uno del nostro team facesse queste attività per conto di Malabu, l'unica cosa che riesco a immaginare è che Malabu avesse bisogno di un supporto legale". È corretta?

TESTIMONE RANCO - Confermo.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - No, era questo "po' anomalo" che non avevo sentito.

TESTIMONE RANCO - Ma l'ho detto, mi pare di aver detto che non era...

PUBBLICO MINISTERO - Vabbè, allora siamo d'accordo, abbiamo perso poco tempo. L'unica cosa che forse c'è da aggiungere, lei immagina che Malabu avesse bisogno di un supporto legale o lei sa che Malabu non aveva supporto legale?

TESTIMONE RANCO - Immagino, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se Rasky Gbinigie, una delle persone che firmava quella lettera di *comfort*, è un legale?

TESTIMONE RANCO - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Perché ce l'ha detto Caligaris.

TESTIMONE RANCO - Okay, io non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa, Chief Akinmade, lei sa chi è?

TESTIMONE RANCO - Sì, era un ex dipendente del gruppo Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Ex fino a quando?

TESTIMONE RANCO - All'epoca mi risulta che non fosse più dipendente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma da molti decenni o da poco?

TESTIMONE RANCO - Non lo so, questo non glielo so dire, so che non era più dipendente in quel momento. Non so quando fosse andato via, era un nigeriano in Nigeria, io avevo delle...

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se partecipasse Chief Akinmade a queste riunioni presso l'Attorney General dal 18 novembre in poi?

TESTIMONE RANCO - Nei verbali era scritto che partecipava, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Con quale ruolo?

TESTIMONE RANCO - Come consulente di Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha cercato di approfondire che cosa significasse questo?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha saputo o le è stato riferito se per caso il giorno prima dell'inizio di queste riunioni Akinmade ha incontrato qualcuno del vostro team in Nigeria?

TESTIMONE RANCO - Non ricordo di... no.

PUBBLICO MINISTERO - Presso la sede NAOC, cioè Eni.

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non sa nulla di tutto questo.

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Una cosa di carattere generale che avevo dimenticato, ma lei

sapeva... lei sa o sapeva circa l'assegnazione iniziale della licenza OPL 245 a Malabu, lei sapeva se a quell'epoca dell'assegnazione il Ministro del Petrolio che aveva assegnato questa licenza fosse Dan Etete?

TESTIMONE RANCO - Io quello che avevo letto nei rapporti TRAG era che Etete era Ministro del Petrolio all'epoca, mi pare di ricordare nei rapporti TRAG però anche qualche dubbio circa il soggetto che aveva fatto l'assegnazione. Però, sì, che Etete fosse il Ministro del Petrolio lo leggevo dal rapporto TRAG.

PUBBLICO MINISTERO - Voi vi siete posti il problema di un possibile conflitto di interessi?

TESTIMONE RANCO - Noi ci siamo posti il problema di acquisire un titolo che fosse a posto. Per cui noi abbiamo svolto le attività sia di ricerca di verifica, sia poi di impostazione degli schemi contrattuali, finalizzati ad acquisire un titolo legittimo e libero da pendenze. Per cui noi avevamo, dal punto di vista della raccolta delle informazioni avevamo questa indicazione sul rapporto TRAG circa il fatto che Etete fosse il Ministro del Petrolio all'epoca, non avevamo certezza di chi avesse assegnato e chi fosse dietro Malabu, avevamo evidenza del fatto che due volte, nel 2006 e nel 2010, quindi in momenti successivi, i diritti fossero stati riassegnati a Malabu, e addirittura nel 2010 con una specifica del 100 per cento della titolarità, e in ogni caso noi puntavamo ad andare a farci emettere una nuova licenza, per cui la situazione complessa cercavamo di risolverla andando a impostare una relazione contrattuale, un *framework* di tutela.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in definitiva, per tutto l'arco della trattativa, per quanto da lei constatato, riferito in questa sede, c'è stata una trasparenza informativa?

TESTIMONE RANCO - Lei mi fece già questa domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Esattamente.

TESTIMONE RANCO - Io non capì allora molto bene cosa intende.

PUBBLICO MINISTERO - Però ha risposto all'epoca.

TESTIMONE RANCO - Sì, alla fine la trasparenza informativa che non ci fu, come le dissi, si può...

PUBBLICO MINISTERO - Risponda al Tribunale, scusi, non a me, ormai è passata quella fase.

TESTIMONE RANCO - Io sto continuando a parlare lì ma magari mi sbaglio.

PRESIDENTE - No, non si preoccupi.

TESTIMONE RANCO - Noi non appurammo alla fine, non ci fu più possibile addivenire a conclusione della *due diligence* su Malabu, quindi in questo senso non acquisimmo questa informazione.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non ci fu questa trasparenza?

TESTIMONE RANCO - Se lei la chiama trasparenza informativa non ci fu, il fatto è che non riuscimmo a concludere la *due diligence* con un'informazione chiara circa il soggetto

Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Adesso forse ultima, se non ne vengono altre, piccola questione, per inciso e scorrendo le carte, notavo che a pagina 70 dei documenti, se lei va, c'è effettivamente un'e-mail diretta a lei, anche se non diretta a lei, scusi. In copia a lei, in cui al terzo *bullet point* c'è scritto, si parla di ingiunzione che è chiaramente l'ingiunzione dell'altro azionista, e poi al terzo *bullet point* c'è scritto "La Malabu oltre a ricevere un'analogia ingiunzione, sarebbe oggetto di un'inchiesta per falsificazione di atti societari". Lei nuovamente, prendendo spunto da questa cosa, non ricordo comunque, è una cosa che non ha particolarmente colpito o...

TESTIMONE RANCO - No, il complesso della situazione ci aveva sicuramente colpito, noi pensavamo di avvicinarci, siamo a fine novembre, pensavamo di starci avvicinando alla fine del processo, perché almeno dal punto di vista contrattuale ci stavamo avvicinando, e poi quando emerse questo ulteriore problema sulla compagine societaria di Malabu, fu un po' una presa d'atto del fatto che la *due diligence* non era stata risolta fino a quel momento e diventava ancora più problematica la questione.

PUBBLICO MINISTERO - Per la verità questo problema, come le dicevo qualche ora più avanti, era emerso già prima dell'offerta del 30 ottobre.

TESTIMONE RANCO - Io le confermo che...

PUBBLICO MINISTERO - Dalle e-mail risulta che la *due diligence* di Shell viene mandata a voi intorno al 14 ottobre, e la vostra offerta è del 30.

TESTIMONE RANCO - Sì, la nostra offerta, le confermo che era condizionata, come tutte le altre, al completamento della *due diligence*. Io a ottobre le confermo di non avere avuto questa informazione, che invece ho avuto a fine novembre, e in ogni caso anche questa informazione parla di... sarebbe oggetto di inchiesta per falsificazione, quindi era un elemento sufficiente per crearci un grosso *discomfort* perché...

PUBBLICO MINISTERO - *Discomfort* in italiano come lo traduce?

TESTIMONE RANCO - Un grosso...

PUBBLICO MINISTERO - Disagio?

TESTIMONE RANCO - Disagio, sì, emergeva un ulteriore difficoltà, infatti sospendemmo.

PUBBLICO MINISTERO - Una domanda veramente banale, ma non si poteva prima concludere la *due diligence* e poi fare l'affare?

TESTIMONE RANCO - Si poteva mettere tutti i passi in sequenza perdendo l'opportunità di valutare il *deal*. Noi finché...

PUBBLICO MINISTERO - Però non mi ha risposto, si poteva o non si poteva?

PRESIDENTE - Sì, ha risposto, è una risposta. Se per lei non è chiara la lasci continuare, Pubblico Ministero, invece stava rispondendo.

PUBBLICO MINISTERO - Si poteva ma si rischiava di perdere l'affare, è così il concetto?

TESTIMONE RANCO - Abbiamo deciso di lavorare in parallelo, perché? Perché avevamo un interesse sull'asset, l'asset ci piaceva molto, avevamo un'indicazione del fatto che il bid... scusi, che il processo fosse competitivo, quindi ci risultava ci fossero degli altri interessati all'asset, e quindi abbiamo deciso di lavorare in parallelo, e ci siamo cautelati, condizionando qualsiasi passaggio, al completamento anche del filone *due diligence*. Quindi noi non li abbiamo messi in sequenza ma abbiamo ottenuto lo stesso effetto di non impegnarci laddove non eravamo nella condizione di farlo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sapeva se a questi incontri, presso l'Attorney General, di novembre, quelli di cui abbiamo già parlato, quando sono andati giù in Nigeria Zappalà e Caligaris, lei sapeva se fosse presente qualcuno per Malabu e chi e chi? Oltre Akinmade, che abbiamo detto faceva da *advisor*, c'erano altre figure insieme a lui?

TESTIMONE RANCO - Sì, erano citati nei verbali i nomi di altre persone che io non conosco.

PUBBLICO MINISTERO - Verbali sarebbe l'e-mail che lei ha ricevuto?

TESTIMONE RANCO - Sì, i verbali trasmessi per e-mail, ci venivano forniti aggiornamenti con invio di e-mail dal team che era lì in loco, ed era anche indicata, come normale che sia, quando facciamo degli incontri mettiamo a verbale dicendo chi è presente.

PUBBLICO MINISTERO - Per capire, per essere sicuri di non capire male soprattutto. Al foglio 064 c'è un'e-mail da Casula Roberta a Ranco Donatella, in copia Caligaris, Zappalà, Armanna, Bollini, e c'è il resoconto di queste riunioni. Sono questi i verbali o ci sono altri verbali che io non conosco?

TESTIMONE RANCO - Direi che questo è un verbale di quelli a cui mi riferisco, adesso non ricordo se...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è questo resoconto a cui lei si riferisce, al di là delle parole. Questa è l'informazione che lei ha ricevuto.

TESTIMONE RANCO - Io ho ricevuto questa informazione?

PUBBLICO MINISTERO - Esatto.

TESTIMONE RANCO - Questa informazione l'ho ricevuta, probabilmente magari ci hanno mandato anche altre e-mail però questa sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè non ha ricevuto dei verbali con scritto Federal Republic of Nigeria, o qualcosa...

TESTIMONE RANCO - No, questo tipo di...

PUBBLICO MINISTERO - Siccome lei parlava di verbale, avevo capito...

TESTIMONE RANCO - Scusi, no, per me verbale vuol dire un resoconto.

PUBBLICO MINISTERO - Un resoconto, okay, anche via e-mail.

TESTIMONE RANCO - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma non c'è problema, era solo per capire. Siccome in questi resoconti all'inizio c'è scritto "Per Malabu hanno partecipato Chief Seidougha Munamuna", quello appunto definito *fictional name* nel rapporto TRAG, "Rasky Gbinigie, accompagnati in qualità di *advisor* da Alhaji Abubakar Aliyu, Femi Akinmade e ABC Orjiako", qualcuno le disse chi erano questi due signori: Alhaji Abubakar Aliyu e ABC Orjiako?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo chiese a qualcuno?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non è importante sapere chi sono i *players*, chi sono i giocatori in campo? Tanto per dire le parole in italiano.

TESTIMONE RANCO - Questi erano indicati come consulenti di Malabu, quindi erano indicati come consulenti di Malabu, erano giù in Nigeria, c'era una struttura che aveva un'interlocuzione con loro, ma non erano presupposti essere signori che avrebbero firmato gli accordi.

PUBBLICO MINISTERO - Però poiché lei conosceva, fino a un certo punto, diciamo fino a una certa interruzione, così, vera o presunta, dei rapporti, conosceva Obi come rappresentante di Malabu, lei adesso vede che ci sono altre tre persone come *advisor*. Quindi questa cosa aveva un'importanza per lei? Poteva significare un mutamento di strategia, qualsiasi cosa?

TESTIMONE RANCO - Poteva significare che Obi...

PUBBLICO MINISTERO - No, mi chiedo se se l'è chiesto o ne ha parlato con qualcuno, per capire chi erano e che cosa significa la loro presenza in quel contesto.

TESTIMONE RANCO - Non ricordo di aver chiesto chi fossero, perché? Perché io vedevo che c'erano citati i due soggetti che erano gli stessi del *process package*, che erano gli stessi che avevano firmato la lettera, ed erano questi il *board director* e il segretario. Gli altri erano consulenti, non mi posi il problema, era evidente che non era più nella fiducia di Malabu Obi, perché... e questo è.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei in azienda non ha più saputo, forse l'ha già detto, ma se può ribadirlo, di contatti con Obi dopo quella data.

TESTIMONE RANCO - No. Ad aprile, scrisse EVP, in prossimità della chiusura, adesso non mi ricordo se poco prima o poco dopo, scrisse EVP ad aprile 2011 chiedendo supporto, mi pare, perché non riuscivano a ottenere soddisfazione dal loro mandante. Però dal 4 novembre, quando ci scrisse, fino ad aprile, io non ho più avuto informazioni di contatti con EVP.

PUBBLICO MINISTERO - E per quanto riguarda la causa dell'altro azionista, che in qualche

modo ha messo anche questo una certa difficoltà, lei ha saputo che c'era stato un altro presunto azionista di Malabu che aveva fatto un'ingiunzione, ha fatto una causa?

TESTIMONE RANCO - Sì, questo fu la notizia di fine novembre, arrivarono indicazioni... mi pare che ce lo comunicò Shell per prima, che avevano ottenuto un'ingiunzione a non operare sull'OPL 245, a non lavorare sull'OPL 245, perché c'era un soggetto che rivendicava di essere stato... che rivendicava la proprietà di una quota di Malabu e che dichiarava di essere stato impropriamente estromesso dalla compagine societaria.

PUBBLICO MINISTERO - Forse non ho capito o non ho sentito. Avevano ricevuto, lei ha detto.

TESTIMONE RANCO - Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Un'indicazione di non trattare più perché c'era un'ingiunzione.

TESTIMONE RANCO - Sì, che l'OPL 245 non poteva essere oggetto di transazione.

PUBBLICO MINISTERO - Ma da chi l'avevano ricevuta questa indicazione.

TESTIMONE RANCO - Dalle autorità nigeriane, adesso non so...

PUBBLICO MINISTERO - Shell cioè aveva ricevuto dall'Attorney General il concetto "C'è questa causa, fermatevi".

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché se lei va a pagina 71 c'è un'e-mail che non mi pare che vada in questo senso, perché è un'e-mail di German Burmeister di Shell, datata 26 novembre, a Caligaris Enrico, che ha per oggetto "*Court processes*", quindi processi di Corte, e poi comunque c'è allegata l'ingiunzione, nelle pagine successive vede che c'è allegata l'ingiunzione dell'azionista, e c'è scritto "*just left AG office, he clearly stated to dismiss the issue*", lei come tradurrebbe *dismiss the issue*?

TESTIMONE RANCO - Di interrompere, di abbandonare la questione, *dismiss the issue* penso di poterlo tradurre come "abbandonare la questione".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè di non dar peso alla questione, di non dare importanza?

TESTIMONE RANCO - Non lo so, *dismiss the issue* vuol dire abbandonare la questione, poi bisogna inserire in un contesto, io non so.

PUBBLICO MINISTERO - Caligaris ha detto "ignorare".

TESTIMONE RANCO - Prego, scusi?

PUBBLICO MINISTERO - Caligaris ha detto "ignorare".

TESTIMONE RANCO - Okay, è una traduzione dall'inglese.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, comunque di queste indicazioni dell'Attorney General date a Shell, lei ha mai saputo qualcosa?

TESTIMONE RANCO - Non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Perché lei se non ha sbaglio ha appena detto, se la sintesi è corretta, "Avevamo saputo che le autorità nigeriane avevano detto a Shell "mettiamo tutto in

stand by perché c'è questo problema". Questa e-mail dice "*He clearly stated to dismiss the issue*", cioè sembrerebbe esserci una contraddizione. Potrebbe.

TESTIMONE RANCO - Io so che anche la nostra consociata poi ricevette un'ingiunzione a non toccare l'OPL 245 nelle more dell'assoluzione del contenzioso avviato da quel signore che diceva di essere azionista della società, quindi il documento relativo al divieto per Shell, e poi anche per la nostra consociata.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè la richiesta.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Un'ingiunzione, sì, di parte.

TESTIMONE RANCO - Scusate la mia imprecisione tecnica. Okay, un'ingiunzione a non operare sull'OPL 245 nelle more della soluzione dell'altro caso, mi risulta ci fosse...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, per chiarezza, mi scuso se la interrompo: ingiunzione significa una richiesta di parte, non un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

TESTIMONE RANCO - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi, per capire. Lo sappiamo che non è avvocato, però per l'importanza. Lei cosa ricorda? Una richiesta di parte o un provvedimento stop delle autorità giudiziarie?

TESTIMONE RANCO - Io ricordo che emerse un problema di tipo giudiziario perché c'era questo azionista che aveva sollevato la questione, e ricordo anche che c'era un provvedimento che... io, adesso, l'avevo interpretato come un provvedimento che impedisse l'operatività sulla 245.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi un provvedimento...

TESTIMONE RANCO - Probabilmente l'ho interpretato male.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, un provvedimento dell'autorità giudiziaria di Abuja?

TESTIMONE RANCO - Nigeriana, sì, dalla Nigeria.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè un'autorità, un procedimento civile quindi un provvedimento civile.

TESTIMONE RANCO - Io non riesco a essere specifica sugli argomenti. L'informativa che c'era arrivata ci faceva ritenere che ci fossero dei problemi di tipo giudiziario sulla società, e che non si fosse nella possibilità quindi di lavorare su una transazione che riguardasse l'asset attribuita a quella società. Quindi questa era un'informazione che avevamo, e vedemmo anche i documenti che riguardavano Shell... scusi, i documenti che avevano prima riguardato Shell, poi a un certo punto arrivarono anche a NAOC, o a NAE, adesso non ricordo a quale delle nostre due consociate. Questa frase, che io leggo in un'e-mail, di cui non sono né in copia né in conoscenza, che non ricordo, per me... se devo fare un'interpretazione la posso fare.

PUBBLICO MINISTERO - No, voglio sapere se lei è stata informata di questa cosa.

TESTIMONE RANCO - Di questa e-mail, no.

PUBBLICO MINISTERO - Non le chiedo mai delle interpretazioni, naturalmente. Però siccome può essere rilevante per una negoziazione che l'Attorney General dice "*to dismiss the issue*".

TESTIMONE RANCO - Però io il "*dismiss the issue*" lo leggo, come inglese lo leggo in maniera diversa.

PUBBLICO MINISTERO - Però, va bene.

TESTIMONE RANCO - Per "*dismiss the issue*" può anche voler dire lasciar stare la questione 245.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi si è fermata la questione 245?

TESTIMONE RANCO - La questione 245 si è fermata in quel momento lì, certo. Noi interrompemmo, dopo che venimmo a conoscenza del fatto relativo alla società e dell'ingiunzione sulla 245, pochi giorni dopo prendemmo atto di che cosa stava succedendo e interrompemmo questa discussione. Anzi scrisse il direttore generale stesso di sospendere qualsiasi attività.

PUBBLICO MINISTERO - Questo è successo a fine novembre.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se per caso nei giorni successivi Etete è venuto a Milano e ha incontrato qualcuno della sua società?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha mai saputa questa cosa?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Se è accaduta sempre.

TESTIMONE RANCO - Non l'ho saputa.

PUBBLICO MINISTERO - E come poi si è evoluta la vicenda? Perché comunque poi ci sono stati degli avvenimenti successivi, e poi comunque l'OPL 245 è stato assegnato a Eni e Shell, quindi nella sua memoria cos'è successo?

TESTIMONE RANCO - È successo che a metà dicembre Armana ci scrisse dalla Nigeria dicendo che era stato convocato dall'Attorney General, che aveva prospettato una struttura diversa dell'operazione. E una struttura per cui non ci sarebbe più stato il contratto di compravendita tra NAE e Malabu ma ci sarebbe stato direttamente un atto con cui veniva riemessa la licenza, venivano chiuse le *litigation* e quindi si sarebbe risolto tutto in un atto a più parti senza la necessità di avere *sale and purchase agreement* con Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Ma Malabu, che lei sappia, in tutto questo continuava a essere

consultata, partecipava alle trattative presso le autorità nigeriane? Partecipava fisicamente agli incontri?

TESTIMONE RANCO - Non lo ricordo, ricordo che a gennaio, dopo questa e-mail di Armanna ci fu la pausa delle vacanze, probabilmente, perché io ho un ricordo che ricominciammo con l'anno nuovo, e con le bozze dei contratti sul nuovo schema. Non ricordo se Malabu partecipasse. Mi ricordo che era ancora presente perché ci ponemmo il problema come l'avrebbe presa Malabu il nuovo schema, per cui, sì, era ancora presente. Adesso specificatamente non ricordo di incontri, però ricordo che ci ponemmo il problema di come avrebbe preso Malabu...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha dei ricordi abbastanza... come dire, pochi ricordi su questa fase.

TESTIMONE RANCO - L'ultima fase.

PUBBLICO MINISTERO - L'ultima, sono mesi in realtà, gennaio, febbraio, marzo, aprile.

TESTIMONE RANCO - L'ultima fase intendo dire, io ho memorizzato questo processo.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma è corretto dire ultima fase.

TESTIMONE RANCO - In fasi, perché sono cambiati gli schemi, prima il 40, poi il 100, poi la fase in cui non c'era più lo (inc.). Quindi intendo il periodo da gennaio fino a che si è andati alla conclusione ad aprile. In quell'ultima fase ricordo che c'erano stati dei lavori, fondamentalmente, di scambi di e-mail, di *draft* contrattuali tra noi e Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era stata definita, in sostanza.

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Le materie importanti erano state definite?

TESTIMONE RANCO - Il prezzo era stato...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - È una domanda, voglio sapere sì o no?

INTERVENTO - È una domanda suggestiva.

PRESIDENTE - No, è ammessa, può rispondere.

TESTIMONE RANCO - Il prezzo era stato fissato a novembre nella fase di novembre, e quindi era rimasto quello. Bisognava ancora lavorare i contratti, bisognava definire i nuovi schemi contrattuali. Si passava da uno schema con un contratto di compravendita, si passava a uno schema dove questo contratto non c'era più, e quindi c'era un *resolution agreement* che inizialmente era uno, e poi è diventato trino, sono diventati tre alla fine. E quindi c'è stata una fase di scambi di bozze contrattuali con Shell, fondamentalmente, che trainava un po' di più in questa fase.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se in questa fase c'erano comunque o continuavano a esserci contatti con Malabu, anche in Nigeria presso l'Attorney General, riunioni? Ci

sono dei verbali anche.

TESTIMONE RANCO - Mi ricordo di una situazione in cui ci furono degli incontri in Nigeria perché io chiesi al nostro *commercial manager* di accompagnare la delegazione Eni, per cui c'erano degli incontri in Nigeria, presso l'Attorney General... adesso non ricordo se fossero presso l'Attorney General, però venivano coinvolte le parti...

PUBBLICO MINISTERO - E c'era Malabu pure?

TESTIMONE RANCO - Non me lo ricordo. È possibile ma non lo ricordo, mi spiace ma...

PUBBLICO MINISTERO - Io vorrei capire una cosa, ma alla fine quando il deal viene chiuso, si fanno i *resolution agreement* eccetera, nella sua prospettazione questo miliardo versato da Eni e transitato sul conto del governo nigeriano a chi doveva andare poi?

TESTIMONE RANCO - Il 1.092.000.000...

PUBBLICO MINISTERO - 1.092.040.000.

TESTIMONE RANCO - Sì, il miliardo...

PUBBLICO MINISTERO - E 40.000, prego.

TESTIMONE RANCO - Sì, adesso non me li ricordo 40.000, comunque 1.092.040.000, era previsto dagli accordi che fosse destinato al governo per mettere il *settlement* dei diversi *claim*.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi rimaneva acquisito dal governo?

TESTIMONE RANCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Rimaneva acquisito dal governo?

TESTIMONE RANCO - No, era messo nella disponibilità del governo, che poi lo avrebbe utilizzato come riteneva per fare il *settlement* dei *claim*, noi avevamo fino a quel momento negoziato con i rappresentanti di Malabu, con Malabu per tramite dei mandatari prima, e poi successivamente senza più il tramite dei mandatari insieme al governo, quindi avevamo Shell che aveva i contenziosi, avevamo il governo che era coinvolto nei contenziosi perché... ah, anche il governo era parte in causa di tutti quei *claim* e quelle pendenze, e quindi c'erano diversi soggetti che avevano a chiudere i contenziosi.

PUBBLICO MINISTERO - Purtroppo devo continuare a fare la domanda molto semplice: ma i soldi sarebbero andati a Malabu o no, in ultima istanza?

PRESIDENTE - Stava spiegando.

PUBBLICO MINISTERO - L'ha spiegato?

PRESIDENTE - Stava spiegando.

PUBBLICO MINISTERO - Prego, scusi.

TESTIMONE RANCO - Nel contratto che firmammo noi non era previsto che andassero a Malabu quei soldi, era previsto che servissero a chiudere le pendenze. E, come le

dicevo, i soggetti che avevano le pendenze erano questi: Shell, il governo e Malabu fondamentalmente. Poi nel contratto che invece fu firmato tra il governo e Malabu, e di cui io acquisì informazioni alla fine, perché non lo negoziammo noi, c'era scritto che l'importo andava dal governo a Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai saputo di una possibile... come posso dire, di un'ipotesi di destinare ad altri parte dei fondi prima che venissero dati a Malabu?

TESTIMONE RANCO - No. Come le dicevo io ho appurato solo alla fine, proprio che sarebbero andati dal governo a Malabu, perché prima non avevo neanche negoziato, e senz'altro non ho saputo di altri trasferimenti.

PUBBLICO MINISTERO - Se ha la cortesia di andare al foglio 113, perché veramente è difficile se no fare la domanda, quindi faccio prima a leggere il documento. Qui è Caligaris che scrive a Bollini. Cioè è un flusso che parte dalla firma dell'*escrow notice*, cioè della comunicazione... se va dal basso della pagina, vede che Vicini scrive a Caligaris e Zappalà "Stiamo andando avanti con questa istruzione di pagamento", eccetera. Alcune domande tecniche, "Ma dai, sono gli stessi". Vicini scrive a Caligaris e Zappalà il 24 maggio "Grazie a entrambi, confermo i firmatari sono quelli", e poco dopo, adesso con gli orari non mi trovo tanto, comunque c'è in quel torno di tempo un'e-mail di Caligaris a Bollini che dice "I soldi presto saranno trasferiti a FGN, prima che questi paghi M forse sarebbe il caso che qualcuno consigli FGN di approcciare M per risolvere il contendere sul nascere, eventualmente stornando a favore di R quota parte dell'importo dovuto da FGN ad M". Questa cosa l'ha mai saputa, questa...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì, infatti la domanda è se ha saputo, è corretta la domanda. Può rispondere.

TESTIMONE RANCO - No, non...

PUBBLICO MINISTERO - Non ha mai saputo niente del genere?

TESTIMONE RANCO - No. Non riesco neanche a interpretare l'e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, M, ci ha detto Caligaris, è Malabu.

TESTIMONE RANCO - Sì, a parte il fatto che FGN sia il governo della Nigeria e che M sia Malabu, perché... per il resto non riesco neanche a interpretare la...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ma ci ha detto anche cos'è R.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, basta, non c'è bisogno di interpretare.

PRESIDENTE - Poi ci sarà il vostro turno, quindi adesso lasciate fare al Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, c'è un unico punto, perché è l'unico punto che mi manca per completare l'esame diretto, e lei dice che ha saputo alla fine che i soldi, in base a un altro accordo, parallelo, tra il governo e Malabu, i soldi sarebbero andati a Malabu. L'ho appena detto, se la sintesi non è sbagliata. Questo alla fine significa vicino alla fine di

aprile, più o meno.

TESTIMONE RANCO - Sì, la fase finale è stata davvero convulsa.

PUBBLICO MINISTERO - C'erano anche le elezioni.

TESTIMONE RANCO - Per cui noi abbiamo finalizzato i documenti, penso, la notte per la firma la mattina, per cui in quella notte, devo dire, senza neanche troppa attenzione, perché noi eravamo concentrati prevalentemente sul nostro contratto, dovevamo finalizzare ancora tutte le carte contrattuali nostre, ed era davvero nella notte prima della mattina in cui si fermò, noi in quei momenti ricevevamo probabilmente la bozza anche del *resolution agreement* tra governo e Malabu, e *resolution agreement* tra Shell e Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, questo qui era per reintrodurre nuovamente, per precisare definitivamente il punto se lei sapesse o no che a questa fase dei negoziati, finale, come lei ha detto, partecipasse anche Malabu.

TESTIMONE RANCO - Non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Può forse aiutarla un documento che è a pagina 101, che è un'e-mail di Nike Olafimihan, che dovrebbe essere una legale di Shell, se non ho capito male, e inviata a varie persone e in copia c'è Casula, Bollini, Ranco, Armana, eccetera.

PRESIDENTE - Giovedì 24 febbraio questa?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, giusto Presidente, 17:59. "*We've just returned*", "siamo ritornati da un meeting all'ufficio dell'Attorney General, c'erano le seguenti persone", e vede? C'è scritto "Malabu Dele Adesina SAN", quindi qua siamo nel 24 febbraio 2011, sembrerebbe che Malabu fosse ancora... trattasse.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dele Adesina sa chi è?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sa cosa vuol dire SAN? Perché lei parlava prima dell'aspetto, della mancanza forse di legali di Malabu. SAN non sa cosa sia?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - SAN significa *Senior Advocate of Nigeria*.

TESTIMONE RANCO - Okay.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è un avvocato di grado elevato.

TESTIMONE RANCO - Okay.

PUBBLICO MINISTERO - Di grado elevato, cioè un *senior advocate*.

TESTIMONE RANCO - Okay, General Attorney, non so.

PUBBLICO MINISTERO - No, va bene, lasciamo perdere. Va bene, e questo ci aiuta per al momento l'ultima domanda che riguarda una *audit* fatta da Eni, andiamo a pagina 115.

C'è una sintesi di un incontro tra La Rocca e Mantovani con lei per chiedere alcune

informazioni in merito all'acquisizione degli *asset* su OPL 245. Ci può spiegare come mai c'è stato questo incontro? Perché qua l'operazione ormai era stata fatta da molti mesi, siamo al 13 dicembre 2011, quindi perché l'hanno convocata per chiederle di questa vicenda? Sono due persone di livello molto elevato dell'ufficio legale, perché Mantovani era il *general counsel* di Eni, quindi il numero 1 dell'ufficio legale. E La Rocca credo fosse anche una persona...

TESTIMONE RANCO - Era un suo primo riporto a quanto mi risulta.

PUBBLICO MINISTERO - E cosa stavano facendo in quel momento?

TESTIMONE RANCO - Mi convocarono, io fui sorpresa, non ero mai stata convocata da due colleghi per essere oggetto di un'intervista di questo tipo, quindi ero un po' sorpresa, mi pare ci fosse stata una segnalazione di problematiche relative all'operazione OPL 245, però non mi fu detto molto. Vigeva un approccio di grossa confidenzialità su queste questioni. Mi chiamarono, mi dissero che avevano bisogno di avere da me delle informazioni relative all'operazione, e adesso non ricordo se mi dissero o se io comunque capì che c'era stata una segnalazione relativa all'operazione.

PUBBLICO MINISTERO - Perché c'è l'ultimo...

TESTIMONE RANCO - La segnalazione, scusi, è un processo che c'è interno, secondo procedure interne Eni, per cui è un processo formale quello delle segnalazioni all'interno dell'Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, può essere un articolo di giornale negativo, può essere una lettera anonima, è corretto?

TESTIMONE RANCO - Sì, può essere un fatto giudiziario.

PUBBLICO MINISTERO - Un *whistleblower* che si presenta a raccontare una cosa, eccetera.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La Rocca scrive "Ranco ha in sintesi dichiarato quanto segue", e dice più o meno... sintetizza un po' la storia. L'ultimo punto è "EVP è stata assistita da altri consulenti, banca Raiffeisen, un consulente tecnico e forse un legale, ma Malabu non è mai intervenuta direttamente nelle trattative". E a questo lei replica con un'e-mail nella pagina precedente "Vincenzo, solo tre piccole precisazioni. Io posso dichiarare solo che Malabu non è mai intervenuta direttamente nelle trattative cui ho partecipato io".

TESTIMONE RANCO - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - E finito tutto poi non l'hanno richiamata e dire "Vabbè, ma allora che cosa ha fatto Malabu, a cosa ha partecipato"?

TESTIMONE RANCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Si sono accontentati di questa... lei sa poi se questa cosa, com'è

stata formalizzata? Cioè che Malabu aveva partecipato alle trattative o no?

TESTIMONE RANCO - Formalizzata dove?

PUBBLICO MINISTERO - Non so, in audit, in atti interni?

TESTIMONE RANCO - No, non ho avuto accesso a nessuna documentazione conseguente.

PUBBLICO MINISTERO - Però dopo quest'e-mail che lei manda a La Rocca, Mantovani... perché la manda a tutti queste persone? Siri e Sottocarrai chi sono?

TESTIMONE RANCO - Siri mi pare fosse dell'*interna audit* ed era in compia all'e-mail di La Rocca, quindi avevo...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE RANCO - E Sottocarrai... cioè io ho risposto agli stessi che erano in copia.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, lo noto adesso.

TESTIMONE RANCO - Quindi Siri dell'*audit*, Sottocarrai non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei non è stata più richiamata per chiederle... perché lei dice "Io posso dichiarare solo che", ma nessuno le ha chiesto chiarimenti su questo.

TESTIMONE RANCO - No, era per amor di precisione, cioè non è che avessi da sottendere niente, da sottintendere niente.

PUBBLICO MINISTERO - No da sottintendere, da dire magari altre circostanze.

TESTIMONE RANCO - No, appunto, è una precisazione. La prima era un'affermazione assoluta, ho specificato.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie.

Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Dottoressa, qualche precisazione su temi che ha toccato il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - È una sua Testimone?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - No. Quando viene firmato l'accordo di esclusiva e di riservatezza, viene firmato intendo dire da NAE la firma che credo sia del Dottor Casula, quindi siamo all'inizio proprio di questa vicenda, tra NAE ed EVP. Se ho capito bene, voi non avevate in mano nessun documento che attestasse un mandato di EVP, è corretto?

TESTIMONE RANCO - Non avevamo in mano nessun documento, avevamo solo visto il documento della riunione della metà di febbraio circa, quindi non era in nostro possesso nessun documento.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Quindi sulla base di questa visione di quel documento della riunione per voi il mandante era Malabu nella persona di Dan Etete, è corretto?

TESTIMONE RANCO - Per noi il mandante era Malabu sulla base di un mandato firmato da Etete, non sapevamo a che titolo Etete avesse firmato, se come Procuratore, se come azionista o *director*, però, sì, era un mandato di Malabu a firma di Etete.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Successivamente avete avuto contezza di altri documenti ufficiali in cui compariva il nome di Dan Etete? Rispetto a Malabu, diciamo in connessione con Malabu.

TESTIMONE RANCO - Non a mia memoria, perché abbiamo avuto la firma della lettera di conferma del mandato, e poi non mi pare che abbiamo visto documenti a firma di Etete, non ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Vediamo se riesco a sollecitarle un po' la memoria, perché dopo questo accordo di esclusiva e riservatezza, che dovrebbe del 24 febbraio 2010, poco dopo ci fu uno scambio di corrispondenza tra NAE, cioè tra voi ed EVP. Lei ricorda ci fu quella che forse possiamo definire una vostra lettera di intenti e poi una risposta di EVP a NAE?

TESTIMONE RANCO - In quel periodo, come dicevo, nella fase iniziale, tra febbraio e marzo, noi sperimentavamo la necessità per EVP di avere evidenza del nostro interesse sull'operazione, era evidente che EVP voleva dare evidenza a sua volta al mandante del fatto di essere riuscito a ingaggiare una discussione con noi. Per cui lui ci chiese di firmare una lettera, che è quella di cui abbiamo parlato prima, cosa che non facemmo, e noi probabilmente scrivemmo qualcosa di più semplice che diceva che eravamo disposti a verificare l'*asset* e a procedere eventualmente, sì. Qualcosa del genere.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - A questa lettera lei ricorda poi una risposta di EVP?

TESTIMONE RANCO - Non ricordo una risposta alla lettera, ricordo che in quelle settimane ci scambiavamo della corrispondenza per provare a definire il processo. Finché non arrivo il *process package* formale di Raiffeisen, forse lui ci scrisse una volta dicendo "Prevedo di darvi accesso alla *data room*", però adesso non me lo ricordo bene.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Perché, Presidente, io ho il documento in formato elettronico, se posso rammostrarlo al Teste, è nel fascicolo e quindi è sicuramente stato prodotto però non ho portato tutto. Se posso rammostrarlo al Teste, si tratta, per le Difese, per le Parti.

PRESIDENTE - Vediamo se lo troviamo perché anche noi...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - La data è 8 marzo 2010, scrive Energy Venture Partners a NAE ed è a firma di Obi, ho una foliazione del Pubblico Ministero, che è il faldone 4, 1.686. Io ritengo di sì, però non posso mettere la mano...

PRESIDENTE - No, su questo dev'essere abbastanza sicuro, anzi senza abbastanza.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Direi di sì assolutamente, cioè voglio dire è una prima

produzione.

PRESIDENTE - Comunque vediamo se riusciamo a individuare il documento materialmente, così vediamo se c'è una convergenza. Quindi vuol dire che lei ha un file indistinto tra Tribunale e fascicolo del Pubblico Ministero, non ha distinto le cose.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - L'ho trovato qui, Presidente, perché...

PRESIDENTE - Sì, ma vuol dire che nel suo archivio non ha distinto i fascicoli?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - L'ho distinto, però qua ho con me questo documento.

PRESIDENTE - E non sa in che fascicolo è? Questo mi sembra strano, scusi, avvocato. Almeno ci chiarisca che fascicolo elettronico suo sta consultando.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Purtroppo il Pubblico Ministero mi ha anche tolto la pagina, per cui, abbia pazienza...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Chiedo scusa, ma il Pubblico Ministero inavvertitamente mi ha schiacciato...

PRESIDENTE - Comunque individuiamo il documento, adesso non pretendiamo troppo.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Presidente, io in questo momento non mi sento di dire, perché non sono in grado di...

PRESIDENTE - No, ma lo individui fisicamente... cioè elettricamente, c'è un'e-mail innanzitutto da chi a chi? Di che periodo?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - È un documento datato, una lettera datata...

PRESIDENTE - Una lettera?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, una lettera normale, datata 8 marzo.

PRESIDENTE - Una lettera postale?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Presidente, che sia inviata per e-mail o no non glielo so dire, è una lettera che è firmata su carta intestata di Energy Venture Partners, 8 marzo 2010 e indirizzata al Chairman di NAE, all'attenzione mister Roberto Casula. E la particolarità, questo forse può essere in soccorso alla memoria della Teste, questo che mi interessa, poi eventualmente il documento lo produrrò, ma è inviata per conoscenza a Dan Etete. La domanda quindi può essere questa: lei ricorda...

PRESIDENTE - Per conoscenza, quindi è un'e-mail.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - No, Presidente, posso rammostrarlo fisicamente, perché è una lettera.

PRESIDENTE - 8 marzo 2010. Voi l'avete trovata?

INTERVENTO - No.

PRESIDENTE - Qualcuno l'ha trovata? Il Pubblico Ministero l'ha trovata? Comunque il numero del documento è faldone 4, vediamo se la troviamo così. PM1 476. Sì, se è PM1

dovreste averla anche voi. L'abbiamo trovata, nel fascicolo del dibattimento PM1 476, l'avete trovato?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Posso farla vedere al Teste, casomai, per rammentarle.

PRESIDENTE - Sì, adesso che l'abbiamo trovata penso che non ci sono questioni. Prego, può sottoporre il documento alla Testimone.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - La mia domanda non attiene tanto al contenuto della lettera quanto al fatto che in basso recasse l'indicazione di...

PRESIDENTE - Sì, ma questa è una lettera inviata da EVP a?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - A NAE.

TESTIMONE RANCO - A NAE.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - 8 marzo 2010.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Lei la ricorda, rammenta di aver ricevuto questa?

TESTIMONE RANCO - Ricordo di questa lettera, sì. Ricordo questa lettera, e come vi dicevo non ci stavamo ancora allineando, e quindi lui ci contestava il fatto che non fossimo abbastanza *committed*, che non fossimo abbastanza determinati in quella fase iniziale. Ora non ricordavo che ci fosse in copia Dan Etete... in CC in fondo Dan Etete, però noi poche settimane prima avevamo visto il mandato con la firma di Dan Etete, per cui...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Va bene, grazie, solo questa precisazione.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

RIESAME DELLA TESTIMONE RANCO DONATELLA

Controesame della Difesa, Avv. Severino

DIFESA, AVV. SEVERINO - Per Descalzi. Poche domande in controesame, perché la Teste è stata molto esauriente e quindi sono solo alcune precisazioni su domande già fatte dal Pubblico Ministero. Eni ha mai fatto offerte non condizionate a Malabu?

TESTIMONE RANCO - Mi ha chiesto se Eni ha mai fatto offerte non condizionate? Non ho sentito bene.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Sì.

TESTIMONE RANCO - No.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Quando si conclude la trattativa col governo, quella nella seconda

fare, di cui abbiamo parlato molto meno che della prima, era ancora rilevante conoscere la proprietà di Malabu?

TESTIMONE RANCO - Lei intende la fase finale, quella che si è poi finalizzata con la firma di aprile?

DIFESA, AVV. SEVERINO - Esatto.

TESTIMONE RANCO - No, a quel punto no, perché noi avevamo a che fare solo con Shell da un lato e con il governo, quindi non era nostra controparte né partner potenziale, quindi no.

DIFESA, AVV. SEVERINO - E lei sa che Malabu, prima del *resolution agreement*, era ancora titolare di una licenza su OPL 245?

TESTIMONE RANCO - No, non so se fosse titolare di una licenza, l'informazione che avevamo era che a luglio del 2010 era stata confermata la titolarità di Malabu sull'OPL, però poi cosa successe dopo e poi se ci fu la licenza non lo so.

DIFESA, AVV. SEVERINO - No, non se ci fu una nuova licenza.

TESTIMONE RANCO - Non ho capito la domanda, scusi.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Non se ci fu una nuova licenza, ma se era ancora titolare della sua originaria licenza in quel periodo.

TESTIMONE RANCO - Da quello che avevamo appurato l'originaria licenza era stata revocata negli anni, poi avevamo avuto evidenza del fatto che nel 2006 prima e nel 2010 erano stati rassegnati i diritti sull'OPL a Malabu, questa era l'informazione che avevamo.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Io parlo dell'ultima, quindi fase di riassegnazione, era stata riassegnata ed era ancora assegnata a Malabu quando?

TESTIMONE RANCO - L'ultima informazione che avevamo, come le dicevo, era del luglio 2010, l'ultimo documento che vedemmo fu quello, del giugno o luglio del 2010.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Grazie, non ho altre domande.

Controesame della Difesa, Avv. Alleva

DIFESA, AVV. ALLEVA - Per Casula. Presidente, io ho soltanto una domanda.

PRESIDENTE - È anche suo Teste?

DIFESA, AVV. ALLEVA - Sì, è mio Teste, ma io ho solo una domanda in controesame perché la testimonianza resa è stata molto più che esaustiva. Dico subito, la Teste prima ha menzionato un'e-mail del 4...

PRESIDENTE - Forse non è acceso il microfono.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Mi pareva che la Teste prima avesse menzionato un'e-mail del 4 novembre 2010 indicandola come un'e-mail ricevuta da parte di Emeka Obi, con la

quale sostanzialmente, se non ho capito male, Emeka Obi riconosceva che si era chiusa la fase dei rapporti.

TESTIMONE RANCO - Sì.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Ora io, chiedo scusa Dottoressa, mi sembra di non aver ritrovato questa e-mail fra la produzione del Pubblico Ministero nel fascicolo del dibattimento, sperando di avere accesso, diciamo così, selezionato all'interno dei nostri sistemi. Mi sembra che questa e-mail possa essere invece un'e-mail che è nel fascicolo del Pubblico Ministero, per il quale io ho fatto copia, dovrebbe essere allegato a una nota di Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza del 24 novembre 2016, credo che sia quello il documento, chiederei al Tribunale, proprio perché si tratta di un documento menzionato dal Teste, presente nel fascicolo del Pubblico Ministero, se è possibile produrlo, ovviamente mostrandolo alla Teste e chiedere alla Teste, e questa è la mia domanda, se riconosce in questa l'e-mail.

PRESIDENTE - Aspetti a mostrarla, perché prima dobbiamo acquisire.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Se riconosce in questa l'e-mail che prima aveva menzionato.

PRESIDENTE - Se non ci sono opposizioni, nessun problema. Gli altri Difensori?

Il Tribunale acquisisce l'e-mail che viene sottoposta in visione alla Teste.

TESTIMONE RANCO - Sì, è questa l'e-mail a cui mi riferivo. È un'e-mail di Obi ad Armana, in cui nella parte finale dice le cose che ho cercato di riassumere precedentemente.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

TESTIMONE RANCO - Vuole che la legga?

PUBBLICO MINISTERO - Per fornire una traduzione. Sì, perché ha un contenuto un po' variegato questa e-mail, quindi è bene che sappiamo di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE - Siamo in controesame, è un suggerimento.

PUBBLICO MINISTERO - È solo un suggerimento.

PRESIDENTE - Se è accolto dal...

DIFESA, AVV. ALLEVA - Io non ho nessuna difficoltà, produco il documento, era un documento nel fascicolo del Pubblico Ministero, ovviamente produco il documento senza selezioni del testo nel documento. Lo produco per intero e quindi se vogliamo leggerlo, per nostra comune conoscenza.

PRESIDENTE - Sì, soprattutto per il Tribunale.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Il Tribunale non lo conosce e quindi...

PRESIDENTE - Se vuole leggerlo, se per la Difesa non ci sono problemi, sì.

TESTIMONE RANCO - Volete che lo legga tutto o soltanto la parte finale?

PUBBLICO MINISTERO - Tutto forse, allora. Il documento è meglio leggerlo tutto.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Prima lasciamo che il Tribunale lo legga, poi... giusto?

PRESIDENTE - Sì, ma intanto se vuole, prego. Se non ci sono problemi, se vuole leggerlo, ce lo traduce anche.

TESTIMONE RANCO - È un'e-mail da Emeka Obi del 4 novembre 2010 alle 12:38, ad Armanna Vincenzo e in copia a Ciro Pagano, oggetto "Agip Malabu". "Caro Vincenzo, grazie per la tua e-mail, dalle nostre ricerche risulta che il firmatario dovrebbe essere una assistente amministrativa consulente freelance di Malabu. La persona sembra sia stata richiesta da Malabu di confermare indipendentemente e coerentemente con la decisione comunicata a EVP e di mettere per iscritto che Malabu non ha accettato la vostra offerta del 30 ottobre. Al di là di questa conferma che l'offerta non era accettabile per Malabu, e al meglio della nostra conoscenza, qualsiasi altra cosa relativa al *project clear vision* rimane non cambiata".

PUBBLICO MINISTERO - Immutata.

TESTIMONE RANCO - Immutata. "Mentre è un peccato che Malabu ed Eni non siano state in grado di raggiungere un accordo sui termini della transazione per l'OPL 245, senz'altro apprezziamo sia l'interesse mostrato che le risorse messe in opera da Eni per l'OPL 245 e saremo contenti di discutere altre opportunità con voi in futuro. Saluti, Emeka".

DIFESA, AVV. ALLEVA - Grazie, io non ho altre domande.

Esame della Difesa, Avv. De Castiglione

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Per Scaroni. Lei all'inizio della sua lunga deposizione ha fatto riferimento che rispetto a questa operazione hanno partecipato...

PRESIDENTE - È suo Teste?

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - È mio Teste.

PRESIDENTE - Esame o controesame?

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Esame. Molti team. Vi era un team che era anche deputato alla formazione del prezzo, che lei sappia?

TESTIMONE RANCO - C'è una funzione che è deputata alla definizione della valutazione economica dell'*asset*, ed è costituito da persone di area pianificazione e controllo, che hanno rappresentanti sia nella divisione *exploration and production*, ma che poi riportano funzionalmente alla funzione *corporate*, quindi la funzione centrale, per cui in operazioni di queste dimensioni la valutazione viene sviluppata all'interno della divisione a cui l'*asset* pertiene ma poi viene verificata, validata, anche dalle funzioni centrali.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Quindi c'è tutta una struttura di soggetti che hanno lavorato all'individuazione del prezzo, che lei sappia.

TESTIMONE RANCO - La valutazione economica richiede il contributo di una serie di funzioni che forniscono i dati di *input*, quindi ci sono le funzioni tecniche, l'esplorazione piuttosto che le funzioni tecniche di sviluppo, che forniscono i dati relativi alla dimensione del giacimento, al potenziale esplorativo associato al giacimento, ai costi prevedibili per la messa in sviluppo e poi introduzione del campo, agli aspetti fiscali associati al giacimento, e poi c'è una funzione specifica che vaglia, elabora queste informazioni secondo procedure standardizzate. Sono delle procedure ben codificate che dicono come vengono fatte queste valutazioni, quindi qual è il modello economico da utilizzare, quali sono gli scenari dei prezzi, il tasso di sconto da utilizzare, per poi addivenire ad un valore.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - La ringrazio, non ho altre domande.

Riesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Veramente una. Proprio su questo documento, perché lei lo ha appena letto e richiamo la fine del primo capoverso, consistente "al di fuori dalla conferma che l'offerta non era accettabile a Malabu e sulla base della nostra migliore conoscenza *anything else in connection with the project clear vision process remain unchanged*". Cos'era questa cosa che rimane immutata, il *project clear vision* cos'è?

TESTIMONE RANCO - Il *project clear vision* era il nome in codice in codice utilizzato per l'operazione. Quando c'erano operazioni di una certa rilevanza era prassi dare un nome in codice, questo mi pare fu dato da loro, da Raiffeisen o da EVP.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è OPL 245.

TESTIMONE RANCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi se qui Obi scrive "Ogni altra cosa, al di là del fatto che sul prezzo non siamo d'accordo, ogni altra cosa in connessione col processo dell'OPL 245 rimane immutata", in che modo questa può essere una lettera che conclude i rapporti?

TESTIMONE RANCO - No, il conclude i rapporti per quello che è scritto successivamente, cioè conclude i rapporti per quanto riguarda EVP, nella nostra lettura almeno all'epoca, per quello che viene successivamente. Lì la lettera che ricevemmo, e lui si sta riferendo appunto alla lettera che ricevemmo da quella signora che non conoscevamo, era molto strana perché aveva un contenuto... faceva delle dichiarazioni strane sulle quali noi non ci ritrovavamo, non contestava soltanto il prezzo, contestava anche tutta una serie di altre questioni circa a struttura del deal o cose del genere. Per cui la lettura era che

intendesse dire “Sì, confermiamo che non ha accettato l’offerta, per il resto non ci ritroviamo neanche noi”, era questa un po’ la lettura.

PUBBLICO MINISTERO - No, qua non dice “Non ci ritroviamo”, dice “Tutto il resto rimane immutato”.

TESTIMONE RANCO - “*Remain unchanged*” nel senso che quello che scrive non è vero, cioè non è veritiero.

PUBBLICO MINISTERO - No, qua parla, scusi, parla del progetto clear vision non della signora (inc.).

TESTIMONE RANCO - Si parla della lettera, dice “*Our research indicates that (inc.) freelance*”, quindi fa riferimento al progetto ma relativamente a quella lettera, perché noi avevamo chiesto chiarimenti su quella lettera che aveva mandato.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la lettera, nella parte in cui si riferisce al progetto, non ho capito in sostanza: rimane immutato o non rimane immutata la...

TESTIMONE RANCO - La memoria che ho è che no da EVP apprendevamo che si riconoscevano nel fatto che il prezzo non era accettabile, e basta, di quella lettera. Quindi per il resto non erano chiari i ragionamenti fatti in quella lettera, che è una lettera molto elaborata e strana, oggettivamente, rispetto a quello che era stato il processo fin...

PUBBLICO MINISTERO - Ma avevate anche l’informazione che EVP voleva rompere i rapporti?

TESTIMONE RANCO - Avevamo l’informazione, che abbiamo interpretato, che abbiamo interpretato in quel senso, dalle ultime tre righe che ho letto.

PUBBLICO MINISTERO - Dalle ultime tre righe, va bene.

TESTIMONE RANCO - E poi dai fatti anche, che sono succeduti con convocazione del governo e lui che non si è più visto.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie.

Esaurite le domande, la Teste viene congedata.

Il Tribunale rinvia il procedimento all’udienza del 6 marzo 2019.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 17.15.

